

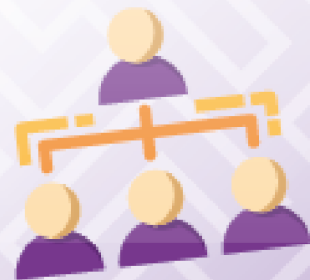


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

DON LORENZO MILANI

FIIC817006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DON LORENZO MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4931** del **19/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 97** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 107** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 137** Moduli di orientamento formativo
- 143** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 159** Attività previste in relazione al PNSD
- 163** Valutazione degli apprendimenti
- 174** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 182** Aspetti generali
- 185** Modello organizzativo
- 198** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 199** Reti e Convenzioni attivate
- 209** Piano di formazione del personale docente
- 216** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Montespertoli comprende tutte le scuole del Primo Ciclo del Comune: due Scuole di Infanzia, due Scuole Primarie e una Scuola secondaria di I grado, per un totale di circa 900 alunni. È intitolato a Don Lorenzo Milani che ha trascorso nel nostro paese, nella tenuta di famiglia "La Gigliola", gli anni della gioventù. In quel periodo, da lui definito "gli anni del privilegio", ha cominciato la sua esperienza di educatore rivolta ai figli dei contadini che lavoravano e vivevano nella fattoria. C'è un affetto particolare fra noi e Don Milani anche per questo e sentiamo vivo in noi il motto che aveva affisso alla porta della sua scuola a Barbiana: "I Care".

L'Istituto da anni ha sviluppato una proficua e significativa interazione con il territorio di appartenenza; interlocutori privilegiati sono l'Amministrazione comunale, Enti e Associazioni, gli istituti dell'Ambito 8 Empolese-Valdelsa e l'Unione dei Comuni del Circondario Empolese-Valdelsa.

Il territorio di Montespertoli, storicamente vocato alla cultura contadina, sta progressivamente modificando la sua tradizionale struttura sociale, culturale, economica: una percentuale crescente di abitanti proviene da Firenze, comuni limitrofi, altre zone d'Italia e da Paesi europei ed extraeuropei.

Sentiamo come impegno fondamentale il compito di costruire con gli alunni un fertile terreno di incontro, anche in riferimento alla presenza nelle classi di bambini e ragazzi stranieri che nel nostro Istituto sono circa il 15% del totale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC817006
Indirizzo	VIALE MATTEOTTI, 12 MONTESPERTOLI 50025 MONTESPERTOLI
Telefono	0571606030
Email	FIIC817006@istruzione.it
Pec	fiic817006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolemontespertoli.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA "DON L. MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA817013
Indirizzo	VIA MANZANO, 1 ALIANO 50025 MONTESPERTOLI
Edifici	Via Manzano 1 - 50025 MONTESPERTOLI FI

SC. INFANZIA "GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA817024



Indirizzo MONTAGNANA 50025 MONTESPERTOLI

Edifici • Via Viuzzo 5 - 50025 MONTESPERTOLI FI

SCUOLA PRIMARIA "MACHIAVELLI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE817018

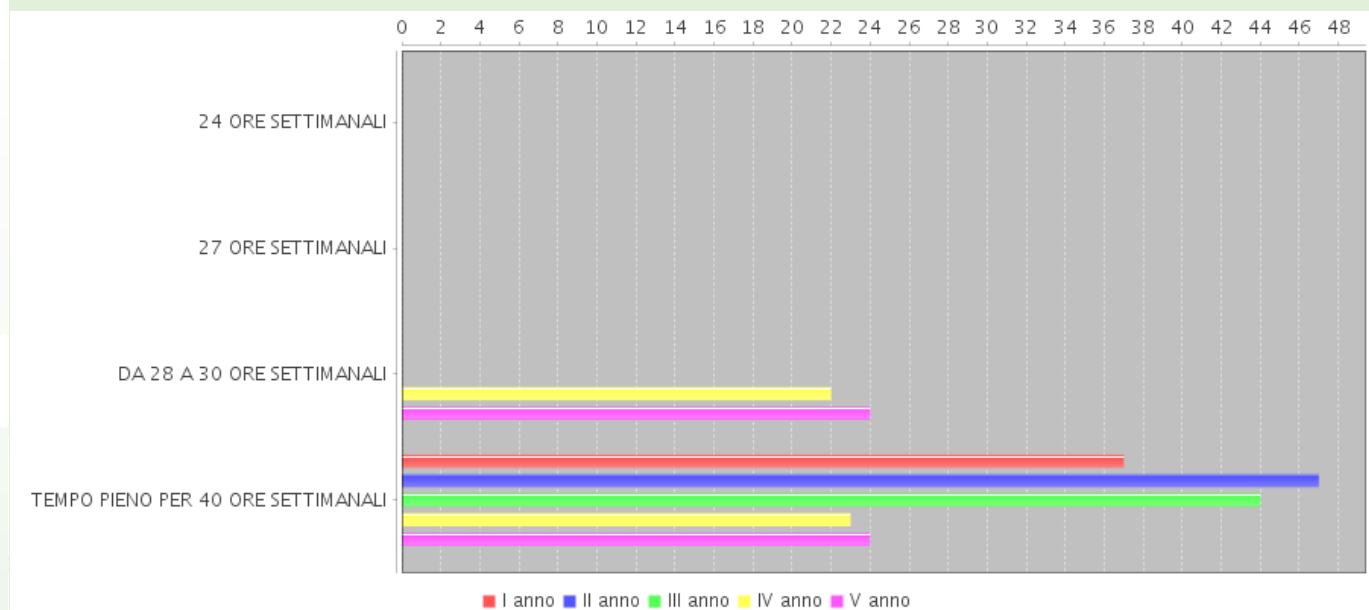
Indirizzo VIA GRAMSCI,3 MONTESPERTOLI 50025
MONTESPERTOLI

Edifici • Via GRAMSCI 3 - 50025 MONTESPERTOLI FI

Numero Classi 17

Totale Alunni 221

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



"RITA LEVI MONTALCINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE81703A



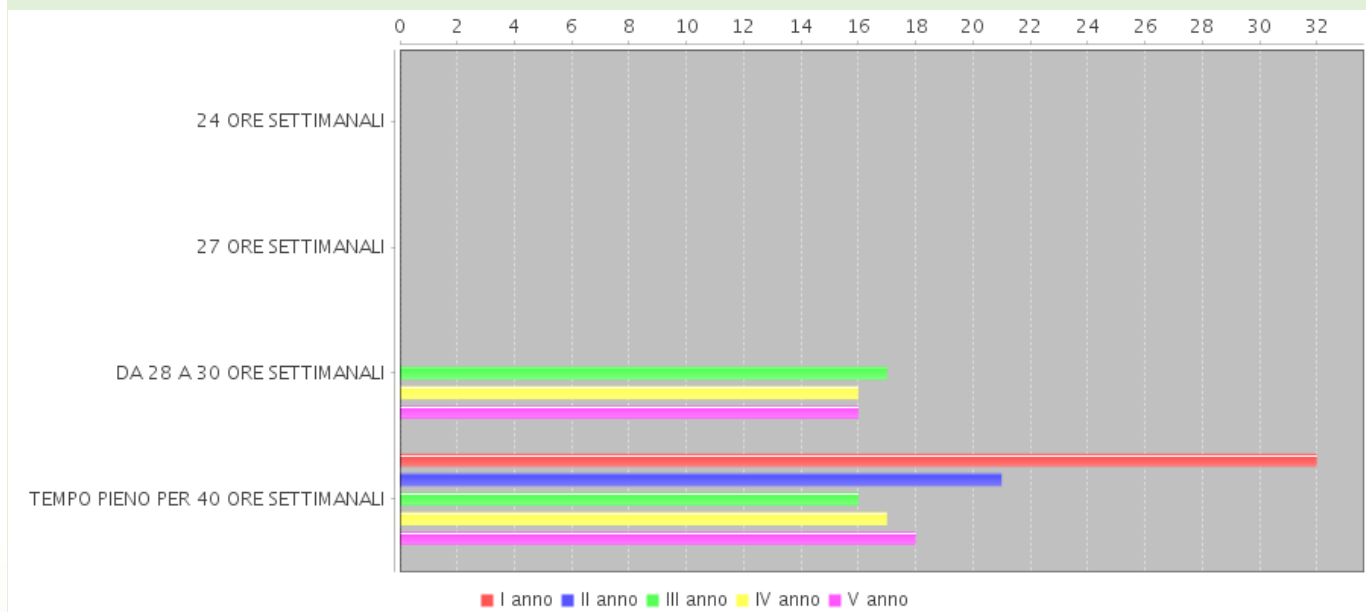
Indirizzo MONTAGNANA 50025 MONTESPERTOLI

Edifici • Via Viuzzo 5 - 50025 MONTESPERTOLI FI

Numero Classi 10

Totale Alunni 153

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



SCUOLA SEC. 1° GRADO "FUCINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FIMM817017

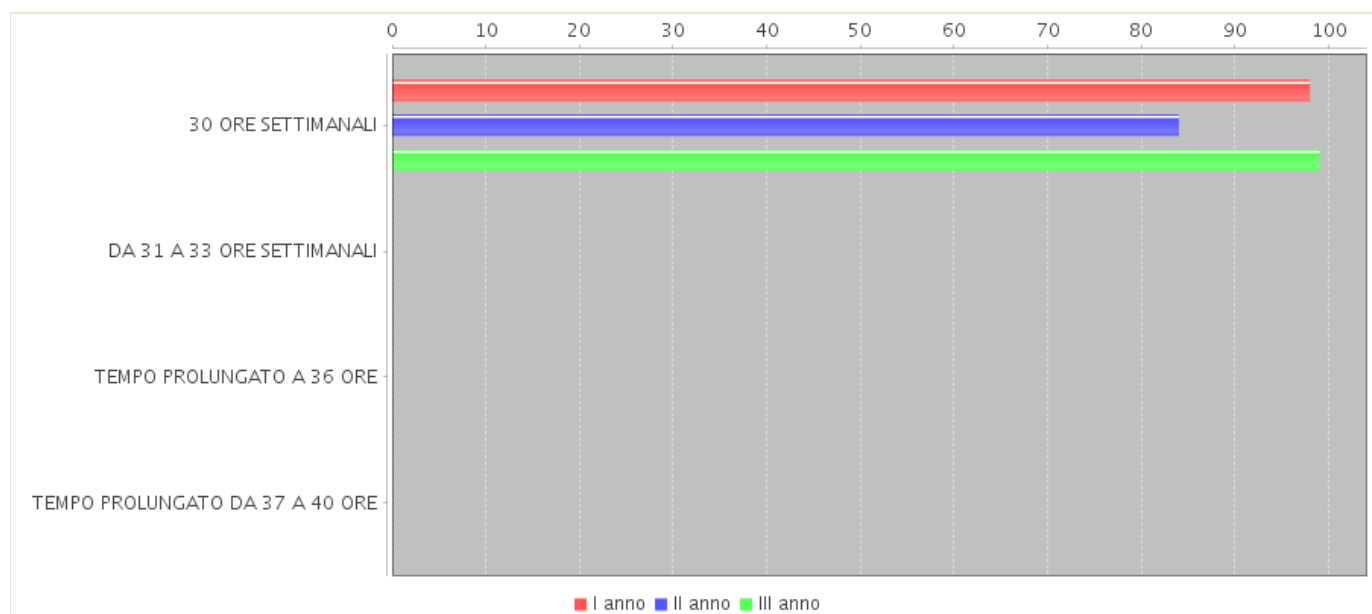
Indirizzo VIA VERDI 9 MONTESPERTOLI 50025 MONTESPERTOLI

Edifici • Via GIUSEPPE VERDI 15 - 50025 MONTESPERTOLI FI

Numero Classi 12

Totale Alunni 281

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Approfondimento

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale costituisce l'identità del nostro Istituto Comprensivo, espressione intenzionale di tutte le componenti scolastiche che, nel definire le linee, gli interventi, i mezzi, le risorse impiegate, cerca di rispondere in maniera adeguata alle richieste degli alunni e delle loro famiglie. Nell'individuare le linee portanti che contraddistinguono le scelte educative, didattiche, curriculari, organizzative e finanziarie ci siamo riferiti all'approccio sistemico del Progetto Senza Zaino e all'approccio ecologico del curriculum.

Ente Locale, Scuola e famiglie collaborano fattivamente in un dialogo continuo e costruttivo nell'interesse di un servizio pubblico e formativo di qualità. Questo sostegno, sia nell'allestimento e cura degli ambienti, sia nella costruzione di materiali didattici rappresenta un valore di comunità imprescindibile ed una ricchezza di risorse davvero preziosa.

In quest'ottica e coerentemente con quanto previsto dal Decreto legislativo n. 65/2017 e dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato approvate con decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, è stata prevista la realizzazione di un Polo per l'infanzia 0/6 a Montespertoli e di un Polo 0/11 a Montagnana.

A Montespertoli il servizio educativo a titolarità comunale e la scuola dell'infanzia a titolarità statale



dal mese di settembre 2026 risulteranno ubicate in un'unica struttura. La nuova struttura dispone di ampi spazi utilizzabili come luoghi comuni di apprendimento, creando occasioni alle educatrici ed insegnanti per progettare, sperimentare insieme una condivisa proposta educativa integrata 0-6.

Il plesso di Montagnana, nel quale coesistono già due ordini di scuola (Infanzia Rodari e Primaria Levi Montalcini), si configura come una importante esperienza di continuità educativa da zero a undici anni che garantisce una più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia e permette di contrastare la dispersione scolastica. L'integrazione tra servizi educativi, scuola dell'infanzia e scuola primaria deriva dalla necessità di migliorare l'utilizzo di spazi e risorse professionali al fine di trarre benefici in termini di benessere e formazione dei bambini e delle bambine in età compresa tra 0-11 anni, realizzando specifici progetti di continuità e sperimentando esperienze educative di alta qualità. Il Polo 0-11 costituirà, pertanto, un punto di incontro per le famiglie, di sostegno alla genitorialità, caratterizzandosi come un vero e proprio centro di risorse educative.

Il personale dei servizi educativi per l'infanzia e le docenti delle due Scuole dell'Infanzia partecipano, già dallo scorso anno, ad una formazione congiunta proposta dalla Conferenza Zonale Educativa e dell'Istruzione della Zona Empolese Valdelsa. L'obiettivo primario è collaborare nel definire le linee comuni d'indirizzo di programmazione e funzionamento dei due Poli, nel rispetto delle rispettive competenze e responsabilità, all'interno di uno stesso percorso educativo, che si caratterizza quale laboratorio permanente di ricerca, innovazione e apertura al territorio.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	3
	TECNOLOGIA	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



Approfondimento

Offerta formativa qualificata, sostegno all'autonomia scolastica e integrazione dei processi formativi sono gli ambiti nei quali Ente Locale e Scuola hanno collaborato fattivamente in un dialogo continuo e costruttivo nell'interesse di un servizio pubblico di qualità.

Orientare il curriculum all'esperienza di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze vuol dire innanzitutto proporre una didattica attiva e laboratoriale. In accordo con il modello Senza Zaino abbiamo modificato l'organizzazione degli spazi e dei tempi affinché una maggiore diversificazione e flessibilità degli ambienti fosse in grado di intercettare le diverse modalità di apprendimento e i compiti di vita di ciascun alunno/a. Questa scelta comporta un supporto continuo da parte dell'Ente Comunale al Progetto Senza Zaino.

Il Comune di Montespertoli è stato coinvolto nel cammino di crescita e miglioramento della didattica; ha accettato con entusiasmo di sostenerlo rendendo concretamente possibili le azioni intraprese. L'Amministrazione Comunale ogni anno investe sulla Scuola sostenendo economicamente il P.T.O.F.

Per la realizzazione del P.T.O.F. è necessario utilizzare le risorse economiche a disposizione dell'Istituto in modo il più possibile coerente e congruente alle scelte formative, curricolari e didattiche, a partire da questi presupposti:

- sostenere il Modello Senza Zaino;
- favorire lo scambio e il lavoro comune fra docenti per la progettazione e la realizzazione delle attività;
- sviluppare e articolare la formazione in servizio intesa come reale valore aggiunto alla professionalità dei docenti e A.T.A. dell'Istituto.

Nel triennio vogliamo utilizzare le risorse in particolare per:

- Dotare le Scuole Primarie e Secondaria di un numero adeguato di laboratori mobili.
- Migliorare l'infrastruttura internet esistente.
- Acquistare arredi e materiale didattico per allestire adeguatamente le aule ed i laboratori;
- Proseguire la formazione del personale.





Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	25

Approfondimento

L'approccio al curricolo nella scuola Senza Zaino è ecologico, olistico, di senso, orientato alla scelta di temi vicini agli alunni, dai quali partire per condurli in apprendimenti più complessi. Dal punto di vista operativo questo comporta un diverso approccio nella relazione di insegnamento. La cura e l'attenzione alle relazioni, alle singole persone e a tutte le loro dimensioni, alla vita comunitaria della classe diventano elementi inscindibili dall'apprendimento. Questi presupposti impegnano tutti i docenti a comporre coerentemente autorevolezza e accoglienza, a rendere flessibile l'aula e i laboratori tematici con strumenti didattici e procedure che favoriscono il lavoro diversificato individuale, a coppie, gruppi, o classe intera in agorà, a costruire percorsi in orizzontale e in verticale sulle discipline e sui campi di esperienza e a realizzare Unità Formative interdisciplinari. I docenti svolgono un ruolo di incoraggiatori e facilitatori contribuendo a creare un clima sereno e operoso nella classe, anche attraverso un uso della voce moderato. Ogni team docenti costruisce il proprio Patto di corresponsabilità di Team e di Plesso in riferimento ai valori del Modello Senza Zaino. Inoltre ogni nuovo docente viene accolto e accompagnato nel nostro Istituto da docenti tutor attraverso le attività di onboarding.

Questo tipo di professionalità richiede continuità e sistematicità nella formazione professionale dei docenti in verticale, collegandola strettamente all'innovazione didattica e curricolare intrapresa. Ciò ha portato ad un innalzamento delle competenze professionali dei docenti, assicurando, nel contempo, la formazione per i neo ingressi. Sono presenti docenti con certificazioni linguistiche, informatiche, musicali e motorie.

Le risorse per la formazione sono legate anche al supporto dell'Amministrazione Comunale che condivide con l'Istituto il processo di innovazione in atto. In particolare negli ultimi due anni i contributi del Comune sono stati in buona parte utilizzati per la formazione del personale coinvolto nella realizzazione dei Poli 0/6.



Aspetti generali

SCELTE FORMATIVE: la Scuola del Noi

È ormai condivisa a livello europeo l'esigenza di promuovere non tanto una conoscenza ripetitiva e mnemonica ma una conoscenza reticolare che consenta di orientarsi nella società del futuro con un atteggiamento mentale aperto, creativo e in grado di apprendere per tutto l'arco della vita. Perseguire il successo formativo significa porre al centro delle azioni formative le studentesse e gli studenti e adottare tutte le forme di flessibilità e di personalizzazione che anche la recente normativa prevede. Non si tratta di cercare espedienti didattici per rendere più attraente lo stare a scuola e lo studio. È necessario soprattutto far percepire il senso, il significato di quello che stanno facendo, il perché dell'impegno richiesto. Personalizzare i percorsi formativi corrisponde soprattutto a questo obiettivo e richiede almeno quattro condizioni:

- a. il pluralismo dei percorsi formativi: itinerari che prevedano, oltre ad obiettivi ed attività comuni, anche itinerari didattici diversificati, mirati a formare persone che possano esprimere al meglio le loro potenzialità;
- b. la realizzazione di un ambiente di apprendimento adeguato e flessibile (spazi, tempi, materiali);
- c. l'osservazione e la progressiva conoscenza del profilo di abilità di ciascuna e ciascuno;
- d. la possibilità di scelta da parte delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi.

Il nostro Istituto Comprensivo intende percorrere questo cammino, nella consapevolezza che i miglioramenti reali si producono a piccoli passi continui e che è necessaria la sinergia e la collaborazione fra tutti gli attori coinvolti nel processo formativo: studenti, docenti, famiglie, personale A.T.A., Enti Locali, territorio. Quanto segue, è il percorso della nostra scuola affinché le prassi didattiche di ciascun docente e di ciascun team siano coerenti con gli enunciati teorici di riferimento e con quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa, che impegna, in quanto documento programmatico e carta d'identità della scuola, i docenti dell'Istituto a operare in concreto per una Scuola Comunità, per promuovere la Cittadinanza Attiva e per mettere bambini e bambine, ragazzi e ragazze davvero al centro del percorso educativo promuovendo in loro autonomia e responsabilità: questa è la scuola del Noi, queste le priorità che intendiamo perseguire.

L'Istituto è intitolato a Don Milani, non solo perché a Montespertoli egli trascorse buona parte dell'infanzia e della giovinezza, ma anche e soprattutto per un preciso riferimento pedagogico: il dovere della scuola di garantire a tutte e a tutti, come sancisce la nostra Costituzione all'art. 34, il



diritto allo studio. Questo impegna in modo concreto i docenti a un determinato modo di realizzare il curricolo, la didattica, la relazione con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze e il lavoro in team fra docenti. Il riferimento alle Indicazioni nazionali è costante, con particolare attenzione alla Centralità della Persona e all'Ambiente di Apprendimento. La riflessione pedagogica del Collegio dei Docenti è, in questi anni, andata sempre più approfondendo aspetti specifici: la ricerca del significato (Bruner) e del senso, senza il quale nessun apprendimento significativo è possibile; la realizzazione di una scuola comunità (Dewey); la crescita globale degli allievi e il potenziamento di autonomia e responsabilità (Montessori).

SCELTE CURRICOLARI: il curricolo ecologico, per una scuola di senso

A partire dall'anno scolastico 2004/2005 il nostro Istituto aderisce alla Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino. Ciò ha significato sottoporre l'azione educativa ad un profondo ed autentico processo di revisione e cambiamento, a cominciare dalla ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula, per arrivare gradualmente ad una rivisitazione delle azioni didattiche, della costruzione del curricolo, delle modalità di relazione tra adulti, tra adulti e ragazzi, fra pari, con i genitori e con il territorio. Tutto l'Istituto Comprensivo ha adottato il modello Senza Zaino, con le specificità che riguardano ciascuno dei tre segmenti che lo compongono. L'approccio al curricolo in una scuola Senza Zaino è improntato ad un riorientamento della progettazione educativa che cerca di costruire relazioni significative fra le esperienze di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e i contenuti da apprendere. Le azioni didattiche sono rivolte, oltre che alla dimensione cognitiva, anche alle altre dimensioni del sé: valoriale, emozionale, motoria, relazionale, progettuale, affettiva. Vogliamo che i nostri allievi e le nostre allieve possano trovare il proprio senso nello stare a scuola e nell'apprendere insieme agli altri promuovendo un apprendimento significativo e non nozionistico; desideriamo aiutare ogni nostro/a studente e studentessa a costruire una relazione fra il proprio mondo, fra la propria esperienza di vita e ciò che apprende a scuola, affinché i saperi non siano destinati ad essere dimenticati dopo l'interrogazione o la verifica. La nostra scuola si struttura e si ristruttura per rispondere ai diversi bisogni, cercando sempre più di realizzare la personalizzazione con un approccio olistico ed ecologico, per aiutare i nostri studenti e studentesse a crescere e a risolvere i problemi concreti che la vita mette loro davanti.

Dal punto di vista operativo questo comporta innanzitutto un diverso approccio nella relazione di insegnamento. Gli alunni e le alunne sono il baricentro dell'azione formativa. La cura e l'attenzione alle relazioni, alle singole persone e a tutte le loro dimensioni, alla vita comunitaria della classe diventano elementi inscindibili dall'apprendimento. A partire da questi presupposti di base che impegnano tutti i docenti a comporre coerentemente autorevolezza e accoglienza, a rendere



flessibile l'aula e i laboratori tematici con strumenti didattici e procedure che favoriscano il lavoro diversificato individuale, a coppie, a terne, a gruppi, o a classe intera (nell' agorà), a costruire percorsi in orizzontale e in verticale sulle discipline e sui campi di esperienza e a realizzare Unità Formative interdisciplinari quali quelle proposte nella [GUIDA ALLA CITTADINANZA ATTIVA](#) .

In riferimento all'approccio ecologico al curricolo anche le modalità di valutazione hanno l'obiettivo di aiutare gli alunni e le alunne ad essere consapevoli dei propri punti forti e delle proprie criticità non solo per poter meglio superare le proprie lacune e far leva sulle proprie capacità, ma anche e soprattutto per aumentare progressivamente la consapevolezza di sé in funzione della crescita personale e dell'orientamento. È fondamentale allenare i ragazzi e le ragazze all'autovalutazione e parlare con loro dei risultati. Ogni strumento utilizzato fa riferimento al processo, non solo al risultato: la valutazione formativa va gradualmente a sostituire quella sommativa. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ci appare indispensabile che bambini e bambine, ragazzi e ragazze non siano motivati al lavoro scolastico in funzione del voto. La valutazione riguarda fatti compiuti, ma non investe giudizi sulla persona. Il team dei docenti decide le modalità ed i criteri/strumenti di valutazione e autovalutazione, coinvolgendo anche gli alunni. In questo modo essi possono vivere con più serenità la supervisione del proprio lavoro, diminuendo la competitività e incrementando l'attitudine ad aiutarsi reciprocamente. Durante il percorso sono guidati a percepire i loro progressi e ad auto-valutarsi, anche con l'utilizzo di sistemi di autocorrezione. I genitori sono resi partecipi delle scelte condivise dai docenti attraverso informazione/discussione.

SCELTE DIDATTICHE: la didattica accogliente della Scuola Senza Zaino

Orientare il curricolo all'esperienza di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze vuol dire innanzitutto proporre una didattica attiva e laboratoriale. Per questo abbiamo modificato l'organizzazione degli spazi e dei tempi affinché una maggiore diversificazione, varietà, flessibilità degli ambienti fosse in grado di intercettare le diverse modalità di apprendimento e i compiti di vita di ciascun bambino e bambina, ragazzo e ragazza. Spesso l'obiezione che viene mossa alla personalizzazione dell'insegnamento è che non è possibile realizzare per ciascun alunno, in media 20-25 per classe, singoli percorsi di apprendimento; ciò porta in genere ad una programmazione standard che prevede momenti di recupero per chi presenta difficoltà. È invece dimostrato da un'ampia letteratura scientifica, che modificare il setting e proporre diverse modalità e progettare a partire dai bisogni degli alunni consente di raggiungere con più efficacia le diverse modalità e stili di apprendimento. Entrare in una scuola Senza Zaino significa entrare in un luogo ospitale: per chi lo vive quotidianamente e per chi viene accolto. Per l'accoglienza la prima cosa da fare, come del resto



faremmo con degli ospiti, è l'allestimento degli spazi. Ambienti disordinati, disadorni, asettici, poco personalizzati costituiscono un ostacolo per iniziare bene e hanno un'incidenza più forte di quello che usualmente si pensa sulla riuscita del curriculum e sugli apprendimenti. Nelle classi lo spazio è riconfigurato assieme, reso funzionale, dotato di strumenti accattivanti corredati da IPU (istruzioni per l'uso), materiali accessibili e arredi adeguati. L'aula ospita prima di tutto il corpo e la curiosità attraverso cui si attiva la sfera emotiva delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, fondamentale per promuovere gli apprendimenti e il fare costruttivo. La vita di classe è pianificata nelle attività che vanno dalla routine quotidiana alle attività di apprendimento attraverso compiti ed incarichi a rotazione. Insieme si costruiscono procedure condivise fra docenti e alunni da provare, codificare, utilizzare e successivamente valutare. La disposizione per tavoli consente di lavorare in gruppo, in coppia e individualmente; le coppie ed i gruppi possono essere formati attraverso vari criteri (affettivi, cognitivi, casuali, ecc.). Il materiale di apprendimento, di gestione e di cancelleria comune e condiviso da tutta la classe, è parte integrante dell'offerta formativa e rappresenta il mezzo fondamentale per realizzare l'aula-laboratorio. Lo scopo dei materiali, oltre quello di avere a disposizione strumenti di lavoro da usare autonomamente, è anche quello di realizzare un clima di classe nel quale le prescrizioni dell'insegnante siano ridotte al minimo. Il tempo dedicato a predisporre l'attività, a riordinare, è un tempo prezioso per l'educazione e permette di innalzare il livello di attenzione nella classe, prevedendo ufficialmente pause "di servizio". Le attività didattiche sono spesso differenziate: il lavoro a tavoli può svolgersi con attività diverse per ciascun tavolo. Questo avviene fondamentalmente per consentire la scelta, favorire la personalizzazione, rispondere alle varie modalità di apprendimento e alle varie intelligenze, stimolare l'acquisizione di competenze, rendere interessante e significativa l'attività didattica.

Comunità, ospitalità, responsabilità sono i principi pedagogici di riferimento di questo percorso. Essi sono concretamente esercitati attraverso la gestione autonoma dell'attività e del tempo, il lavoro di gruppo, la cura dei materiali e dell'ambiente, delle incombenze personali, l'aiuto reciproco.

a. l'ospitalità e l'accoglienza si realizzano a partire dal vivere in un ambiente fisico ben organizzato, gradevole e funzionale, pronto ad ospitare ed accogliere le varie diversità: di genere, cultura, abilità, intelligenze, linguaggi, modi di apprendere. Si vuole sostanzialmente superare il modello standardizzato e uniforme della scuola tradizionale attraverso l'effettiva messa in pratica di un processo educativo dove tutto tenda ad acquisire un senso, per il gruppo e per il singolo, sia alunno sia docente. Troppe volte nella scuola, ad esempio, la spiegazione dell'insegnante non riesce ad essere significativa: gli/le allievi/e si distraggono, non appaiono interessati, assumono comportamenti oppositivi e disturbanti. Nelle nostre scuole l'aula è accogliente e ben organizzata,



con materiali di vario genere sui quali studentesse e studenti possono lavorare autonomamente scegliendo le attività da svolgere ai tavoli. Il/la docente può sedersi ad un tavolo e condurre una breve ed efficace lezione frontale da riproporre in ciascun tavolo in cui i gruppi hanno precedentemente lavorato autonomamente. Dalla nostra esperienza, in questo modo i risultati sul piano dell'attenzione, dell'apprendimento, della gratificazione dei ragazzi e del docente sono ben superiori. In una classe dove non solo si ascolta o si risponde alle domande, ma si lavora con attività diversificate per tavolo le docenti e i docenti possono svolgere un ruolo di incoraggiatori e facilitatori e contribuire a creare un clima sereno e operoso nella classe anche attraverso un uso della voce moderato.

b. l'autonomia e la responsabilità non sono sollecitate solo da spazi diversi ma anche dall'impiego di una varietà significativa di strumenti didattici. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente, il pannello dove sono indicate le responsabilità cui ciascuno deve far fronte, gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il timetable che informa sulle attività, il manuale della classe che raccoglie i vari documenti, i materiali per il laboratorio di scienze, i giochi matematici, gli strumenti per l'analisi grammaticale e logica, le schede di registrazione delle attività personali, i libri, i software didattici, i monitor, il tablet sono esempi di strumenti didattici inseriti nelle aule che vengono divisi in strumenti di cancelleria, di gestione e di apprendimento. Nell'aula SZ dunque trova posto un'effettiva multimedialità: strumenti tattili e digitali consentono una pluralità di esperienze sensoriali e cognitive, che ancora una volta incontrano le diversità, i talenti e i bisogni educativi speciali. L'autonomia e la responsabilità sono connesse ad altri due aspetti molto importanti: la scelta e le attività autentiche. L'apprendimento efficace e la partecipazione si fanno concreti nel momento in cui si offrono possibilità di scelta nelle attività e delle attività, poiché ci sono vari modi, spazi e tempi per svolgere un'attività. Con l'attività autentica allievi/e lavorano a partire da problemi e situazioni vere, che attengono alla vita di tutti i giorni.

c. la Comunità per formarsi e svilupparsi ha bisogno che i docenti sappiano effettivamente lavorare assieme, il che costituisce una condizione essenziale affinché, come sostengono molti autori e diverse indagini, gli apprendimenti degli alunni raggiungano traguardi significativi: la presenza di una comunità professionale capace di esprimere coesione è un presupposto per risultati scolastici rilevanti. La Comunità, inoltre, rimanda al fatto che l'apprendimento avviene nella relazione. La cura della qualità delle relazioni favorisce l'incremento di comportamenti prosociali e collaborativi che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati espressi da quella che Vygotskij chiamava "comunità di interpreti". In questa prospettiva è importante focalizzare la scuola sulle pratiche della comunità per incentivare l'acquisizione di competenze tramite lo scambio continuo, formale ed informale, che si attiva nel dialogo tra docenti e docenti, allievi grandi e piccoli.



SCELTE ORGANIZZATIVE: organizzazione flessibile del tempo-scuola e del curriculum

Coerentemente con le scelte didattiche e curricolari, l'Istituto utilizzerà tutte le forme di flessibilità previste dall'autonomia organizzativa e precisate dalla Legge 107/15. Per questo abbiamo scelto nella scuola Primaria di comporre ciascuna classe, in modo da risultare il più possibile equilibrate fra di loro, con bambini e bambine iscritti/e a tempo corto e tempo lungo garantendo l'attività didattica per tutti distribuita fra cinque mattine e due pomeriggi e offrendo tre ulteriori pomeriggi di tempo pieno per i bambini e le bambine iscritti a questo tempo scuola. Il martedì e il mercoledì sono dedicati allo svolgimento dei compiti assegnati e alle attività espressive per le classi prime e seconde; per le classi terze, quarte e quinte sono dedicati allo svolgimento dei compiti e allo studio. Il venerdì è totalmente dedicato ad attività laboratoriali (grafico-pittoriche, manuali, espressive...) . Utilizzeremo la quota del 20% del curriculum per l'arricchimento dell'offerta formativa: realizzazione di progetti specifici (consigli di cooperazione, potenziamento discipline...) e attività di routine solitamente definite "curriculum implicito" quali la cura e il riordino della propria aula, degli spazi comuni, dei materiali e dei sussidi didattici, la preparazione all'uscita e alla pausa-pranzo. Le Sezioni della scuola d'Infanzia sono eterogenee per età , vengono composti piccoli gruppi omogenei per età per attività di laboratorio. Nella Scuola secondaria di I grado sono previste attività di laboratorio e di potenziamento in orario curricolare a cui si aggiungono attività opzionali come i corsi per ottenere la certificazione linguistica.

L'Istituto ha da tempo orientato le proprie scelte organizzative all'approccio di leadership diffusa che consente, più di altre modalità di direzione, di individuare spazi e tempi funzionali a riconoscere, supportare e sviluppare la comunità professionale docente e ATA. Lo sviluppo di ambienti di apprendimento quali quelli descritti nei punti precedenti, se associata ad un'organizzazione flessibile e aperta, può garantire condizioni migliori di condivisione e co-progettazione all'interno dell'organizzazione scolastica.

Per costruire la Comunità siamo partiti dal lavoro di squadra che coinvolge tutti i docenti nella condivisione del compito educativo , della corresponsabilità della progettazione e della cura degli ambienti con un' ampia rete di docenti che assume compiti di coordinamento didattico e/o organizzativo. Sono privilegiati gli incontri a piccolo gruppo (squadre, team, consigli di classe, ecc..) così da permettere un coinvolgimento attivo e partecipato, relativi a progettazione, costruzione del curriculum, costruzione di strumenti, strutturazione degli spazi.



Infine, la formazione del personale ha un'assoluta priorità nelle scelte dell'Istituto che si caratterizza per l'investimento costante e sistematico nella formazione continua del personale, anche grazie al convinto e sostanziale supporto dell'Amministrazione Comunale. Il Piano di Miglioramento prevede che la formazione continua sia un elemento strategico per raggiungere gli obiettivi in esso contenuti; la prima Comunità su cui investire per costruire una Scuola Comunità e per realizzare i valori di Senza Zaino è infatti quella professionale. La formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale; le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la consapevolezza degli studenti dei loro punti di forza e di debolezza

Traguardo

1. Problematizzazione alle attività didattiche proposte e coscientizzazione successiva alle attività realizzate. 2. Griglia comune di autovalutazione 3. Utilizzo prove di verifica comuni quadrimestrali

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi

Traguardo

Allineare i risultati della scuola secondaria di 1 grado alle medie regionali

● Competenze chiave europee

Priorità

Co-progettare con gli studenti attività e un sistema di regole condivise sulla vita della



scuola

Traguardo

1. Gli studenti co-progettano con i docenti attività quali gite, accoglienza, Senza Zaino day, giornate di Scuola aperta ai genitori e la definizione dei patti 2. Gli studenti si prendono cura dell'ambiente scolastico/classe



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Partecipazione degli studenti al processo di valutazione. Si utilizza una griglia, diversificata a seconda dell'età. La griglia è predisposta in modo coerente con gli elementi considerati dai docenti in fase di valutazione.
- Progettazione di percorsi formativi significativi per gli studenti. Le U.F. si articolano in tre fasi: problematizzazione, attività, coscientizzazione.
- Utilizzo effettivo di almeno un percorso previsto nella "Guida per la cittadinanza" elaborata dal collegio
- Riconfigurazione dello spazio-aula per favorire la collaborazione, la cooperazione e l'inclusione. Nelle aule sono presenti tavoli non banchi e mini laboratori per recupero e potenziamento in autonomia

Potenziamento delle competenze dei docenti nel lavoro di squadra per mettere in pratica azioni di collaborazione, cooperazione, cura e organizzazione della scuola, partecipazione nelle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

decisioni.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: La Scuola del Noi

Il Piano di Miglioramento si snoda in sette obiettivi a partire dalla cornice generale che focalizza l'attenzione sulla cura per la realizzazione di un clima relazionale positivo e una comunicazione efficace e non violenta.

1.DIDATTICA

- manuale della classe
- zaini leggeri
- procedure di gestione
- accoglienza al mattino
- didattica differenziata/lavori a gruppi
- cartellonistica

2.PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- articolazione delle discipline e dei campi di esperienza in elementi essenziali che devono essere proposti per ogni anno di scolarità dai tre ai quattordici anni.
- progettazione di Unità Formative interdisciplinari a partire da nuclei focali comuni.
- collaborazione con la Fabbrica degli Strumenti per la produzione di nuovi strumenti
- utilizzo e aggiornamento delle Unità Formative precedentemente redatte



3.VALUTAZIONE FORMATIVA

- autovalutazione da parte degli alunni.
- valutazione formativa: individuazione di modalità diversificate per valutare gli apprendimenti
- creazione di prove di verifica quadrimestrali comuni.

4.UTILIZZO EFFETTIVO DEGLI STRUMENTI DIGITALI NELLA DIDATTICA IN CLASSE

- pensiero computazionale, robotica educativa e utilizzo dei device nella didattica quotidiana.
- utilizzo di Supermappe da parte dei docenti e degli alunni
- Google sites: creazione di repository (archivio) per documentare i percorsi ed esperienze svolte durante l'anno scolastico dalla Scuola dell'Infanzia e condiviso con gli alunni.

5.INCLUSIONE

- creazione di schede per la mappatura di alunni/e fragili da compilare sul drive
- utilizzare il modello Pei e le procedure richieste dalla nuova normativa di riferimento

6.ONBOARDING NUOVI DOCENTI

- monitoraggio progetto accoglienza nuovi docenti.
- ruolo dei referenti Senza Zaino
- tutor nuovi docenti
- condivisione delle risorse

7.RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Implementare i momenti di apertura della scuola alle famiglie in orario scolastico, con



particolare riguardo al potenziamento della consapevolezza della vita scolastica, delle tematiche educative e della diffusione delle iniziative (open day per i genitori degli alunni, Senza Zaino day, Scuole aperte).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la consapevolezza degli studenti dei loro punti di forza e di debolezza

Traguardo

1. Problematicizzazione alle attività didattiche proposte e coscientizzazione successiva alle attività realizzate. 2. Griglia comune di autovalutazione 3. Utilizzo prove di verifica comuni quadrimestrali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi

Traguardo

Allineare i risultati della scuola secondaria di 1 grado alle medie regionali

○



Competenze chiave europee

Priorità

Co-progettare con gli studenti attività e un sistema di regole condivise sulla vita della scuola

Traguardo

1. Gli studenti co-progettano con i docenti attività quali gite, accoglienza, Senza Zaino day, giornate di Scuola aperta ai genitori e la definizione dei patti 2. Gli studenti si prendono cura dell'ambiente scolastico/classe

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Creazione di strumenti per l'autovalutazione condivisi con gli alunni e le alunne.

Prove di verifiche comuni quadrimestrali delle discipline di italiano, matematica e inglese

Utilizzo delle I.P.U. (Istruzioni per l'uso) per la gestione delle regole di classe e delle routine

Progettazione di percorsi formativi significativi per gli studenti. Le U.F. si articolano in tre fasi: problematizzazione, attività, coscientizzazione.



Utilizzo effettivo di almeno un percorso previsto nella

○ **Ambiente di apprendimento**

Riconfigurazione dello spazio-aula per favorire la collaborazione, la cooperazione e l'inclusione. Nelle aule sono presenti tavoli non banchi e mini laboratori per recupero e potenziamento in autonomia

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziamento delle competenze dei docenti nel loro di squadra per mettere in pratica azioni di collaborazione, cooperazione, cura e organizzazione della scuola, partecipazione nelle decisioni.

Attività prevista nel percorso: Lavoro diversificato, cura e organizzazione didattica della classe, uso degli strumenti formazione e attuazione delle squadre educative

Descrizione dell'attività

a. Organizzazione didattica della classe

Individuazione in ogni plesso delle modalità di supporto da realizzare in corso d'anno in relazione all'organizzazione e cura delle aule (planning, minilab, strumenti di gestione, lavoro diversificato, uso degli strumenti) con la collaborazione dei referenti Senza Zaino e delle squadre educative.

b. Formazione e attuazione delle squadre educative



Definizione delle squadre educative che in ciascun plesso saranno formate per:

-rispondere al bisogno organizzativo di aspetti comuni quali ad esempio accoglienza, tutoraggio, aula insegnanti, spazi comuni, eventi informativi, Senza Zaino Day, aperture della scuola;

-definire azioni concrete di miglioramento rivolte agli alunni (patti di plesso, manuali classe) e alle famiglie (modalità di relazione con i genitori, progetti)

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Risultati attesi

Nel modello Senza Zaino è importante che alcune pratiche comuni siano attuate ed osservate da tutto il personale scolastico al fine del rafforzamento della Scuola-Comunità. Sarà, pertanto, predisposto un Vedemecum sulla cui base ogni team costruisce il proprio Patto di corresponsabilità di Team e di Plesso con pratiche e procedure di gestione condivise.

Un'aula ben strutturata, pronta ad ospitare ed accogliere le varie diversità di genere, cultura, abilità, intelligenze, linguaggi, modi di apprendere favorisce l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. Nell'aula



devono essere presenti materiali di vario genere sui quali gli studenti possono lavorare autonomamente, scegliendo le attività da svolgere ai tavoli. Il docente conduce una breve ed efficace lezione frontale da riproporre in ciascun tavolo in cui i gruppi hanno precedentemente lavorato autonomamente.

Dalla nostra esperienza, in una classe dove non solo si ascolta o si risponde alle domande ma si lavora con attività diversificate per tavolo e i docenti svolgono un ruolo di incoraggiatori e facilitatori contribuendo a creare un clima sereno e operoso nella classe, i risultati sul piano dell'attenzione, dell'apprendimento, della gratificazione risultano superiori.

La cura degli spazi promuove l'autonomia e la responsabilità per l'altro: concretamente impegna a realizzare un insegnamento diversificato che suggerisce una molteplicità di pratiche di gestione personalizzata della classe e che considera la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi, realizzando una scuola inclusiva perché progettata per tutti secondo approcci significativi.

Attività prevista nel percorso: Strutturazione del curricolo unitario di Istituto con particolare attenzione alla continuità negli anni-ponte.

Descrizione dell'attività

La ricerca di elementi essenziali e condivisi sarà effettuata in modo da costituire un curricolo cooperativo, operativo e concreto, capace di rispondere nella sua essenzialità alla realtà scolastica mediante:

1. Suddivisione del collegio in dipartimenti disciplinari per classi



parallele e verticale per l'integrazione e nuove elaborazioni del curricolo sulla base di criteri e strumenti comuni.

Costruzione dei repertori.

2. Documentazione e archivio didattico del Curricolo, con il supporto della squadra Team Digitale.
3. Prove Invalsi e rapporto con il curricolo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Risultati attesi

L'approccio al curricolo deve essere improntato ad un riorientamento della progettazione educativa che cerca di costruire relazioni significative fra le esperienze di vita degli alunni e i contenuti da apprendere. La riflessione pedagogica del Collegio dei Docenti è in questi anni, andata sempre più' approfondendo aspetti specifici:

- la ricerca del significato (Bruner) e del senso, senza il quale nessun apprendimento significativo è possibile;
- la realizzazione di una scuola comunità' (Dewey);
- la crescita globale degli allievi;
- il potenziamento di autonomia e responsabilità' (Montessori).



Le azioni didattiche, pertanto, sono rivolte, oltre che alla dimensione cognitiva, anche alle altre dimensioni del sé: valoriale, emozionale, motoria, relazionale, progettuale, affettiva.

Desideriamo che i nostri allievi possano trovare il proprio senso nello stare a scuola e nell'apprendere insieme agli altri, promuovendo un apprendimento significativo e non nozionistico; desideriamo aiutare ogni nostro studente a costruire una relazione fra il proprio mondo, fra la propria esperienza di vita e ciò che apprende a scuola, affinché i saperi non siano destinati ad essere dimenticati dopo l'interrogazione o la verifica.

A tal fine la nostra scuola si struttura e si ristrutturata per rispondere ai diversi bisogni, cercando sempre più di realizzare la personalizzazione con un approccio olistico ed ecologico, per aiutare i nostri studenti e studentesse a crescere e a risolvere i problemi concreti che la vita mette loro davanti. L'obiettivo è, quindi, di istituire una relazione tra esperienza di vita e sapere teorico.

Attività prevista nel percorso: Genitori a scuola - accogliere per condividere

Descrizione dell'attività

Il nostro Istituto ha individuato nelle scelte condivise del PTOF alcune priorità strategiche da implementare come l'aumento del coinvolgimento delle famiglie. Le strategie per il raggiungimento dei traguardi di maggior comunicazione alle famiglie sono atte a fornire azioni concrete che prevedono il



coinvolgimento diretto nelle scuole da parte dei genitori. .

Finalità:

- Permettere ai genitori di sentirsi parte di una comunità;
- Esprimere la funzione educativa della scuola relativamente al rispetto di un bene comune;
- Rafforzare la sinergia tra Amministrazione comunale, scuola e genitori nella gestione degli interventi.

Obiettivi:

- Avvicinare i genitori all'esperienza che gli alunni vivono nella Scuola
- Dare ai genitori la possibilità di conoscere la scuola "Senza Zaino"
- Rendere visibili e chiari i valori e le regole di riferimento alla base del modello SZ
- Costruire un'alleanza educativa con le famiglie, non solo nei momenti di "emergenza"
- Incrementare la partecipazione dei genitori a scuola
- Migliorare sempre di più il clima di collaborazione
- Creare un gruppo "attivo" di genitori impegnato nella scuola come risorsa di supporto

Iniziative di incontro (formali):

- Assemblee di sezione/classe



- Riunione nuovi iscritti

- Colloqui individuali

- Scuole aperte

- Senza Zaino day

- Festa di fine anno

Iniziative di incontro (informali):

- Collaborazione e sostegno ad eventi/progetti

- Costruzione di strumenti didattici

- Lavori di piccola manutenzione finalizzati al mantenimento e al miglioramento della nostra scuola

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Risultati attesi

Il potenziamento e la valorizzazione degli incontri scuola-famiglia sono volti ad incentivare una concreta percezione del ruolo della scuola nella costruzione del percorso individuale di ciascuno. Gli alunni ed i docenti sono direttamente coinvolti nella realizzazione di momenti significativi in cui traspare il valore della comunità scolastica: migliorare la diffusione delle



informazioni sulle attività formative della scuola servirà a per capirne il loro senso più profondo in riferimento al consolidamento della crescita individuale.

La promozione dei momenti di scambio fra tutte le componenti scolastiche vuol creare un ambiente positivo e condiviso, strettamente connesso con la comunità di appartenenza, in modo da far emergere la mission dell'Istituto. Tutto il personale dell'Istituto si attiva, pertanto, per migliorare i processi di comunicazione con la comunità.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A partire dall'anno scolastico 2004/2005 il nostro Istituto aderisce alla Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino . Ciò ha significato sottoporre l'azione educativa ad un profondo ed autentico processo di revisione e cambiamento, a cominciare dalla ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula, per arrivare gradualmente ad una rivisitazione delle azioni didattiche, della costruzione del curricolo, delle modalità di relazione tra adulti, tra adulti e ragazzi, fra pari, con i genitori e con il territorio. Gradualmente tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia, le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono state coinvolte nel processo di innovazione. Tutto l'Istituto Comprensivo ha adottato il modello Senza Zaino, con le specificità che riguardano ciascuno dei tre segmenti che lo compongono.

L'approccio al curricolo in una scuola Senza Zaino è improntato ad un riorientamento della progettazione educativa che cerca di costruire relazioni significative fra le esperienze di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e i contenuti da apprendere . Le azioni didattiche sono rivolte, oltre che alla dimensione cognitiva, anche alle altre dimensioni del sé: valoriale, emozionale, motoria, relazionale, progettuale, affettiva. Vogliamo che i nostri allievi possano trovare il proprio senso nello stare a scuola e nell'apprendere insieme agli altri promuovendo un apprendimento significativo e non nozionistico; desideriamo aiutare ogni nostro/a studente e studentessa a costruire una relazione fra il proprio mondo, fra la propria esperienza di vita e ciò che apprende a scuola, affinché i saperi non siano destinati ad essere dimenticati dopo l'interrogazione o la verifica.

La nostra scuola si struttura e si ristrutturata per rispondere ai diversi bisogni, cercando sempre più di realizzare la personalizzazione con un approccio olistico ed ecologico, per aiutare i nostri studenti e studentesse a crescere e a risolvere i problemi concreti che la vita mette loro davanti. Cerchiamo quindi di istituire una relazione tra esperienza di vita e sapere teorico. Il curricolo della nostra scuola si basa su di un percorso di apprendimento dai 3 ai 14 anni con relazione esplicita alle loro reali esperienze di vita, che promuove significative esperienze di apprendimento dalle quali trarre le conoscenze teoriche. Desideriamo che il percorso di apprendimento sia un supporto reale nella risoluzione dei compiti di vita concreti, pratici o esistenziali dei nostri alunni: promuovere negli



studenti prioritariamente le "life skills", competenze di vita.

Come si può vedere la complessità del compito di educare è del tutto opposta alla presunta linearità di un tradizionale programma scolastico. La realtà in cui sono immersi i nostri ragazzi e ragazze è complessa; i modelli "storici" non rispondono più ai bisogni degli studenti e di una società che chiede di far crescere in maniera armonica le varie dimensioni del sé che, se si integrano, crescono meglio; il curriculum non è solo "trasmissione/acquisizione di conoscenze", ma esplora il punto di vista dell'intera esperienza che l'alunno fa a scuola e il riconoscimento delle conoscenze e delle esperienze vissute al di fuori della scuola. L'approccio al curriculum, pertanto, non potrà che essere ecologico, olistico, di senso, orientato il più possibile alla scelta di temi "vicini" ai bambini e ai ragazzi, dai quali partire per "condurli" in apprendimenti via via più complessi.

Dal punto di vista operativo questo comporta innanzitutto un diverso approccio nella relazione di insegnamento con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze. Sono loro, infatti, prima ancora delle discipline, il baricentro dell'azione formativa. La cura e l'attenzione alle relazioni, alle singole persone e a tutte le loro dimensioni, alla vita comunitaria della classe diventano quindi elementi inscindibili dall'apprendimento. A partire da questi presupposti di base, tutti i docenti si impegnano a comporre coerentemente autorevolezza e accoglienza, a rendere flessibile l'aula e i laboratori tematici, con strumenti didattici e procedure che favoriscano il lavoro diversificato individuale, a coppie, a terne, a gruppi, a classe intera (in agorà); a costruire percorsi in orizzontale e in verticale sulle discipline e sui campi di esperienza e a predisporre, realizzare e documentare Unità Formative interdisciplinari quali quelle proposte nella [GUIDA ALLA CITTADINANZA ATTIVA](#).

Orientare il curriculum all'esperienza di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze vuol dire innanzitutto proporre una didattica attiva e laboratoriale. Per questo abbiamo modificato l'organizzazione degli spazi e dei tempi affinché una maggiore diversificazione, varietà, flessibilità degli ambienti fosse in grado di "intercettare" le diverse modalità di apprendimento e i compiti di vita di ciascun bambino e bambina, ragazzo e ragazza. Spesso l'obiezione che viene mossa alla personalizzazione dell'insegnamento è che non è possibile realizzare per ciascun alunno, in media 20-25 per classe, singoli percorsi di apprendimento; ciò porta in genere ad una programmazione standard che prevede momenti di recupero per chi presenta difficoltà. È invece dimostrato da un'ampia letteratura scientifica, che modificare il setting e proporre diverse strade e modalità e progettare a partire dai bisogni degli alunni consente di raggiungere con più efficacia le diverse modalità e stili di apprendimento. Entrare in una scuola Senza Zaino significa entrare in un luogo ospitale: per chi lo vive quotidianamente e per chi viene accolto. Per l'accoglienza la prima cosa da fare, come del resto faremmo con degli ospiti, è l'allestimento degli spazi. Ambienti disordinati,



disadorni, asettici, poco personalizzati costituiscono un ostacolo per iniziare bene e hanno un'incidenza più forte di quello che usualmente si pensa sulla riuscita del curricolo e sugli apprendimenti. Nelle classi lo spazio è riconfigurato assieme, reso funzionale, dotato di strumenti accattivanti corredati da IPU (istruzioni per l'uso), materiali accessibili e arredi adeguati. L'aula ospita prima di tutto il corpo e la curiosità attraverso cui si attiva la sfera emotiva delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, fondamentale per promuovere gli apprendimenti e il fare costruttivo. La vita di classe è pianificata nelle attività che vanno dalla routine quotidiana alle attività di apprendimento attraverso compiti ed incarichi a rotazione. Insieme si costruiscono procedure e "istruzioni per l'uso" condivise fra i docenti e i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze da provare, codificare, utilizzare e successivamente valutare ed eventualmente rettificare. La disposizione per tavoli consente di lavorare in gruppo, in coppia e individualmente; le coppie ed i gruppi possono essere formati attraverso vari criteri (affettivi, cognitivi, casuali, ecc.). Il materiale di apprendimento, di gestione e di cancelleria comune e condiviso da tutta la classe, è parte integrante dell'offerta formativa e rappresenta il mezzo fondamentale per realizzare l'aula-laboratorio. Lo scopo dei materiali, oltre quello di avere a disposizione strumenti di lavoro da usare autonomamente, è anche quello di realizzare un clima di classe nel quale le "prescrizioni" dell'insegnante siano ridotte al minimo. Il tempo dedicato a predisporre l'attività, a riordinare, è un tempo prezioso per l'educazione e permette di innalzare il livello di attenzione nella classe, prevedendo ufficialmente pause "di servizio". Le attività didattiche sono spesso differenziate: il lavoro a tavoli può svolgersi con attività diverse per ciascun tavolo. Questo avviene fondamentalmente per consentire la scelta ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze, favorire la personalizzazione, rispondere alle varie modalità di apprendimento e alle varie intelligenze, stimolare l'acquisizione di competenze, rendere interessante e significativa l'attività didattica.

Comunità, ospitalità, responsabilità sono i principi pedagogici di riferimento di questo percorso. Essi sono concretamente esercitati attraverso la gestione autonoma dell'attività e del tempo, il lavoro di gruppo, la cura dei materiali e dell'ambiente, delle incombenze personali, l'aiuto reciproco. L'ospitalità e l'accoglienza si realizzano a partire dal vivere in un ambiente fisico ben organizzato, gradevole e funzionale, pronto ad ospitare ed accogliere le varie diversità: di genere, cultura, abilità, intelligenze, linguaggi, modi di apprendere. Si vuole sostanzialmente superare il modello standardizzato e uniforme della scuola tradizionale attraverso l'effettiva messa in pratica di un processo educativo dove tutto tenda ad acquisire un senso, per il gruppo e per il singolo, sia alunno sia docente. Troppe volte nella scuola, ad esempio, la spiegazione dell'insegnante non riesce ad essere significativa: gli/le allievi/e si distraggono, non appaiono interessati, assumono comportamenti oppositivi e disturbanti. Nelle nostre scuole l'aula è accogliente e ben organizzata, con materiali di vario genere sui quali studentesse e studenti possono lavorare autonomamente



scegliendo le attività da svolgere ai tavoli. Il/la docente può sedersi ad un tavolo e condurre una breve ed efficace lezione frontale da riproporre in ciascun tavolo in cui i gruppi hanno precedentemente lavorato autonomamente. Dalla nostra esperienza in questo modo i risultati sul piano dell'attenzione, dell'apprendimento, della gratificazione dei ragazzi e del docente sono ben superiori. In una classe dove non solo si ascolta o si risponde alle domande, ma si lavora con attività diversificate per tavolo le docenti e i docenti possono svolgere un ruolo di incoraggiatori e facilitatori e contribuire a creare un clima sereno e operoso nella classe anche attraverso un uso della voce moderato.

Ente Locale, Scuola e famiglie collaborano fattivamente in un dialogo continuo e costruttivo nell'interesse di un servizio pubblico e formativo di qualità. Questo sostegno, sia nell'allestimento e cura degli ambienti, sia nella costruzione di materiali didattici rappresenta un valore di comunità imprescindibile ed una ricchezza di risorse davvero preziosa.

In quest'ottica e coerentemente con quanto previsto dal Decreto legislativo n. 65/2017 e dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato approvate con decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, è stata prevista la realizzazione di un Polo per l'infanzia 0/6 a Montespertoli e di un Polo 0/11 a Montagnana.

A Montespertoli il servizio educativo a titolarità comunale e la scuola dell'infanzia a titolarità statale dal mese di settembre 2026 risulteranno ubicate in un'unica struttura. La nuova struttura dispone di ampi spazi utilizzabili come luoghi comuni di apprendimento, creando occasioni alle educatrici ed insegnanti per progettare, sperimentare insieme una condivisa proposta educativa integrata 0-6.

Il plesso di Montagnana, nel quale coesistono già due ordini di scuola (Infanzia Rodari e Primaria Levi Montalcini), si configura come una importante esperienza di continuità educativa da zero a undici anni che garantisce una più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia e permette di contrastare la dispersione scolastica. L'integrazione tra servizi educativi, scuola dell'infanzia e scuola primaria deriva dalla necessità di migliorare l'utilizzo di spazi e risorse professionali al fine di trarre benefici in termini di benessere e formazione dei bambini e delle bambine in età compresa tra 0-11 anni, realizzando specifici progetti di continuità e sperimentando esperienze educative di alta qualità. Il Polo 0-11 costituirà, pertanto, un punto di incontro per le famiglie, di sostegno alla genitorialità, caratterizzandosi come un vero e proprio centro di risorse educative.

Il personale dei servizi educativi per l'infanzia e le docenti delle due Scuole dell'Infanzia partecipano, già dallo scorso anno, ad una formazione congiunta proposta dalla Conferenza Zonale Educativa e dell'Istruzione della Zona Empolese Valdelsa. L'obiettivo primario è collaborare nel definire le linee comuni d'indirizzo di programmazione e funzionamento dei due Poli, nel rispetto delle rispettive



competenze e responsabilità, all'interno di uno stesso percorso educativo, che si caratterizza quale laboratorio permanente di ricerca, innovazione e apertura al territorio.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

MODELLO SENZA ZAINO

A partire dall'anno scolastico 2004/2005 il nostro Istituto aderisce alla Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino . Ciò ha significato sottoporre l'azione educativa ad un profondo ed autentico processo di revisione e cambiamento, a cominciare dalla ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula, per arrivare gradualmente ad una rivisitazione delle azioni didattiche, della costruzione del curriculum, delle modalità di relazione tra adulti, tra adulti e ragazzi, fra pari, con i genitori e con il territorio.

Gradualmente tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia, le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono state coinvolte nel processo di innovazione. Tutto l'Istituto Comprensivo ha adottato il modello Senza Zaino, con le specificità che riguardano ciascuno dei tre segmenti che lo compongono. L'approccio al curriculum in una scuola Senza Zaino è improntato ad un riorientamento della progettazione educativa che cerca di costruire relazioni significative fra le esperienze di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e i contenuti da apprendere .

Allegato:

Progetto Senza Zaino.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



RETE SENZA ZAINO

A partire dall'anno scolastico 2004/2005 il nostro Istituto aderisce alla Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino . Ciò ha significato sottoporre l'azione educativa ad un profondo ed autentico processo di revisione e cambiamento, a cominciare dalla ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula, per arrivare gradualmente ad una rivisitazione delle azioni didattiche, della costruzione del curriculum, delle modalità di relazione tra adulti, tra adulti e ragazzi, fra pari, con i genitori e con il territorio.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione Poli 0/6 e 0/11

Coerentemente con quanto previsto dal Decreto legislativo n. 65/2017 e dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato, approvate con decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, dal mese di settembre 2026 il servizio educativo comunale e la scuola dell'infanzia statale di Montespertoli risulteranno ubicate in un'unica struttura che dispone di ampi spazi utilizzabili come luoghi comuni di apprendimento comuni, mentre a Montagnana entrerà in funzione un Polo dedicato all'educazione e all'istruzione di bambine e bambini da 0 a 11, in una struttura che ospita già due ordini di scuola (Infanzia Rodari e Primaria Levi Montalcini).

Entrambi i progetti sono stati pensati come un'importante esperienza di continuità educativa che garantisce una più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia e permette di contrastare la dispersione scolastica: i Poli costituiscono un punto di incontro per le famiglie, per il sostegno alla genitorialità e si caratterizzando come un vero e proprio centro di risorse educative.

L'integrazione tra servizi educativi, scuola dell'infanzia e scuola primaria rende necessaria una progettazione curricolare condivisa al fine di migliorare l'utilizzo di spazi e risorse professionali, trarre benefici in termini di benessere e di formazione dei bambini e delle bambine, mediante specifici progetti di continuità.

A tale scopo, il personale dei servizi educativi e le docenti delle due Scuole dell'Infanzia



partecipano, già dallo scorso anno, ad una formazione congiunta proposta dalla Conferenza Zonale Educativa e dell'Istruzione della Zona Empolese Valdelsa. con l'obiettivo primario di collaborare per definire le linee comuni d'indirizzo, programmazione e funzionamento di ciascun Polo, nel rispetto delle rispettive competenze e responsabilità e all'interno di uno stesso percorso educativo che si caratterizza quale laboratorio permanente di ricerca, innovazione e apertura al territorio.

Allegato:

Realizzazione Polo 0-6 e Polo 0-11.pdf

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

AULA SENZA ZAINO

Orientare il curriculum all'esperienza di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze vuol dire innanzitutto proporre una didattica attiva e laboratoriale. Per questo abbiamo modificato l'organizzazione degli spazi e dei tempi affinché una maggiore diversificazione, varietà, flessibilità degli ambienti fosse in grado di "intercettare" le diverse modalità di apprendimento e i compiti di vita di ciascun bambino e bambina, ragazzo e ragazza.

Allegato:

Progetto Senza Zaino.pdf

Flessibilità organizzativa



FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Tutte le ore della scuola primaria
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per tutta la scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- On boarding (Accoglienza)

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LA SCUOLA DEL NOI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto Comprensivo fa parte della Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino. Nella Scuola Secondaria di I grado abbiamo aderito al modello DADA (didattica per ambienti di apprendimento). La nostra scelta educativa, pertanto, richiede un profondo processo di cambiamento a cominciare dalla ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula e degli spazi di apprendimento, per arrivare ad una rivisitazione delle metodologie didattiche, della costruzione del curriculum, delle modalità di relazione fra docenti, alunni, genitori e territorio. L'allestimento di spazi di apprendimento innovativi si configura, in questo contesto, come un catalizzatore socio-relazionale e culturale sia all'interno della scuola, sia verso l'esterno grazie al coinvolgimento delle famiglie e degli enti territoriali locali. Nella Scuola Secondaria di I grado intendiamo realizzare una didattica per ambienti di apprendimento, dedicando le aule a discipline specifiche e riorganizzando il plesso in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola. Ogni dipartimento allestirà le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare, andremo ad intervenire su 9 ambienti di apprendimento che renderemo innovativi. Nei plessi della Scuola Primaria realizzeremo 9 ambienti per esperienze



trasversali ai vari tipi di linguaggio, con la finalità di potenziare il pensiero critico e creativo degli alunni, favorire la coprogettazione e la capacità di risolvere problemi. Il setting di questi spazi è pensato per offrire agli studenti vari strumenti didattici digitali, creando occasioni stimolanti nelle quali possano essere protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento, confidando nel supporto del docente che funge da tutor e da facilitatore. Gli spazi si configurano come laboratori aperti a rotazione per tutte le classi, orientati ad una progettazione legata all'esperienza di vita dell'alunno e che coinvolge in maniera esplicita tutte le dimensioni del sé. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisto di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto: quelle proprie del setting dell'aula del modello Senza Zaino e quelle acquisite grazie ai finanziamenti PON precedenti. Completeremo la dotazione di base delle aule con postazioni digitali supportate da accessori/software per videoconferenza e per la creazione di contenuti digitali. Sarà anche ampliata la dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno poi previste dotazioni specifiche per potenziare le competenze disciplinari più strettamente legate a quanto sarà svolto. Particolare attenzione sarà dedicata alle dotazioni STEM e ai set di robotica educativa, che riteniamo indispensabili per lo sviluppo del pensiero computazionale, propedeutici ad una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata sull'apprendimento collaborativo. Infine, una certa attenzione sarà dedicata ai luoghi comuni come atrio, corridoi e pareti della scuola che diventeranno veri e propri luoghi di scambio e di interazione, che potranno essere arricchiti o personalizzati grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività.

Importo del finanziamento

€ 133.329,96

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non ci dis-perdiamo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Con l'obiettivo di riduzione dei divari territoriali, saranno implementate e consolidate le azioni già in essere nella scuola, dall'analisi dei dati Invalsi riguardanti il contesto, gli esiti degli alunni e le priorità individuate dal Rav e Pdm. Il team di supporto si è orientato all'interno delle seguenti aree: le dimensioni del fenomeno nei percorsi scolastici della rete di scuole del territorio e dell'ambito, gli strumenti per l'individuazione e la descrizione dei bisogni formativi, l'azione didattica funzionale allo sviluppo di piani di studio personalizzati e al raggiungimento del successo formativo, gli strumenti concettuali e operativi per progettare strategie di insegnamento finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e cognitive. L'articolazione del percorso e le modalità di svolgimento aderiscono ai principi di autonomia, flessibilità, personalizzazione, collaborazione. La pratica del cooperative learning consente di arricchire le conoscenze, le abilità, le competenze attraverso la condivisione delle esperienze, dei materiali di studio, della ricerca collaborativa. Le azioni di mentoring saranno rivolte ai ragazzi a rischio dispersione, che manifestano particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi come ampliamenti e/o potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, permette di effettuare un lavoro a misura di allievo, volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

formativa e occupazionale più giusta per le esigenze individuali. A tal fine il mentoring individuale si concentrerà sui fenomeni predittivi, quali le divergenze culturali o di genere, l'irregolarità delle performances, le ripetenze. Il momento critico è la transizione tra ordini di scuola diversi. I percorsi didattici multimediali di potenziamento delle competenze di base saranno composti da videolezioni, e-book, esercizi, test di verifica, approfondimenti che si svilupperanno su una piattaforma specifica e saranno personalizzati sulla base dei bisogni rilevati per ciascun studente. In base alla disciplina, verrà creata una classe virtuale, cui gli studenti potranno accedere sia in classe che a casa, in autoformazione. Il potenziamento delle competenze avverrà in modalità individuale e di gruppo, con docenti interni/esterni alla scuola. Per gli insegnanti che effettueranno il mentoring, è prevista una formazione sull'uso della piattaforma. Saranno attivati momenti di confronto con le famiglie per concordare gli interventi di orientamento alla prosecuzione degli studi, di consulenza in situazioni problematiche vissute in solitudine. Oltre allo svolgimento dei percorsi in presenza, il progetto prevede questionari online, aree di chatting, anche in ambienti di lavoro su piattaforma di supporto ai percorsi di mentoring e orientamento per l'interazione one to one con il mentor e la condivisione di documenti a partire dalla fase iniziale fino alla conclusione dell'esperienza.

Importo del finanziamento

€ 88.017,48

Data inizio prevista

17/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	107.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	107.0	0



● Progetto: No Gap

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Con l'obiettivo di riduzione dei divari territoriali, saranno implementate e consolidate le azioni già in essere nella scuola, dall'analisi dei dati Invalsi riguardanti il contesto, gli esiti degli alunni e le priorità individuate dal Rav e Pdm. Il team di supporto si è orientato all'interno delle seguenti aree: le dimensioni del fenomeno nei percorsi scolastici della rete di scuole del territorio e dell'ambito, gli strumenti per l'individuazione e la descrizione dei bisogni formativi, l'azione didattica funzionale allo sviluppo di piani di studio personalizzati e al raggiungimento del successo formativo, gli strumenti concettuali e operativi per progettare strategie di insegnamento finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e cognitive. L'articolazione del percorso e le modalità di svolgimento aderiscono ai principi di autonomia, flessibilità, personalizzazione, collaborazione. La pratica del cooperative learning consente di arricchire le conoscenze, le abilità, le competenze attraverso la condivisione delle esperienze, dei materiali di studio, della ricerca collaborativa. Le azioni di mentoring saranno rivolte ai ragazzi a rischio dispersione, che manifestano particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi come ampliamenti e/o potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, permette di effettuare un lavoro a misura di allievo, volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità formativa e occupazionale più giusta per le esigenze individuali. A tal fine il mentoring individuale si concentrerà sui fenomeni predittivi, quali le divergenze culturali o di genere, l'irregolarità delle performances, le ripetenze. Il momento critico è la transizione tra ordini di scuola diversi. I percorsi didattici multimediali di potenziamento delle competenze di base saranno composti da videolezioni, e-book, esercizi, test di verifica, approfondimenti che saranno personalizzati sulla base dei bisogni rilevati per ciascun studente. Il potenziamento delle competenze avverrà in modalità individuale e di gruppo, con docenti interni/esterni alla scuola. Per gli insegnanti che effettueranno il mentoring, è prevista una formazione sull'uso della piattaforma. Saranno attivati momenti di confronto con le famiglie per concordare gli interventi



di orientamento alla prosecuzione degli studi, di consulenza in situazioni problematiche vissute in solitudine.

Importo del finanziamento

€ 78.097,78

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	107.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	107.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	165

● Progetto: I Care



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto è centrato sull'implementazione delle pratiche del Modello Senza Zaino. L'integrazione delle tecnologie nelle attività di apprendimento richiede ai docenti di ragionare in termini di esperienza globale e significativa, per promuovere pensiero critico e creativo. Il Modello di Scuola SZ, con il Global Curriculum Approach, pone l'accento sull'allestimento dell'ambiente formativo. Il presupposto è che dalla progettazione del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che la relazione educativa. È l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità. Nella strutturazione del "paesaggio di apprendimento Senza Zaino", secondo i valori di ospitalità, responsabilità e comunità, è prioritario allestire un ambiente focalizzato sull'apprendimento in grado di accogliere i bisogni e le specificità di allievi e allieve. Un ambiente pensato per offrire stimoli differenziati e sperimentare strategie efficaci, dotato di strumenti di apprendimento tattili e digitali e supporti tecnologici in grado di incontrare i bisogni e i diversi stili di apprendimento di ciascuno e favorire l'autonomia e la rielaborazione critica e creativa dei contenuti, nonché l'autovalutazione. Nelle scuole Senza Zaino il digitale e le tante potenzialità della multimedialità nella didattica vengono pensate e proposte all'interno dei contesti esplorativi e messe al servizio della ricerca e delle elaborazioni originali di allievi e allieve, che vi interagiscono come soggetti attivi e non come passivi fruitori. La presenza delle tecnologie costituisce un valore aggiunto per la personalizzazione dei percorsi formativi, in un ambiente collaborativo ed inclusivo. La multimedialità e la conoscenza degli strumenti digitali sono pensati come opportunità per sviluppare capacità critica nel loro utilizzo, favorendo la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse alla pianificazione e alla realizzazione dei processi di apprendimento e di autovalutazione. L'approccio al digitale e alla multimedialità, inoltre, è strettamente connesso al problem solving e all' "imparare facendo" come strategia di insegnamento attivo per sviluppare pensiero computazionale e logico, incentivare la creatività, offrire opportunità di apprendimento differenziato, in un ambiente inclusivo. I corsi saranno strutturati in modalità blended (ibrida), in parte in presenza e in parte a distanza sincrona-LIVE; prevederanno la creazione di una classe virtuale su Google Classroom e di un repository che raccoglierà le attività asincrone di implementazione e documentazione.



Importo del finanziamento

€ 43.994,03

Data inizio prevista

01/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	56.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Cittadini del mondo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola



rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il progetto di Potenziamento delle competenze STEM si rivolge a tutti gli alunni dell'Istituto, con l'obiettivo di avvicinare gli allievi ai concetti di coding e robotica attraverso esperienze laboratoriali. La robotica educativa pone lo studente al centro del processo di apprendimento mediante attività in grado di promuovere un'individualizzazione dell'insegnamento finalizzata all'inclusione di tutto il gruppo classe. La metodologia utilizzata sarà la peer education, basata sull'attivazione di dinamiche di gruppo che incentivano condivisione e progettazione. Gli alunni potranno ampliare la loro dimensione interattiva e potenziare la loro autostima senza paura di sbagliare. La dimensione laboratoriale favorisce interesse, curiosità, stimola il coinvolgimento dell'allievo che partecipa attivamente al processo educativo e fa sì che il ragazzo possa apprendere facendo e giocando (learning by doing). Al centro delle attività c'è lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale, un processo mentale che consente di risolvere problemi seguendo metodi specifici e pianificando strategie. Le attività sono realizzate da 3-4 studenti che, supportati dall'insegnante, si applicano per portare a termine un compito e raggiungere un risultato. La difficoltà è graduale, man mano aumentano l'impegno e l'ingegnosità richiesti. Per gli alunni più piccoli si prevede un semplice percorso di coding che aiuterà a pensare in modo creativo: attraverso attività ludiche: impareranno le basi della programmazione, a "dialogare" con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Gli alunni più grandi utilizzeranno robot educativi per principianti (mBot, lego wedo) e con una metodologia sperimentale conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. Per gli alunni della scuola secondaria il percorso prevede l'approfondimento dei linguaggi di programmazione attuali ed utilizzabili: un linguaggio a blocchi-parole (simile a Scratch) e un linguaggio di programmazione di più alto livello (Python). Relativamente al Potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio l'Istituto intende attivare corsi finalizzati al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, e lo svolgimento di attività co-curricolari come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di di mobilità nell'ambito del programma Erasmus.

Importo del finanziamento

€ 84.066,25



Data inizio prevista

15/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il Modello di Scuola Senza Zaino è una innovazione importante per contrastare la dispersione e ridurre la povertà educativa, se adottato con consapevolezza dei valori ed attenzione alle pratiche didattiche. La scuola SZ è per tutti: i/le bambini/e ed i/le ragazzi/e trovano lo spazio ed il tempo per acquisire competenze necessarie per stare al mondo e l'attività differenziata aiuta a dare opportunità a ciascun alunno/a di costruire il proprio sapere. E' necessaria consapevolezza culturale e professionalità: serve avere "gli strumenti del mestiere" sempre aggiornati all'uso.



Il lavoro culturale ed organizzativo di contrasto alla povertà educativa richiede anni di intervento, capacità di stabilire relazioni importanti sul territorio e con i genitori, richiede un lavoro preliminare ad ogni attività di ascolto dei bisogni.

Il nostro istituto tenta di contrastare e ridurre la povertà educativa operando scelte e costruendo azioni secondo il modello SZ: le scelte e le azioni sono frutto di Patti Educativi di territorio dove gli adulti ed i ragazzi si siedono intorno ad un tavolo per sviluppare idee, costruire relazioni, accogliere le difficoltà, stare a fianco dei singoli e del gruppo.

Più in particolare le scelte del nostro Istituto sono:

- forti relazioni di “visione” con gli enti locali, con le associazioni e con le famiglie;
- relazioni tra docenti e ragazzi in direzione nonviolenta;
- approccio globale al curriculum che unisce l'organizzazione e la didattica;
- produzione di pratiche didattiche che vengono condivise da tutta la comunità scolastica;
- differenziazione delle attività con i ragazzi al fine di sviluppare talenti e sostenere i più fragili;
- strutturazione puntuale degli spazi dentro e fuori le scuole per offrire la possibilità di apprendere in contesti diversi;
- utilizzo di strumenti didattici pensati e costruiti nelle fabbriche;
- partecipazione attiva dei ragazzi alla vita sociale della scuola ed alla costruzione dei loro percorsi di apprendimento e valutazione.

Interventi previsti in attuazione delle azioni del PNRR:



1) Organizzare gli spazi, dotarsi di strumenti didattici ed infrastrutture tecnologiche:

- Allestire gli spazi nell'ottica di ambienti di apprendimento;
- Allestire spazi e attività all'aperto;
- Dotarsi di strumenti didattici tattili e digitali, costruendo anche un archivio condiviso degli strumenti e delle buone pratiche didattiche.

2) Personalizzare l'offerta formativa coinvolgendo gli alunni dalla progettazione alla valutazione:

- Co-progettare insieme agli alunni attività di apprendimento e di autovalutazione;
- Costruzione del sistema delle responsabilità degli alunni che implica necessariamente la partecipazione degli stessi;
- Differenziare le attività svolte in classe.

3) Attivazione di laboratori didattici digitali:

- laboratorio per gli studenti finalizzato al potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica;
- laboratorio di formazione docenti su coding e robotica educativa;
- laboratorio-stage per gli studenti per il potenziamento della lingua inglese



Aspetti generali

È ormai condivisa a livello europeo l'esigenza di promuovere non tanto una conoscenza ripetitiva e mnemonica ma una conoscenza reticolare che consenta di orientarsi nella società del futuro con un atteggiamento mentale aperto, creativo e in grado di apprendere per tutto l'arco della vita. Perseguire il successo formativo significa porre al centro delle azioni formative le studentesse e gli studenti e adottare tutte le forme di flessibilità e di personalizzazione che anche la recente normativa prevede. Non si tratta di cercare espedienti didattici per rendere più attraente lo stare a scuola e lo studio. È necessario soprattutto far percepire il senso, il significato di quello che stanno facendo, il perché dell'impegno richiesto. Personalizzare i percorsi formativi corrisponde soprattutto a questo obiettivo e richiede almeno quattro condizioni:

- pluralismo dei percorsi formativi: itinerari che prevedano, oltre ad obiettivi ed attività comuni, anche itinerari didattici diversificati, mirati a formare persone che possano esprimere al meglio le loro potenzialità;
- realizzazione di un ambiente di apprendimento adeguato e flessibile (spazi, tempi, materiali);
- osservazione e progressiva conoscenza del profilo di abilità di ciascuna e ciascuno;
- possibilità di scelta da parte delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi.

Il nostro Istituto Comprensivo intende percorrere questo cammino, nella consapevolezza che i miglioramenti reali si producono a piccoli passi continui e che è necessaria la sinergia e la collaborazione fra tutti gli attori coinvolti nel processo formativo: studenti, docenti, famiglie, personale A.T.A., Enti Locali, territorio. Quanto segue, è il percorso della nostra scuola affinché le prassi didattiche di ciascun docente e di ciascun team siano coerenti con gli enunciati teorici di riferimento e con quanto dichiarato nel POF Triennale, che impegna, in quanto documento programmatico e carta d'identità della scuola, i docenti dell'Istituto a operare in concreto per una Scuola Comunità, per promuovere Cittadinanza Attiva e per mettere bambini e bambine, ragazzi e ragazze davvero al centro del percorso educativo promuovendo in loro autonomia e responsabilità: questa è la scuola del Noi, queste le priorità che intendiamo perseguire.

L'Istituto Comprensivo è intitolato a Don Milani non solo perché a Montespertoli egli trascorse buona parte dell'infanzia e della giovinezza ma anche e soprattutto per un preciso riferimento pedagogico che rimane intatto nonostante anni: il dovere della scuola di garantire a tutte e a tutti, come sancisce la nostra Costituzione all'art. 34, il diritto allo studio. Questo assunto potrebbe rimanere una parola vuota che non impegna in modo concreto i docenti a un determinato modo di



realizzare il curricolo, la didattica, la relazione con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze e il lavoro in team fra docenti. Il riferimento alle Indicazioni nazionali per il Curricolo è costante, con particolare attenzione alla Centralità della Persona e all'Ambiente di Apprendimento. La riflessione pedagogica del Collegio dei Docenti è, in questi anni, andata sempre più approfondendo aspetti specifici: la ricerca del significato, Bruner, e del senso, senza il quale nessun apprendimento significativo è possibile; la realizzazione di una scuola comunità, Dewey; la crescita globale degli allievi e il potenziamento di autonomia e responsabilità (Montessori); "abbiamo bisogno di operatori di relanza (tutto ciò che unisce e rende solidali, contro la divisione)", osserva Morin, "che consentano agli studenti e alle studentesse di collegare la biologia e la fisica, la cosmologia e la cultura umanistica e, più in generale, di cogliere legami e connessioni, al di là della pratica disgiuntiva e separatrice del sapere classico". Nel nostro Istituto lavoriamo perché questi principi siano sostenuti da una prassi che li attui concretamente, ogni giorno, nelle aule scolastiche. Per la realizzazione delle azioni previste dal PTOF il nostro Istituto delibera, contestualmente all'approvazione del presente documento, l'adesione generale alle azioni del Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola" man mano che saranno emanati i bandi.

A partire dall'anno scolastico 2004/2005 il nostro Istituto aderisce alla Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino. Ciò ha significato sottoporre l'azione educativa ad un profondo ed autentico processo di revisione e cambiamento, a cominciare dalla ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula per arrivare gradualmente ad una rivisitazione delle azioni didattiche, della costruzione del curricolo, delle modalità di relazione tra adulti, tra adulti e ragazzi, fra pari, con i genitori e con il territorio. Gradualmente tutte le sezioni di scuola dell'Infanzia, le classi di scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono state coinvolte nel processo di innovazione. Tutto l'Istituto Comprensivo è quindi Senza Zaino, con le specificità che riguardano ciascuno dei tre segmenti che lo compongono. L'approccio al curricolo in una scuola Senza Zaino è improntato ad un riorientamento della progettazione educativa che cerca di costruire relazioni significative fra le esperienze di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e i contenuti da apprendere. Le azioni didattiche sono rivolte, oltre che alla dimensione cognitiva, anche alle altre dimensioni del sé: valoriale, emozionale, motoria, relazionale, progettuale, affettiva. Vogliamo che i nostri allievi possano trovare il proprio senso nello stare a scuola e nell'apprendere insieme agli altri promuovendo un apprendimento significativo e non nozionistico; desideriamo aiutare ogni nostro/a studente e studentessa a costruire una relazione fra il proprio mondo, fra la propria esperienza di vita e ciò che apprende a scuola affinché i saperi non siano destinati ad essere dimenticati dopo l'interrogazione o la verifica. La nostra scuola, si struttura e si ristruttura per rispondere ai diversi bisogni, cercando sempre di più di realizzare la personalizzazione con un approccio olistico ed ecologico, per aiutare i nostri studenti e studentesse a crescere e a risolvere i problemi concreti che



la vita mette loro davanti. Cerchiamo quindi di istituire una relazione tra esperienza di vita e sapere teorico. La scissione fra questi due elementi è infatti un artefatto "storico" della scuola, ma è innaturale. Il curriculum della nostra scuola si basa su di un percorso di apprendimento dai 3 ai 14 anni con relazione esplicita alle loro reali esperienze di vita, che promuove significative esperienze di apprendimento dalle quali trarre le conoscenze teoriche. Desideriamo che il percorso di apprendimento sia un supporto reale nella risoluzione dei compiti di vita concreti, pratici o esistenziali dei nostri alunni, come già nel 1993 l'OMS chiedeva alle scuole: promuovere negli studenti prioritariamente le "life skills", competenze di vita.

Come si può vedere la complessità del compito di educare è del tutto opposta alla presunta linearità di un tradizionale programma scolastico! La realtà in cui sono immersi i nostri ragazzi e ragazze è complessa; i modelli "storici" non rispondono più ai bisogni degli studenti e di una società che chiede di far crescere in maniera armonica le varie dimensioni del sé che, se si integrano, crescono meglio; il curriculum non è solo "trasmissione/acquisizione di conoscenze", ma esplora il punto di vista dell'intera esperienza che l'alunno fa a scuola e il riconoscimento delle conoscenze e delle esperienze vissute al di fuori della scuola. L'approccio al curriculum, pertanto, non potrà che essere ecologico, olistico, di senso, orientato il più possibile alla scelta di temi "vicini" ai bambini e ai ragazzi, dai quali partire per "condurli" in apprendimenti via via più complessi.

Dal punto di vista operativo questo comporta innanzitutto un diverso approccio nella relazione di insegnamento con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze. Sono loro, infatti, prima ancora delle discipline, il baricentro dell'azione formativa. La cura e l'attenzione alle relazioni, alle singole persone e a tutte le loro dimensioni, alla vita comunitaria della classe diventano quindi elementi inscindibili dall'apprendimento. A partire da questi presupposti di base, che impegnano tutti i docenti a comporre coerentemente autorevolezza e accoglienza, a rendere flessibile l'aula e i laboratori tematici, con strumenti didattici e procedure che favoriscano il lavoro diversificato individuale, a coppie, a terne, a gruppi, a classe intera (agorà); a costruire percorsi in orizzontale e in verticale sulle discipline e sui campi di esperienza e a predisporre, realizzare e documentare Unità Formative interdisciplinari quali quelle proposte nella [GUIDA ALLA CITTADINANZA ATTIVA](#)

In riferimento all'approccio ecologico al curriculum anche le modalità di valutazione hanno l'obiettivo di aiutare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze ad essere consapevoli dei propri punti forti e delle proprie criticità non solo per poter meglio superare le proprie lacune e far leva sulle proprie capacità, ma anche e soprattutto per aumentare progressivamente la consapevolezza di sé in funzione della crescita personale e dell'orientamento. È fondamentale "allenare" i ragazzi all'autovalutazione. Parlare dei risultati con i ragazzi è fondamentale. Il miglioramento del processo valutativo ha l'obiettivo di arrivare ad una forma più strutturata di valutazione che coinvolga anche i



ragazzi. Qualsiasi strumento, anche il più flessibile, deve far riferimento al processo, non solo al risultato. Il PDM ha una parte esplicitamente indirizzata alla valutazione formativa che vada gradualmente a sostituire quella sommativa. Nella Scuola Primaria la valutazione quadrimestrale e finale è espressa attraverso giudizi sintetici come riportato in allegato; nella Scuola Secondaria di I Grado i voti in itinere, quadrimestrali e finali saranno espressi in un range dal 4 al 10. Per entrambi gli ordini di scuola la valutazione dovrà tener conto dell'eventuale PDP o PEI. Sarà prevista, per entrambi gli ordini di scuola, sempre la presenza di un breve commento che fornisca all'alunno una maggior possibilità di comprensione della valutazione attribuita. Nella scuola secondaria di I grado la valutazione del primo quadrimestre e finale non potrà essere espressione del calcolo numerico della media dei voti, ma frutto di un percorso di valutazione formativa che coinvolge ogni singola studentessa e ogni singolo studente. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado sarà effettuata sulla base di una griglia comune appositamente predisposta. Contestualmente sarà proposta alle ragazze e ai ragazzi una griglia di autovalutazione che preveda gli stessi punti mentre per la scuola primaria sarà proposta una griglia di autovalutazione del comportamento semplificata. Le griglie saranno riviste entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. È prevista anche la valutazione di Educazione Civica che avverrà sulla base del percorso formativo realizzato. Ci appare indispensabile che bambini e bambine, ragazzi e ragazze non siano motivati al lavoro scolastico in funzione del voto. La valutazione riguarda fatti compiuti, ma non investe giudizi sulla persona. All'inizio della Scuola Primaria vengono utilizzati simboli concordati con i bambini (smile...) per la valutazione e l'autovalutazione. Gradualmente si giungerà ad una valutazione come notazione (ben fatto, lavoro da rivedere, lavoro da completare...) e successivamente ad una valutazione nella quale i criteri per ottenere i diversi punteggi, da un minimo ad un massimo, saranno esplicitati ai bambini e alle bambine. Il team dei docenti decide le modalità ed i criteri/strumenti di valutazione e autovalutazione, coinvolgendo anche gli alunni. In questo modo essi possono vivere con più serenità la supervisione del proprio lavoro, diminuendo la competitività e incrementando l'attitudine ad aiutarsi reciprocamente. Durante il percorso devono essere guidati a percepire i loro progressi e ad auto-valutarsi, anche con l'utilizzo di sistemi di autocorrezione. I genitori devono essere resi partecipi delle scelte condivise dai docenti attraverso informazione/discussione in sede di assemblee. I docenti dell'Istituto, organizzato per dipartimenti disciplinari per classi parallele,



predispongono prove di verifica comuni con criteri di correzione comuni che devono essere firmate dai genitori e riconsegnate. Sono predisposte anche prove di verifica diversificate per BES e DSA. Al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado viene predisposta e consegnata ai genitori la certificazione delle competenze. Per la scuola secondaria di primo grado l'Invalsi predispone un'ulteriore certificazione delle competenze che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle prove effettuate al termine della classe terza.

Orientare il curriculum all'esperienza di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze vuol dire innanzitutto proporre una didattica attiva e laboratoriale. Per questo abbiamo modificato l'organizzazione degli spazi e dei tempi affinché una maggiore diversificazione, varietà, flessibilità degli ambienti fosse in grado di "intercettare" le diverse modalità di apprendimento e i compiti di vita di ciascun bambino e bambina, ragazzo e ragazza. Spesso l'obiezione che viene mossa alla personalizzazione dell'insegnamento è che non è possibile realizzare per ciascun alunno, in media 20-25 per classe, singoli percorsi di apprendimento; ciò porta in genere ad una programmazione standard che prevede momenti di recupero per chi presenta difficoltà. È invece dimostrato da un'ampia letteratura scientifica, che modificare il setting e proporre diverse strade e modalità e progettare a partire dai bisogni degli alunni consente di raggiungere con più efficacia le diverse modalità e stili di apprendimento. Entrare in una scuola Senza Zaino significa entrare in un luogo ospitale: per chi lo vive quotidianamente e per chi viene accolto. Per l'accoglienza la prima cosa da fare, come del resto faremmo con degli ospiti, è l'allestimento degli spazi. Ambienti disordinati, disadorni, asettici, poco personalizzati costituiscono un ostacolo per iniziare bene e hanno un'incidenza più forte di quello che usualmente si pensa sulla riuscita del curriculum e sugli apprendimenti. Nelle classi lo spazio è riconfigurato assieme, reso funzionale, dotato di strumenti accattivanti corredati da IPU (istruzioni per l'uso), materiali accessibili e arredi adeguati. L'aula ospita prima di tutto il corpo e la curiosità attraverso cui si attiva la sfera emotiva delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, fondamentale per promuovere gli apprendimenti e il fare costruttivo. La vita di classe è pianificata nelle attività che vanno dalla routine quotidiana alle attività di apprendimento attraverso compiti ed incarichi a rotazione. Insieme si costruiscono procedure e "istruzioni per l'uso" condivise fra i docenti e i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze da provare, codificare, utilizzare e successivamente valutare ed eventualmente rettificare. La disposizione per tavoli consente di lavorare in gruppo, in coppia e individualmente; le coppie ed i gruppi possono essere formati attraverso vari criteri (affettivi, cognitivi, casuali, ecc.). Il materiale di apprendimento, di gestione e di cancelleria comune e condiviso da tutta la classe, è parte integrante dell'offerta formativa e rappresenta il mezzo fondamentale per realizzare l'aula-laboratorio. Lo scopo dei materiali, oltre quello di avere a disposizione strumenti di lavoro da usare autonomamente, è anche quello di realizzare un clima di classe nel quale le "prescrizioni"



dell'insegnante siano ridotte al minimo. Il tempo dedicato a predisporre l'attività, a riordinare, è un tempo prezioso per l'educazione e permette di innalzare il livello di attenzione nella classe, prevedendo ufficialmente pause "di servizio". Le attività didattiche sono spesso differenziate: il lavoro a tavoli può svolgersi con attività diverse per ciascun tavolo. Questo avviene fondamentalmente per consentire la scelta ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze, favorire la personalizzazione, rispondere alle varie modalità di apprendimento e alle varie intelligenze, stimolare l'acquisizione di competenze, rendere interessante e significativa l'attività didattica.

Comunità, ospitalità, responsabilità sono i principi pedagogici di riferimento di questo percorso. Essi sono concretamente esercitati attraverso la gestione autonoma dell'attività e del tempo, il lavoro di gruppo, la cura dei materiali e dell'ambiente, delle incombenze personali, l'aiuto reciproco. L'ospitalità e l'accoglienza si realizzano a partire dal vivere in un ambiente fisico ben organizzato, gradevole e funzionale, pronto ad ospitare ed accogliere le varie diversità: di genere, cultura, abilità, intelligenze, linguaggi, modi di apprendere. Si vuole sostanzialmente superare il modello standardizzato e uniforme della scuola tradizionale attraverso l'effettiva messa in pratica di un processo educativo dove tutto tenda ad acquisire un senso, per il gruppo e per il singolo, sia alunno sia docente. Troppe volte nella scuola, ad esempio, la spiegazione dell'insegnante non riesce ad essere significativa: gli/le allievi/e si distraggono, non appaiono interessati, assumono comportamenti oppositivi e disturbanti. Nelle nostre scuole l'aula è accogliente e ben organizzata, con materiali di vario genere sui quali studentesse e studenti possono lavorare autonomamente scegliendo le attività da svolgere ai tavoli. Il/la docente può sedersi ad un tavolo e condurre una breve ed efficace lezione frontale da riproporre in ciascun tavolo in cui i gruppi hanno precedentemente lavorato autonomamente. Dalla nostra esperienza in questo modo i risultati sul piano dell'attenzione, dell'apprendimento, della gratificazione dei ragazzi e del docente sono ben superiori. In una classe dove non solo si ascolta o si risponde alle domande, ma si lavora con attività diversificate per tavolo le docenti e i docenti possono svolgere un ruolo di incoraggiatori e facilitatori e contribuire a creare un clima sereno e operoso nella classe anche attraverso un uso della voce moderato. Per consentire ai docenti di avere punti di riferimento comuni cui riferirsi relativamente al Senza Zaino è stato elaborato un Vademecum sulla cui base ogni team ha costruito il proprio Patto di corresponsabilità di Team e di Plesso.

Il nostro Istituto considera come punto fondamentale il passaggio dei vari ordini di scuola dei suoi bambini e bambine, ragazzi e ragazze. Riteniamo quindi opportuno considerare ciascuno e ciascuna in base ai propri bisogni e peculiarità, in modo tale da inserirlo/a in un contesto atto al suo apprendimento e al suo sviluppo emotivo, personale e cognitivo. È previsto anche lo scambio di informazioni sui bambini nel passaggio fra ordini di scuola, anche per i bambini provenienti dagli



asili nido e dalla scuola d'Infanzia paritaria.

Coerentemente con quanto previsto dal Decreto legislativo n. 65/2017 e dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato approvate con decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, è stata prevista la realizzazione di un Polo per l'infanzia 0/6 a Montespertoli e di un Polo 0/11 a Montagnana.

A Montespertoli il servizio educativo a titolarità comunale e la scuola dell'infanzia a titolarità statale dal mese di settembre 2026 risulteranno ubicate in un'unica struttura. La nuova struttura dispone di ampi spazi utilizzabili come luoghi comuni di apprendimento, creando occasioni alle educatrici ed insegnanti per progettare, sperimentare insieme una condivisa proposta educativa integrata 0-6.

Il plesso di Montagnana, nel quale coesistono già due ordini di scuola (Infanzia Rodari e Primaria Levi Montalcini), si configura come una importante esperienza di continuità educativa da zero a undici anni che garantisce una più ampia partecipazione al sistema di educazione all'infanzia e permette di contrastare la dispersione scolastica. L'integrazione tra servizi educativi, scuola dell'infanzia e scuola primaria deriva dalla necessità di migliorare l'utilizzo di spazi e risorse professionali al fine di trarre benefici in termini di benessere e formazione dei bambini e delle bambine in età compresa tra 0-11 anni, realizzando specifici progetti di continuità e sperimentando esperienze educative di alta qualità. Il Polo 0-11 costituirà, pertanto, un punto di incontro per le famiglie, di sostegno alla genitorialità, caratterizzandosi come un vero e proprio centro di risorse educative.

Il personale dei servizi educativi per l'infanzia e le docenti delle due Scuole dell'Infanzia partecipano, già dallo scorso anno, ad una formazione congiunta proposta dalla Conferenza Zonale Educativa e dell'Istruzione della Zona Empolese Valdelsa. L'obiettivo primario è collaborare nel definire le linee comuni d'indirizzo di programmazione e funzionamento dei due Poli, nel rispetto delle rispettive competenze e responsabilità, all'interno di uno stesso percorso educativo, che si caratterizza quale laboratorio permanente di ricerca, innovazione e apertura al territorio.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "DON L. MILANI"	FIAA817013
SC. INFANZIA "GIANNI RODARI"	FIAA817024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA "MACHIAVELLI"	FIEE817018
"RITA LEVI MONTALCINI"	FIEE81703A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. 1° GRADO "FUCINI"	FIMM817017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il percorso compiuto in questi anni nell'istituto ha utilizzato un orientamento ecologico della formazione. I compiti di vita e il sistema di competenze correlato costituiscono i punti focali per la progettazione del curriculum ecologico. Il pensiero ecologico è:

- **Olistico** : considera la realtà (soggetto, curriculum, società, ecc.) da un punto di vista complessivo, richiede una molteplicità di punti di vista complementari e porta sempre alla considerazione di una molteplicità di fattori.
- **Relazionale** : spiega i fenomeni, sia generali che particolari, non isolandoli, ma mettendoli in relazione tra loro.
- **Situazionale** : considera i fenomeni non in astratto, ma nelle situazioni concrete in cui si presentano.

La competenza perciò è intesa come la capacità del soggetto di risolvere i problemi

- in situazione



- grazie alla capacità di visione olistica
- non semplicemente usando schemi predefiniti, ma mettendo in relazione tutti i fattori della situazione e tutte le proprie risorse personali in modo originale, autonomo, creativo e responsabile

Allegati:

Curricolo ecologico.pdf



Insegnamenti e quadri orario

DON LORENZO MILANI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "DON L. MILANI"
FIAA817013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA "GIANNI RODARI" FIAA817024

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "MACHIARELLI"
FIEE817018

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "RITA LEVI MONTALCINI" FIEE81703A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. 1' GRADO "FUCINI"
FIMM817017**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate a sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti d’Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

L’educazione civica nella scuola dell’infanzia riguarda iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l’ambiente in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all’apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all’utilizzo, con l’opportuna progressione in ragione dell’età e dell’esperienza.

L’orario dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.



L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali sono tre;

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

I regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

In questo nucleo rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. La salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni delle comunità.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, si tratta la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. L'approccio e



l'approfondimento di questo tema significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare il modo di vita, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Allegati:

Curricolo verticale Ed. Civica.pdf

Approfondimento

Per l'Organizzazione delle scuole del nostro Istituto si rimanda allo specifico allegato.

Allegati:

All 7 Organizzazione scuole.docx.pdf



Curricolo di Istituto

DON LORENZO MILANI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo della nostra scuola si basa su di un percorso di apprendimento dai 3 ai 14 anni con relazione esplicita alle loro reali esperienze di vita, che promuove significative esperienze di apprendimento dalle quali cui trarre le conoscenze teoriche. Desideriamo che il percorso di apprendimento sia un supporto reale nella risoluzione dei compiti di vita concreti, pratici o esistenziali dei nostri alunni. Già nel 1993 l'OMS chiedeva alle scuole di promuovere "life skills", competenze di vita. Come si può vedere la complessità del compito di educare è del tutto opposta alla presunta linearità di un tradizionale programma scolastico! La realtà in cui sono immersi i nostri ragazzi e ragazze è complessa; i modelli "storici" non rispondono più ai bisogni degli studenti e di una società che chiede di far crescere in maniera armonica le varie dimensioni del sé che, se si integrano, crescono meglio; il curricolo non è solo "trasmissione/acquisizione di conoscenze", ma esplora il punto di vista dell'intera esperienza che l'alunno fa a scuola e il riconoscimento delle conoscenze e delle esperienze vissute al di fuori della scuola. L'approccio al curricolo pertanto non potrà che essere ecologico, olistico, di senso, orientato il più possibile alla scelta di temi "vicini" ai bambini e ai ragazzi, dai quali partire per "condurli" in apprendimenti via via più complessi. Dal punto di vista operativo questo comporta innanzitutto un diverso approccio nella relazione di insegnamento con i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze. Sono loro infatti, prima ancora delle discipline, il baricentro dell'azione formativa. La cura e l'attenzione alle relazioni, alle singole persone e a tutte le loro dimensioni, alla vita comunitaria della classe diventano quindi elementi inscindibili dall'apprendimento. A partire da questi presupposti di base, che impegnano tutti i docenti a comporre coerentemente autorevolezza e accoglienza, a rendere flessibile l'aula e i laboratori tematici, con strumenti didattici e procedure che favoriscano il lavoro diversificato individuale, a coppie, a terne, a gruppi, a classe intera (agorà); a costruire percorsi in orizzontale e in verticale sulle discipline e sui campi di esperienza



e a predisporre, realizzare e documentare Unità Formative proposte nella "Guida alla cittadinanza attiva. Per un approccio ecologico al curricolo" sui nuclei tematici più vicini ai bisogni delle singole classi: 1. Vita di comunità sociale: appartenenza, inclusione, esclusione; 2. Collaborazione e cooperazione nelle esperienze di vita; 3. Vita sociale di comunità organizzata; 4. Esperienza di transizioni tra ambienti di vita: transizioni/accoglienza.

Allegato:

CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Pannello di gestione
2. Consiglio di Cooperazione
3. La ruota dei segnali stradali
4. Costruzione delle regole di classe

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere e rispettare semplici regole di convivenza della comunità in cui vive partecipando a progetti di inclusione sociale



CLASSI PRIME E SECONDE:

1. Gestione settimanale degli incarichi
2. Manuale di classe
3. Attività di accoglienza quotidiana ad inizio giornata prima dell'avvio delle attività
4. Incontri con le associazioni del territorio
5. Colletta alimentare
6. Progetto Sheep
7. Giornata della disabilità

CLASSI TERZE:

8. Consiglio di Cooperazione
9. Progetto Olio Nostro
10. Giornata della Memoria
11. Giornata mondiale per la consapevolezza dell'autismo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



CLASSI PRIME E SECONDE

- 1-Comitato "Alberi e Natura"-Festa dell'Albero
- 2-Giornata Senza Zaino Day
- 3-Semaforo, pannelli di gestione, voce, pesce del silenzio.
- 4-Creazioni di IPU (istruzioni per l'uso).
- 5-Buone pratiche a mensa

CLASSI TERZE

- 6.Uso dei cestini del differenziato
- 7.Attività di orto

CLASSI QUARTE E QUINTE

- 8.Go goals
- 9.Gioco interattivo: Il gioco dell'oca agenda 2030



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Creazioni di IPU (istruzioni per l'uso)

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE

- 1.Utilizzo di Classroom
- 2.Ricerca e verifica di informazioni sul web.

CLASSI QUARTE E QUINTE

- 3.Utilizzo di Drive
- 4.Utilizzo di programmi di scrittura/grafica.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

1. Visita al palazzo comunale e incontro col sindaco per una diretta conoscenza delle istituzioni comunali e del loro funzionamento.
2. Consiglio di cooperazione.
3. Consiglio dei ragazzi.
4. Elezione rappresentanti di classe.
5. Festa della Toscana
6. Gestione incarichi nella classe.
7. Regolamento di istituto, Patto di corresponsabilità e Statuto studenti e studentesse.

CLASSI SECONDE

8. Incontro con le associazioni di volontariato del territorio.

CLASSI TERZE

9. Pellegrinaggio ai campi di concentramento (per alcuni alunni scelti).
10. Uscite sul territorio, visite e incontri con testimoni per il Progetto Memoria storica.
11. Progetto legalità (in collaborazione con l'associazione "Libera Terra").



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Festa dell'albero,

Giornata della Terra

Giornata Senza Zaino "La Terra siamo noi. Siamo noi questo chicco di grano".

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Incontri con la protezione Civile

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di Classroom per condividere materiali didattici e lavori in digitale.



Creare, modificare online con gli strumenti di Google Workspace for Education.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educazione stradale

In collaborazione con la Polizia Municipale

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

○ Primo soccorso

Sensibilizzazione sulle procedure generiche di primo soccorso

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

○ Raccolta Alimentare

In collaborazione con l'Associazione della Misericordia

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

○ Olio Nostro

Progetto di Istituto in collaborazione con l'Ente locale e associazione di volontariato in relazione alla Cittadinanza attiva.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo

○ Circomotricità

Progetto orientato alla sperimentazione della propria corporeità in una dimensione non solo motoria ma anche espressiva e creativa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

A partire dall'anno scolastico 2004/2005 il nostro Istituto aderisce alla "Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino". Ciò ha significato sottoporre l'azione educativa ad un profondo ed autentico processo di revisione e cambiamento, a cominciare dalla ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula per arrivare gradualmente ad una rivisitazione delle azioni didattiche, della costruzione del curricolo, delle modalità di relazione tra adulti, tra adulti e ragazzi, fra pari, con i genitori e con il territorio. A partire dall'anno scolastico 2011-2012 tutte le sezioni di scuola dell'Infanzia, le classi di scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono coinvolte nel processo di innovazione. L'approccio al curricolo in una scuola "Senza Zaino" è improntato ad un riorientamento della progettazione educativa che cerca di costruire relazioni significative fra le esperienze di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e i contenuti da apprendere. Le azioni didattiche sono rivolte, oltre che alla dimensione cognitiva, anche alle altre dimensioni del sé: valoriale, emozionale, motoria, relazionale, progettuale, affettiva. Vogliamo che i nostri allievi possano trovare il proprio senso nello stare a scuola e nell'apprendere insieme agli altri promuovendo un apprendimento significativo e non nozionistico. Desideriamo aiutare ogni nostro/a studente e studentessa a costruire una relazione fra il proprio mondo, fra la propria esperienza di vita e ciò che apprende a scuola affinché i saperi non siano destinati ad essere dimenticati dopo l'interrogazione o la verifica. La nostra scuola, si struttura e si ristruttura per rispondere ai diversi bisogni, cercando sempre di più di realizzare la personalizzazione con un approccio olistico ed ecologico, per aiutare i nostri studenti e studentesse a crescere e a risolvere i problemi concreti.

Allegato:

Curricolo ecologico.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le tre grandi finalità "orientamento alla persona e all'esperienza di vita", "educazione alla cittadinanza" e "formazione della competenza" costituiscono il campo educativo entro il quale va collocata l'elevata molteplicità di scelte progettuali che la scuola effettua nei vari



cicli, nei periodi di lavoro dell'anno e nella quotidianità. Ciò pone il problema dei modelli attraverso i quali condurre la progettazione curricolare e didattica e del concetto di competenza che si utilizza. Storicamente è stato utilizzato, ed è ancora molto presente nei fatti, il modello di curricolo “per discipline a canna d’organo”, ma questo, da solo, non è in grado di realizzare pienamente le finalità indicate, perché assume strutturalmente come punto di vista “il sapere organizzato in discipline”, che offre un campo di potenzialità e di scelta molto delimitato. Occorre un modello capace di rapportarsi alle esperienze di vita, alla centralità della persona e alla pluralità delle sue dimensioni, assumendo al proprio interno le aree disciplinari, con le loro tematiche e procedure di rigore specifiche che sono un irrinunciabile contributo alla crescita della persona nella sua dimensione cognitiva. Per queste ragioni il percorso compiuto nell'Istituto Comprensivo “Don Milani” di Montespertoli ha utilizzato il “modello ecologico del curricolo” e il concetto correlato di competenza.

La competenza è intesa come la capacità del soggetto di risolvere i problemi in situazione, grazie alla capacità di visione olistica, non semplicemente usando schemi predefiniti, ma mettendo in relazione tutti i fattori della situazione e tutte le proprie risorse personali in modo originale, autonomo, creativo e responsabile. Su questa base, nella ricerca azione condotta nell'arco di molti anni, è stato utilizzato il modello operativo di progettazione del curricolo elaborato dagli esperti di “Studio Pegaso” di Mantova su due livelli, macroprogettazione e microprogettazione.

Il lavoro di progettazione curricolare basato sul modello ecologico, realizzato a partire dal 2011 dai docenti dell'Istituto Comprensivo “Don Lorenzo Milani” di Montespertoli, trova in questa Guida una sua prima sistematizzazione operativa a partire dalle Unità Formative di cittadinanza attiva realizzate nelle scuole. Scopo di questa pubblicazione è promuovere una riflessione sui percorsi effettuati da parte dei docenti e fornire una guida operativa per le future progettazioni.

[Guida alla Cittadinanza Attiva](#)



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro curricolo di educazione civica si è adeguato alle nuove Linee guida che sono state pubblicate il 9 settembre 2024 e sostituiscono quelle del 2020 ed è inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa, secondo le tematiche, i traguardi di apprendimento previsti e le attività svolte.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA CURRICOLO VERTICALE_.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzeremo la quota del 20% del curricolo per l'arricchimento dell'offerta formativa comprese tutte quelle attività di routines solitamente definite "curricolo implicito": cura e riordino della propria aula e degli spazi comuni, dei materiali e dei sussidi didattici, preparazione all'uscita e della pausa-pranzo...

CURRICOLO DIGITALE VERTICALE

Il Curricolo Digitale dell'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di fornire un quadro organico, verticale e progressivo dell'educazione digitale, che accompagni gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso intende promuovere lo sviluppo delle competenze digitali in modo consapevole, critico e creativo, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e il quadro europeo di riferimento DigComp 2.2.

In un'epoca in cui la dimensione digitale permea ogni aspetto della vita quotidiana, il nostro Istituto ritiene fondamentale garantire agli alunni un'educazione digitale che non si limiti alla mera acquisizione di strumenti o all'uso tecnico delle tecnologie, ma che favorisca



l'inclusione, la cittadinanza attiva, la sicurezza online, la creatività, l'apprendimento continuo e la consapevolezza etica e sociale dell'agire in rete.

Allegato:

Curricolo Digitale d'Istituto.docx.pdf

Approfondimento

Nel nostro Istituto una delle aree da migliorare riguarda l'area di processo 'Continuità e Orientamento' in cui l'obiettivo di processo con maggior priorità risulta essere quello di "Costruire percorsi in continuità verticale, con particolare attenzione agli anni-ponte". Per questo vogliamo attivare una continua modalità di raccordo e di informazioni nel passaggio dei tre ordini di scuola e potenziare la collaborazione all'interno dei tre ordini di scuola nel passaggio alle prime classi di Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Per fare ciò sarà necessaria la costruzione in orizzontale di un curriculum disciplinare d'Istituto. La riflessione coinvolgerà gli insegnanti al fine di chiarire quali siano i contenuti essenziali, quali le metodologie e quali gli strumenti concreti di cui fruire in modo operativo. La ricerca di elementi essenziali e condivisi sarà pertanto effettuata in modo da costituire un curriculum cooperativo, operativo e concreto, capace di rispondere nella sua essenzialità alla realtà scolastica.

- Suddivisione del collegio in dipartimenti disciplinari per classi parallele e verticale per l'integrazione e nuove elaborazioni del curriculum sulla base di criteri e strumenti comuni
- Documentazione e Archivio didattico del Curriculum, con il supporto della squadra Team Digitale
- Prove Invalsi e rapporto con il Curriculum



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Soggiorno linguistico e scambio culturale

Scambi culturali tra gli studenti delle scuole di Neustadt a. d. Aisch (Germania) ed Épernay (Francia). Il progetto prevede il soggiorno per una settimana nelle famiglie italiane dei ragazzi ospiti di Epernay e Neustadt, l'anno successivo i nostri studenti soggiornano nelle famiglie dei comuni gemellati per una settimana. Durante il soggiorno gli studenti hanno modo di sperimentare la vita nella famiglia di accoglienza, cogliendo tutti gli aspetti di diversità e di somiglianza; hanno modo di sviluppare la loro autonomia; visitano luoghi interessanti e città d'arte; partecipano ad attività didattiche nella scuola dei corrispondenti.

L'opportunità è quella di sentirsi concretamente cittadini d'Europa, condividendo esperienze con gli studenti delle due scuole e con le loro famiglie, fermo restando l'impegno nello studio della seconda lingua che il progetto richiede.

Le competenze civiche, pertanto, coinvolgono non solo il singolo studente, ma un'intera comunità che accoglie e si rende disponibile a partecipare alle varie attività programmate.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il Progetto si propone come un'esperienza di scambio e di relazione tra gli alunni delle nostre classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado e gli alunni delle classi dei comuni gemellati, creando momenti di comunicazione-relazione che siano occasione di stimolo e di arricchimento reciproco, allo scopo di promuovere atteggiamenti di accoglienza, dialogo, ascolto e favorire il superamento dei pregiudizi nei confronti della diversità. E' un'opportunità di arricchimento e di ampliamento dei propri orizzonti umani e culturali. La condivisione di esperienze tra studenti favorisce il potenziamento delle abilità relazionali, linguistiche e di cittadinanza.

Allegato:

Progetto di Gemellaggio scolastico.pdf



○ Attività n° 2: Potenziamento delle competenze linguistiche

- 1 Realizzazione di percorsi didattici, formativi per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze linguistiche.
2. Potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche.
- 3.Svolgimento di attività co-curricolari, con attività svolte al di fuori dell'orario scolastico finalizzate al conseguimento di una certificazione linguistica.
4. Corso annuale di formazione linguistica per docenti in servizio al fine di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2,

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Cittadini del mondo

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA "MACHIAVELLI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Potenziamento delle competenze linguistiche**



- 1 Realizzazione di percorsi didattici, formativi per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze linguistiche.
2. Potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche.
3. Svolgimento di attività co-curricolari, con attività svolte al di fuori dell'orario scolastico finalizzate al conseguimento di una certificazione linguistica.
4. Corso annuale di formazione linguistica per docenti in servizio al fine di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Cittadini del mondo

Dettaglio plesso: "RITA LEVI MONTALCINI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Potenziamento delle competenze linguistiche

- 1 Realizzazione di percorsi didattici, formativi per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze linguistiche.
2. Potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche.
3. Svolgimento di attività co-curricolari, con attività svolte al di fuori dell'orario scolastico finalizzate al conseguimento di una certificazione linguistica.
4. Corso annuale di formazione linguistica per docenti in servizio al fine di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione
scolastica

- Cittadini del mondo

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. 1' GRADO "FUCINI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO





Attività n° 1: Potenziamento delle competenze linguistiche

- 1 Realizzazione di percorsi didattici, formativi per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze linguistiche.
2. Potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche.
- 3.Svolgimento di attività co-curricolari, con attività svolte al di fuori dell'orario scolastico finalizzate al conseguimento di una certificazione linguistica.
4. Corso annuale di formazione linguistica per docenti in servizio al fine di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Cittadini del mondo

○ Attività n° 2: Soggiorno linguistico e scambio culturale con scuole partner

Scambi culturali tra gli studenti delle scuole di Neustadt a. d. Aisch (Germania) ed Épernay (Francia). Il progetto prevede il soggiorno per una settimana nelle famiglie italiane dei ragazzi ospiti di Epernay e Neustadt, l'anno successivo i nostri studenti soggiornano nelle famiglie dei comuni gemellati per una settimana. Durante il soggiorno gli studenti hanno modo di sperimentare la vita nella famiglia di accoglienza, cogliendo tutti gli aspetti di diversità e di somiglianza; hanno modo di sviluppare la loro autonomia; visitano luoghi interessanti e città d'arte; partecipano ad attività didattiche nella scuola dei corrispondenti.

L'opportunità è quella di sentirsi concretamente cittadini d'Europa, condividendo esperienze con gli studenti delle due scuole e con le loro famiglie, fermo restando l'impegno nello studio della seconda lingua che il progetto richiede.

Le competenze civiche, pertanto, coinvolgono non solo il singolo studente, ma un'intera comunità che accoglie e si rende disponibile a partecipare alle varie attività programmate.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Il Progetto si propone come un'esperienza di scambio e di relazione tra gli alunni delle nostre classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado e gli alunni delle classi dei comuni gemellati, creando momenti di comunicazione-relazione che siano occasione di stimolo e di arricchimento reciproco, allo scopo di promuovere atteggiamenti di accoglienza, dialogo, ascolto e favorire il superamento dei pregiudizi nei confronti della diversità. E' un'opportunità di arricchimento e di ampliamento dei propri orizzonti umani e culturali. La condivisione di esperienze tra studenti favorisce il potenziamento delle abilità relazionali, linguistiche e di cittadinanza.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratorio di robotica - Scuola dell'infanzia

1. attività di tinkering che conciliano l'aspetto scientifico con quello artistico, manuale e creativo. Smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare, tutto quello che ha a che fare con il capire come funziona qualcosa e utilizzarlo poi per dare vita alle proprie idee. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti anche partendo da materiali di recupero o materiali semplici come carta, fili, cartone o legno.

2. attività di coding e pensiero computazionale realizzate da gruppi di 3-4 studenti che, supportati dal docente, si applicano per portare a termine un compito e raggiungere un risultato. La difficoltà è graduale, man mano aumentano l'impegno e l'ingegnosità richiesti. Per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia è stato previsto un semplice percorso di coding per abituare a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche in modo da imparare le basi della programmazione, dialogare con il computer e impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con questo progetto si intendono sviluppare tantissime competenze, specifiche e trasversali: si impara a progettare, si dà sfogo alla creatività e si sviluppa il problem solving. L'obiettivo principale è sperimentare: si può provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del processo, l'errore non è visto come fallimento, ma come parte essenziale del processo di apprendimento. Altro obiettivo è far sviluppare ai bambini la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico, perché giocando i bambini riescono ad apprendere con più facilità ed è proprio con il gioco che si imparano a sviluppare le prime strategie mentali. Un approccio che prevede la presentazione di giochi, enigmi e situazioni insolite e curiose è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato, favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di capacità logiche e critiche.



○ Azione n° 2: Laboratorio di robotica - Scuola Primaria

Per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria è stato previsto un semplice percorso di coding per aiutare a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche: per imparare le basi della programmazione, a dialogare con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, invece, hanno utilizzato robot educativi per principianti quali mBot e lego wedo e, con una metodologia sperimentale, hanno conosciuto i fondamenti della programmazione basata su blocchi. Hanno avuto la possibilità, così, di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La metodologia utilizzata con gli alunni della scuola primaria è di acquistare semplici parti elettriche e elettroniche per esempio led, interruttori, resistenze, display o kit da integrare già pronti all'uso e proporre loro delle sfide (Challenge Based Learning). Tale metodologia è efficace, inclusiva e garantisce molto impegno e coinvolgimento della classe. Fondamentale è la narrazione: agli studenti è stato chiesto di descrivere il loro processo creativo, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al risultato che presentano. Il debate invece è una metodologia didattica con struttura e regole precise (dibattito regolamentato), basata su una sfida verbale durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, su un tema affrontato con tesi contrapposte, a prescindere dalle convinzioni personali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

○ **Azione n° 3: Laboratorio di robotica - Scuola Secondaria di 1° grado**

Per gli alunni della scuola secondaria il percorso ha previsto incontri nei quali poter approfondire linguaggi di programmazione attuali ed utilizzabili: un linguaggio a blocchi-parole simile a scratch e un linguaggio di programmazione di più alto livello come python. Infine, è stato utilizzato il microcontrollore Arduino, proposto solo alle classi terze della scuola secondaria per alcune specifiche attività laboratoriali. Le attività sono state basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che prevede la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi. Sono state utilizzate metodologie didattiche quali il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, la



robotica educativa. Allo stesso modo ci si è affidati ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come il Debate. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento



tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ Azione n° 4: Curricolo Stem Primaria

ITALIANO E LINGUE STRANIERE

Produzione digitale di un testo

Presentazioni digitali a supporto di un'esposizione.

Realizzazione di ipertesti con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti.

Digital Storytelling. o Dizionari digitali.

Fruizione di video didattici in rete.

Piattaforme per consultare, condividere archiviare.

Mappe concettuali o Libri digitali e audiolibri.

Duolingo e altre App per le lingue straniere.

Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, a risposta breve, sondaggi on line (Google moduli).



STORIA – GEOGRAFIA - SCIENZE

Produzione digitale di un testo.

Presentazioni digitali a supporto di un'esposizione. o Ipertesti con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti. o Digital Storytelling.

Linea del tempo digitale. o Atlante digitale, Google maps, Google earth, Celestia (planetario).

Mappe concettuali.

Fruizione di video didattici in rete.

Piattaforme per consultare, condividere archiviare

Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, Corrispondenze, a risposta breve, sondaggi on line.

MATEMATICA-TECNOLOGIA

Produzione digitale di un testo.

Strumenti per la raccolta dei dati, calcoli e formule e la loro elaborazione.

Foglio di calcolo per elaborazione numerica e grafica di dati.

Mappe concettuali. o Software specifici.

Ipertesti con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti.

Piattaforme per consultare, condividere archiviare.

Fruizione di video didattici in rete.

Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, Corrispondenze, a



risposta breve, sondaggi on line.

ARTE- MUSICA- ED. FISICA - RELIGIONE

Produzione digitale di un testo. o Presentazioni digitali a supporto di un'esposizione.

Lettura di opere d'arte dal web o da libri digitali.

Progetti musicali e creativi.

Ipertesti con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti.

Mappe concettuali.

Fruizione di video didattici in rete.

Piattaforme per consultare, condividere archiviare.

Software specifici.

Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, Corrispondenze, a risposta breve, sondaggi on line.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero critico

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding

Favorire la condivisione

Utilizzare fonti informative di generi differenti

Far conoscere ed utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana

Stimolare il confronto di ipotesi interpretative del mondo

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione

Vivere l'errore come una risorsa e come un'opportunità

Sviluppare la comunicazione efficace

○ **Azione n° 5: Curricolo Stem Infanzia**

Giocare a riconoscere le lettere dai numeri.

Giochi per imparare a maneggiare il mouse.

Creare puzzles con immagini, foto o disegni in modo facile e divertente.

Imparare a riconoscere i tasti direzionali sulla tastiera.

Giochi di percorsi e labirinti

Usare un programma per colorare un disegno sullo schermo: Paint



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding
- Favorire la condivisione
- Utilizzare fonti informative di generi differenti
- Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione
- Vivere l'errore come una risorsa e come un'opportunità



Sviluppare la comunicazione efficace

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA "DON L. MILANI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Laboratorio di Robotica - Scuola dell'Infanzia**

1. attività di tinkering che conciliano l'aspetto scientifico con quello artistico, manuale e creativo. Smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare, tutto quello che ha a che fare con il capire come funziona qualcosa e utilizzarlo poi per dare vita alle proprie idee. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti anche partendo da materiali di recupero o materiali semplici come carta, fili, cartone o legno.

2. attività di coding e pensiero computazionale realizzate da gruppi di 3-4 studenti che, supportati dal docente, si applicano per portare a termine un compito e raggiungere un risultato. La difficoltà è graduale, man mano aumentano l'impegno e l'ingegnosità richiesti. Per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia è stato previsto un semplice percorso di coding per abituare a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche in modo da imparare le basi della programmazione, dialogare con il computer e impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con questo progetto si intendono sviluppare tantissime competenze, specifiche e trasversali: si impara a progettare, si dà sfogo alla creatività e si sviluppa il problem solving. L'obiettivo principale è sperimentare: si può provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del processo, l'errore non è visto come fallimento, ma come parte essenziale del processo di apprendimento. Altro obiettivo è far sviluppare ai bambini la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico, perché giocando i bambini riescono ad apprendere con più facilità ed è proprio con il gioco che si imparano a sviluppare le prime strategie mentali. Un



approccio che prevede la presentazione di giochi, enigmi e situazioni insolite e curiose è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato, favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di capacità logiche e critiche.

○ Azione n° 2: Curricolo Stem Infanzia

Giocare a riconoscere le lettere dai numeri.

Giochi per imparare a maneggiare il mouse.

Creare puzzles con immagini, foto o disegni in modo facile e divertente.

Imparare a riconoscere i tasti direzionali sulla tastiera.

Giochi di percorsi e labirinti

Usare un programma per colorare un disegno sullo schermo del PC: Paint

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali



e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero critico

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding

Favorire la condivisione

Utilizzare fonti informative di generi differenti

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione

Vivere l'errore come una risorsa e come un'opportunità

Sviluppare la comunicazione efficace

Dettaglio plesso: SC. INFANZIA "GIANNI RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Laboratorio di Robotica - Scuola dell'Infanzia**



1. attività di tinkering che conciliano l'aspetto scientifico con quello artistico, manuale e creativo. Smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare, tutto quello che ha a che fare con il capire come funziona qualcosa e utilizzarlo poi per dare vita alle proprie idee. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti anche partendo da materiali di recupero o materiali semplici come carta, fili, cartone o legno.

2. attività di coding e pensiero computazionale realizzate da gruppi di 3-4 studenti che, supportati dal docente, si applicano per portare a termine un compito e raggiungere un risultato. La difficoltà è graduale, man mano aumentano l'impegno e l'ingegnosità richiesti. Per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia è stato previsto un semplice percorso di coding per abituare a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche in modo da imparare le basi della programmazione, dialogare con il computer e impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo



- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con questo progetto si intendono sviluppare tantissime competenze, specifiche e trasversali: si impara a progettare, si dà sfogo alla creatività e si sviluppa il problem solving. L'obiettivo principale è sperimentare: si può provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del processo, l'errore non è visto come fallimento, ma come parte essenziale del processo di apprendimento. Altro obiettivo è far sviluppare ai bambini la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più adatte in un contesto ludico, perché giocando i bambini riescono ad apprendere con più facilità ed è proprio con il gioco che si imparano a sviluppare le prime strategie mentali. Un approccio che prevede la presentazione di giochi, enigmi e situazioni insolite e curiose è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato, favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di capacità logiche e critiche.

○ **Azione n° 2: Curricolo Stem Infanzia**

Giocare a riconoscere le lettere dai numeri.

Giochi per imparare a maneggiare il mouse.

Creare puzzles con immagini, foto o disegni in modo facile e divertente.

Imparare a riconoscere i tasti direzionali sulla tastiera.

Giochi di percorsi e labirinti



Usare un programma per colorare un disegno sullo schermo del PC: Paint

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero critico

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding

Favorire la condivisione

Utilizzare fonti informative di generi differenti



Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione

Vivere l'errore come una risorsa e come un'opportunità

Sviluppare la comunicazione efficace

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA "MACHIAVELLI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Laboratorio di Robotica - Scuola Primaria**

Per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria è stato previsto un semplice percorso di coding per aiutare a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche: per imparare le basi della programmazione, a dialogare con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, invece, hanno utilizzato robot educativi per principianti quali mBot e lego wedo e, con una metodologia sperimentale, hanno conosciuto i fondamenti della programmazione basata su blocchi. Hanno avuto la possibilità, così, di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La metodologia utilizzata con gli alunni della scuola primaria è di acquistare semplici parti elettriche e elettroniche per esempio led, interruttori, resistenze, display o kit da integrare già pronti all'uso e proporre loro delle sfide (Challenge Based Learning). Tale metodologia è efficace, inclusiva e garantisce molto impegno e coinvolgimento della classe. Fondamentale è la narrazione: agli studenti è stato chiesto di descrivere il loro processo creativo, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al risultato che presentano. Il debate invece è una metodologia didattica con struttura e regole precise (dibattito regolamentato), basata su una sfida verbale



durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, su un tema affrontato con tesi contrapposte, a prescindere dalle convinzioni personali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali,



dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

○ Azione n° 2: Curricolo Stem Primaria

ITALIANO E LINGUE STRANIERE

Produzione digitale di un testo

Presentazioni digitali a supporto di un'esposizione.

Realizzazione di ipertesti con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti.

Digital Storytelling. o Dizionari digitali.

Fruizione di video didattici in rete.

Piattaforme per consultare, condividere archiviare.

Mappe concettuali o Libri digitali e audiolibri.

Duolingo e altre App per le lingue straniere.

Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, a risposta breve, sondaggi on line (Google moduli).

STORIA – GEOGRAFIA - SCIENZE

Produzione digitale di un testo.

Presentazioni digitali a supporto di un'esposizione. o Ipertesti con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti. o Digital Storytelling.

Linea del tempo digitale. o Atlante digitale, Google maps, Google earth, Celestia (planetario).



Mappe concettuali.

Fruizione di video didattici in rete.

Piattaforme per consultare, condividere archiviare

Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, Corrispondenze, a risposta breve, sondaggi on line.

MATEMATICA-TECNOLOGIA

Produzione digitale di un testo.

Strumenti per la raccolta dei dati, calcoli e formule e la loro elaborazione.

Foglio di calcolo per elaborazione numerica e grafica di dati.

Mappe concettuali. o Software specifici.

Ipertesti con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti.

Piattaforme per consultare, condividere archiviare.

Fruizione di video didattici in rete.

Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, Corrispondenze, a risposta breve, sondaggi on line.

ARTE- MUSICA- ED. FISICA - RELIGIONE

Produzione digitale di un testo. o Presentazioni digitali a supporto di un'esposizione.

Lettura di opere d'arte dal web o da libri digitali.

Progetti musicali e creativi.

Ipertesti con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti.



Mappe concettuali.

Fruizione di video didattici in rete.

Piattaforme per consultare, condividere archiviare.

Software specifici.

Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, Corrispondenze, a risposta breve, sondaggi on line.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero critico

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding

Favorire la condivisione

Utilizzare fonti informative di generi differenti

Far conoscere ed utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana



Stimolare il confronto di ipotesi interpretative del mondo

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione

Vivere l'errore come una risorsa e come un'opportunità

Sviluppare la comunicazione efficace

Dettaglio plesso: "RITA LEVI MONTALCINI"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Curricolo Stem Primaria

ITALIANO E LINGUE STRANIERE

Produzione digitale di un testo

Presentazioni digitali a supporto di un'esposizione.

Realizzazione di ipertesti con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti.

Digital Storytelling. o Dizionari digitali.

Fruizione di video didattici in rete.

Piattaforme per consultare, condividere archiviare.

Mappe concettuali o Libri digitali e audiolibri.

Duolingo e altre App per le lingue straniere.



Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, a risposta breve, sondaggi on line (Google moduli)

STORIA – GEOGRAFIA - SCIENZE

Produzione digitale di un testo.

Presentazioni digitali a supporto di un'esposizione. o Iper testi con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti. o Digital Storytelling.

Linea del tempo digitale. o Atlante digitale, Google maps, Google earth, Celestia (planetario).

Mappe concettuali.

Fruizione di video didattici in rete.

Piattaforme per consultare, condividere archiviare

Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, Corrispondenze, a risposta breve, sondaggi on line.

MATEMATICA-TECNOLOGIA

Produzione digitale di un testo.

Strumenti per la raccolta dei dati, calcoli e formule e la loro elaborazione.

Foglio di calcolo per elaborazione numerica e grafica di dati.

Mappe concettuali. o Software specifici.

Iper testi con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti.

Piattaforme per consultare, condividere archiviare.



Fruizione di video didattici in rete.

Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, Corrispondenze, a risposta breve, sondaggi on line.

ARTE- MUSICA- ED. FISICA - RELIGIONE

Produzione digitale di un testo. o Presentazioni digitali a supporto di un'esposizione.

Lettura di opere d'arte dal web o da libri digitali.

Progetti musicali e creativi.

Ipertesti con possibilità di inserimento immagini, filmati, mappe concettuali, tabelle, per relazionare argomenti.

Mappe concettuali.

Fruizione di video didattici in rete.

Piattaforme per consultare, condividere archiviare.

Software specifici.

Verifica e autoverifica: quiz e test a risposta multipla, Vero/Falso, Corrispondenze, a risposta breve, sondaggi on line.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero critico

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del Coding

Favorire la condivisione

Utilizzare fonti informative di generi differenti

Far conoscere ed utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana

Stimolare il confronto di ipotesi interpretative del mondo

Sviluppare la capacità di attenzione e riflessione

Vivere l'errore come una risorsa e come un'opportunità

Sviluppare la comunicazione efficace

○ **Azione n° 2: Laboratorio di Robotica - Scuola Primaria**

Per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria è stato previsto un semplice percorso di coding per aiutare a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche: per imparare le basi della programmazione, a dialogare con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, invece, hanno utilizzato robot educativi per principianti quali mBot e lego wedo e, con una metodologia sperimentale, hanno conosciuto i fondamenti della programmazione basata su blocchi. Hanno avuto la



possibilità, così, di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La metodologia utilizzata con gli alunni della scuola primaria è di acquistare semplici parti elettriche e elettroniche per esempio led, interruttori, resistenze, display o kit da integrare già pronti all'uso e proporre loro delle sfide (Challenge Based Learning). Tale metodologia è efficace, inclusiva e garantisce molto impegno e coinvolgimento della classe. Fondamentale è la narrazione: agli studenti è stato chiesto di descrivere il loro processo creativo, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al risultato che presentano. Il debate invece è una metodologia didattica con struttura e regole precise (dibattito regolamentato), basata su una sfida verbale durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, su un tema affrontato con tesi contrapposte, a prescindere dalle convinzioni personali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la



dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. 1° GRADO "FUCINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Laboratorio di Robotica - Scuola Secondaria**

Per gli alunni della scuola secondaria il percorso ha previsto incontri nei quali poter approfondire linguaggi di programmazione attuali ed utilizzabili: un linguaggio a blocchi-parole simile a scratch e un linguaggio di programmazione di più alto livello come python. Infine, è stato utilizzato il microcontrollore Arduino, proposto solo alle classi terze della scuola secondaria per alcune specifiche attività laboratoriali. Le attività sono state basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che prevede la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi. Sono state utilizzate metodologie didattiche quali il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, la robotica educativa. Allo stesso modo ci si è affidati ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come il Debate. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani



da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento



tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.



Moduli di orientamento formativo

DON LORENZO MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nel primo anno verranno riproposti e consolidati alcuni argomenti affrontati nella classe quinta; si cercherà di sviluppare negli alunni la conoscenza di sé stessi e la capacità di osservarsi per conoscere le proprie potenzialità e per giungere alla creazione di un metodo di lavoro produttivo.

Allegato:

Moduli formativi Orientamento Scolastico.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di mentoring e tutoring

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nel secondo e terzo anno la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno/a verrà aiutato/a a comprendere non solo i suoi sentimenti e pulsioni ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

Allegato:

Moduli formativi Orientamento Scolastico.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	24	6	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di mentoring e tutoring

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel terzo anno la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno/a verrà aiutato/a a comprendere non solo i suoi sentimenti e pulsioni ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

Allegato:

Moduli formativi Orientamento Scolastico.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di mentoring e tutoring

Dettaglio plesso: SCUOLA SEC. 1' GRADO "FUCINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze. I percorsi sono stati erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di mentoring e tutoring

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze. I percorsi sono stati erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	24	6	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di mentoring e tutoring

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze. I percorsi sono stati erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curriculari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività di mentoring e tutoring



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Accoglienza - Tutoraggio dei ragazzi in ingresso nella scuola Secondaria di primo grado. Nel mese di dicembre gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria accolgono i bambini delle classi quinte Primaria per permettere loro di conoscere l'ambiente e per avere un primo contatto con gli studenti e le studentesse che l'anno scolastico prossimo saranno i loro tutor. Tale percorso prosegue durante l'anno scolastico successivo con gli incontri di Tutoraggio Continuità tra le classi prime e terze. Potenziamento lingue comunitarie lingua inglese e francese. a. Potenziamento lingua francese: -gemellaggio tra il Comune di Montespertoli e il Comune di Epernay (Francia); -certificazione Delf per gli alunni del terzo anno b. Potenziamento lingua inglese: -English in action: studenti americani a scuola: un gruppo di studenti americani nel mese di marzo, sarà presente due giorni nella nostra scuola. Gli alunni delle classi seconde e terze avranno occasione di interagire in lingua inglese con gli studenti americani in classe nell'ambito di conversazioni a gruppi e durante attività sportive quali baseball o ultimate frisbee; -gemellaggio con gli alunni del Comune di Neustadt; -certificazione KET per gli alunni del terzo anno Giochi sportivi della Valdelsa. L'istituto partecipa a tornei fra i ragazzi delle scuole secondarie della Valdelsa. Generalmente agli studenti delle classi prime viene proposta la corsa campestre e il tiro alla fune; le classi seconde si cimentano nelle varie discipline dell'atletica; per le classi terze viene organizzato un torneo interno di calcio e di pallavolo, a cui segue la partecipazione alle finali contro le altre scuole della Valdelsa. Educazione ambientale: progetto Olio Nostro e partecipazione alla Festa degli alberi che si tiene il 21 novembre (Comitato Alberi e Natura). Consiglio di Cooperazione per la comunicazione efficace e la gestione del conflitto Conosciamo il mondo del volontariato in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali, Protezione Civile e le Associazioni del volontariato del territorio, volontari dell'Associazione della Misericordia svolgono interventi nelle classi con l'obiettivo di educare le studentesse e gli studenti al valore del dono proponendo la raccolta di cibo a lunga scadenza da destinare alle persone/famiglie bisognose del territorio. Dono quindi sono: progetto di sensibilizzazione al rispetto dell'altro, alla donazione del sangue ed emocomponenti, al volontariato in collaborazione con l'Associazione Donatori di sangue FRATES di Montespertoli. Primo soccorso: progetto di sensibilizzazione sulle manovre di primo soccorso e l'utilizzo del DAE (Defibrillatore semiautomatico esterno) in collaborazione con la P.A. CROCE D'ORO di Montespertoli Consiglio dei Ragazzi: riunisce i rappresentanti di classe insieme ai docenti che lo coordinano. È uno



strumento che promuove la cittadinanza attiva degli studenti e delle studentesse, ha infatti come obiettivi che i rappresentanti si riconoscano come tali e percepiscano il loro ruolo e che i ragazzi e le ragazze sentano la scuola come una comunità di cui sono parte attiva e partecipe. Nell'anno scolastico 2019/20 è iniziata la sperimentazione del progetto, volto a fare conoscere l'amministrazione ai ragazzi, a farne comprendere il funzionamento e le modalità di azione, per far crescere cittadini consapevoli e partecipi della vita della comunità nella quale vivono. All'interno di questo progetto, il Consiglio dei Ragazzi si è occupato di avanzare proposte al Consiglio Comunale di Montespertoli rispetto a tematiche riguardanti i giovani, condivise con la Giunta comunale e con l'aiuto di esperti del Comune. Legalità condotto dall'Associazione Libera nelle classi terze. 1 Memoria storica del '900: i ragazzi e le ragazze delle classi terze partecipano a iniziative di memoria storica, anche organizzate in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, come Commemorazione del 4 novembre, Giornata della Memoria (27 Gennaio) e Festa della Liberazione (25 aprile), Viaggio a Mauthausen. Orientamento: le attività di orientamento sono finalizzate a promuovere nei ragazzi la conoscenza delle proprie attitudini e delle proprie competenze e a effettuare una scelta consapevole anche al fine di prevenire la dispersione scolastica. Educazione all'affettività: il progetto si svolge con la collaborazione di una psicologa e una ostetrica dello Spazio blu che interverranno nelle classi. Saranno previste attività per gli studenti e le studentesse volte ad una positiva relazione affettiva. Laboratorio musicale: il progetto si svolge con la collaborazione della scuola di Musica "A. Bassi" Laboratorio di lettura: promosso dall'associazione Promocultura soc. Coop.R.L Bullismo e Cyberbullismo: incontri con i Carabinieri della Stazione di Montespertoli e l'associazione "Simpatiche Canaglie" Suole Sicure: interventi in collaborazione con la Polizia Municipale di Montespertoli volti a informare/sensibilizzare le studentesse e gli studenti sugli effetti delle droghe. Area di Progetto: la programmazione curricolare viene sospesa per una/due settimane durante le quali gli alunni sono coinvolti in attività di consolidamento/potenziamento o laboratori interdisciplinari Biblioteca Scolastica: il progetto è volto ad incentivare l'uso della biblioteca scolastica a disposizione di docenti e alunni, normalizzandone la fruizione e il prestito, al fine di promuovere il piacere della lettura. Classi aperte: attività laboratoriali di inclusione Educazione alla Pace: attività volte a favorire l'educazione dei nostri studenti e studentesse alla pace, alla giustizia, alla cittadinanza, ai diritti umani e alla responsabilità. Generazioni a confronto: attività svolte in collaborazione con la Casa di Riposo di Montespertoli Genitori a scuola: collaborazione e sostegno ad eventi/progetti, costruzione di strumenti didattici, lavori di piccola manutenzione finalizzati al mantenimento e al miglioramento della nostra scuola Progetti PEZ : progetti che perseguono l'obiettivo di sviluppare competenze sociali e civiche e comunicative- relazionali finalizzate allo sviluppo di abilità interpersonali e di comunità favorendo processi inclusivi e di valorizzazione delle diversità. Progetto Senza Zaino: innovazione della metodologia didattica che prevede la ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula, l'adozione del curriculum



ecologico, il miglioramento delle relazioni. Sportello psicologico: spazio di ascolto e supporto a studenti per affrontare difficoltà personali, relazionali, scolastiche con l'obiettivo di promuovere il benessere e prevenire il disagio IO LEGGO PERCHE: attività a favore dell'iniziativa nazionale italiana per promuovere la lettura e arricchire le biblioteche scolastiche, organizzata dall'Associazione Italiana Editori (AIE) con il supporto di istituzioni e librai

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Partecipazione degli studenti al processo di valutazione. Si utilizza una griglia, diversificata a seconda dell'età. La griglia è predisposta in modo coerente con gli elementi considerati dai docenti in fase di valutazione.
- Progettazione di percorsi formativi significativi per gli studenti. Le U.F. si articolano in tre fasi: problematizzazione, attività, coscientizzazione.
- Utilizzo effettivo di almeno un percorso previsto nella "Guida per la cittadinanza" elaborata dal collegio
- Riconfigurazione dello spazio-aula per favorire la collaborazione, la cooperazione e l'inclusione. Nelle aule sono presenti tavoli non banchi e mini laboratori per recupero e potenziamento in autonomia
- Potenziamento delle competenze dei docenti nel lavoro di squadra per mettere in pratica azioni di collaborazione, cooperazione, cura e organizzazione della scuola, partecipazione nelle decisioni.

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la consapevolezza degli studenti dei loro punti di forza e di debolezza

Traguardo

1. Problematicizzazione alle attività didattiche proposte e coscientizzazione successiva alle attività realizzate. 2. Griglia comune di autovalutazione 3. Utilizzo prove di verifica comuni quadrimestrali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi

Traguardo

Allineare i risultati della scuola secondaria di 1 grado alle medie regionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Co-progettare con gli studenti attività e un sistema di regole condivise sulla vita della scuola

Traguardo

1. Gli studenti co-progettano con i docenti attività quali gite, accoglienza, Senza Zaino day, giornate di Scuola aperta ai genitori e la definizione dei patti 2. Gli studenti si prendono cura dell'ambiente scolastico/classe



Risultati attesi

Il percorso di miglioramento intrapreso cerca di offrire agli studenti opportunità di personalizzazione, didattica diversificata e laboratoriale, all'interno di un curricolo ecologico che si pone l'obiettivo di sviluppare competenze di vita mettendo l'allievo al centro. Desideriamo incrementare ulteriormente il successo formativo dei nostri studenti puntando ancora sulla motivazione intrinseca, sul senso che ciascuno deve trovare in ciò che la scuola propone, sull'autoregolazione dei propri processi di apprendimento anche sviluppando l'autovalutazione. Le competenze chiave di cittadinanza sono un aspetto prioritario da perseguire nella mission di Istituto, per questo motivo riteniamo necessario migliorare il livello di inclusione, aumentare gli spazi di scelta da parte degli studenti, potenziare l'autoregolazione del comportamento, favorendo ulteriormente la partecipazione attiva e la co-progettazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	TECNOLOGIA
Biblioteche	Informatizzata



Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● LABORATORI SCUOLA PRIMARIA

In tutte le Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo sono attivati laboratori operativo progettuali e di potenziamento, motori, espressivi, scientifici. Accoglienza dei bambini in ingresso nella scuola Primaria (quarte e quinte). Nel mese di maggio i bambini della classe quarta accolgono i bambini dell'infanzia in visita nei due plessi della Scuola Primaria per permettere ai piccoli di conoscere l'ambiente e per avere un primo contatto con i bambini tutor (UF Accoglienza). Tale percorso prosegue l'anno scolastico successivo con i progetti Tutoraggio e Continuità. Continuità tra le bambine e i bambini delle classi prime e quelli dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia Alberi e natura: in collaborazione con il Comitato "Alberi e natura" tutte le classi partecipano alla realizzazione della sciarpa verde. Sport: Collaborazione con le associazioni del territorio Montesport e Sguardi di Danza, società sportiva locale che promuove un progetto rivolto a tutte le classi della scuola attraverso specifiche attività legati al movimento e connessi all'attività motoria, attraverso i quali vengono raggiunte competenze di conoscenza e di rispetto del proprio corpo e del benessere come capacità di scegliere uno stile di vita sano. Scuola Attiva Kids progetto nazionale del Coni che prevede per le classi prime seconde e terze materiale didattico e un percorso formativo per i docenti e per le classi quarte e quinte la presenza di un tutor che svolgerà attività con gli alunni e progettazione con i docenti. Consiglio di cooperazione progetto di comunicazione efficace e gestione del conflitto rivolto alle classi terze, quarte e quinte. Ed. alla sicurezza progetto di ed. stradale e cittadinanza in collaborazione con la polizia municipale Conosciamo il mondo del volontariato in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali, la Protezione Civile e le Associazioni del Volontariato del territorio Olio Nostro progetto di Istituto in collaborazione con l'Ente locale e associazione di volontariato in relazione alla Cittadinanza attiva. Raccolta Alimentare in collaborazione con l'Associazione della Misericordia Primo soccorso progetto di sensibilizzazione sulle manovre di primo soccorso e l'utilizzo del DAE (Defibrillatore semiautomatico esterno) in collaborazione con la P.A. CROCE D'ORO di Montespertoli Tutoraggio delle studentesse e degli studenti delle classi quinte con quelli delle classi prime (UF Tutoraggio) Memoria storica partecipazione alle attività organizzate per il Giorno della Memoria Sheep: progetto che contribuisce alla creazione di coperte destinate alle persone "senza dimora" dal valore sociale molto importante. Gli alunni delle classi quinte



visitano la sede dell'associazione a Montelupo F.no e conoscono i vari operatori e le importanti azioni che portano alla realizzazione delle coperte. Educazione all'affettività: il progetto è rivolto alle classi quinte e si svolge con la collaborazione di due esperte che fanno parte dello Spazio Blu. Le attività previste sono volte ad una positiva relazione affettiva Laboratorio musicale: il progetto si svolge con la collaborazione della scuola di Musica "Prima Materia" Potenziamento lingue comunitarie lingua inglese Bullismo e Cyberbullismo: incontri con i Carabinieri della Stazione di Montespertoli e l'associazione "Simpatiche Canaglie" Generazioni a confronto: attività svolte in collaborazione con la Casa di Riposo di Montespertoli Genitori a scuola: collaborazione e sostegno ad eventi/progetti, costruzione di strumenti didattici, lavori di piccola manutenzione finalizzati al mantenimento e al miglioramento della nostra scuola Progetti PEZ : progetti che perseguono l'obiettivo di sviluppare competenze sociali e civiche e comunicative-relazionali finalizzate allo sviluppo di abilità interpersonali e di comunità favorendo processi inclusivi e di valorizzazione delle diversità. Progetto Senza Zaino: innovazione della metodologia didattica che prevede la ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula, l'adozione del curriculum ecologico, il miglioramento delle relazioni. IO LEGGO PERCHÉ: attività a favore dell'iniziativa nazionale italiana per promuovere la lettura e arricchire le biblioteche scolastiche, organizzata dall'Associazione Italiana Editori (AIE) con il supporto di istituzioni e librai LETTORI SI DIVENTA Incontro con l'autore per gli alunni delle classi quinte Orientamento: attività di orientamento finalizzate a promuovere la conoscenza delle proprie attitudini e competenze e ad effettuare una scelta consapevole al fine di prevenire la dispersione scolastica Educazione alla Pace: attività volte a favorire l'educazione dei nostri studenti e studentesse alla pace, alla giustizia, alla cittadinanza, ai diritti umani e alla responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Partecipazione degli studenti al processo di valutazione. Si utilizza una griglia, diversificata a seconda dell'età. La griglia è predisposta in modo coerente con gli elementi considerati dai



docenti in fase di valutazione.

- Progettazione di percorsi formativi significativi per gli studenti. Le U.F. si articolano in tre fasi: problematizzazione, attività, coscientizzazione.
- Utilizzo effettivo di almeno un percorso previsto nella "Guida per la cittadinanza" elaborata dal collegio
- Riconfigurazione dello spazio-aula per favorire la collaborazione, la cooperazione e l'inclusione. Nelle aule sono presenti tavoli non banchi e mini laboratori per recupero e potenziamento in autonomia
- Potenziamento delle competenze dei docenti nel lavoro di squadra per mettere in pratica azioni di collaborazione, cooperazione, cura e organizzazione della scuola, partecipazione nelle decisioni.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la consapevolezza degli studenti dei loro punti di forza e di debolezza

Traguardo

1. Problematizzazione alle attività didattiche proposte e coscientizzazione successiva alle attività realizzate. 2. Griglia comune di autovalutazione 3. Utilizzo prove di verifica comuni quadrimestrali

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi

Traguardo



Allineare i risultati della scuola secondaria di 1 grado alle medie regionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Co-progettare con gli studenti attività e un sistema di regole condivise sulla vita della scuola

Traguardo

1. Gli studenti co-progettano con i docenti attività quali gite, accoglienza, Senza Zaino day, giornate di Scuola aperta ai genitori e la definizione dei patti 2. Gli studenti si prendono cura dell'ambiente scolastico/classe

Risultati attesi

Il percorso di miglioramento intrapreso cerca di offrire agli studenti opportunità di personalizzazione, didattica diversificata e laboratoriale, all'interno di un curriculum ecologico che si pone l'obiettivo di sviluppare competenze di vita mettendo l'allievo al centro. Desideriamo incrementare ulteriormente il successo formativo dei nostri studenti puntando ancora sulla motivazione intrinseca, sul senso che ciascuno deve trovare in ciò che la scuola propone, sull'autoregolazione dei propri processi di apprendimento anche sviluppando l'autovalutazione. Le competenze chiave di cittadinanza sono un aspetto prioritario da perseguire nella mission di Istituto, per questo motivo riteniamo necessario migliorare il livello di inclusione, aumentare gli spazi di scelta da parte degli studenti, potenziare l'autoregolazione del comportamento, favorendo ulteriormente la partecipazione attiva e la co-progettazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne e esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● LABORATORI SCUOLA DELL'INFANZIA

In tutte le Scuole dell'Infanzia saranno attivati laboratori operativo progettuali e di potenziamento, teatrali, motori, espressivi, scientifico-matematici. Educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale di Montespertoli Sport: progetti di potenziamento motorio e progetti in collaborazione con le associazioni del territorio Montesport e SguardiDanza Continuità sia con il nido di Montespertoli sia con la scuola primaria. Orto a scuola in collaborazione con il Comitato Alberi e natura e l'Associazione Chicchi di grano Alla scoperta dell'universo sonoro in collaborazione con la scuola di musica Prima materia Biblioteca in collaborazione con l'Amministrazione comunale Primo soccorso sensibilizzazione sulle procedure generiche di primo soccorso Circomotricità progetto orientato alla sperimentazione della propria corporeità in una dimensione non solo motoria ma anche espressiva e creativa. Olio Nostro progetto di Istituto in collaborazione con l'Ente locale e associazione di volontariato in relazione alla Cittadinanza attiva. Raccolta Alimentare in collaborazione con l'Associazione



della Misericordia Potenziamento lingue comunitarie lingua inglese Generazioni a confronto: attività svolte in collaborazione con la Casa di Riposo di Montespertoli Genitori a scuola: collaborazione e sostegno ad eventi/progetti, costruzione di strumenti didattici, lavori di piccola manutenzione finalizzati al mantenimento e al miglioramento della nostra scuola Progetto Senza Zaino: innovazione della metodologia didattica che prevede la ristrutturazione della tradizionale organizzazione dell'aula, l'adozione del curriculum ecologico, il miglioramento delle relazioni. Educazione alla Pace: attività volte a favorire l'educazione dei nostri studenti e studentesse alla pace, alla giustizia, alla cittadinanza, ai diritti umani e alla responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- Progettazione di percorsi formativi significativi per gli studenti. Le U.F. si articolano in tre fasi: problematizzazione, attività, coscientizzazione.
- Utilizzo effettivo di almeno un percorso previsto nella "Guida per la cittadinanza" elaborata dal collegio
- Riconfigurazione dello spazio-aula per favorire la collaborazione, la cooperazione e l'inclusione. Nelle aule sono presenti tavoli non banchi e mini laboratori per recupero e potenziamento in autonomia
- Potenziamento delle competenze dei docenti nel lavoro di squadra per mettere in pratica azioni di collaborazione, cooperazione, cura e organizzazione della scuola, partecipazione nelle decisioni.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Co-progettare con gli studenti attività e un sistema di regole condivise sulla vita della scuola

Traguardo

1. Gli studenti co-progettano con i docenti attività quali gite, accoglienza, Senza Zaino day, giornate di Scuola aperta ai genitori e la definizione dei patti 2. Gli studenti si prendono cura dell'ambiente scolastico/classe



Risultati attesi

Il percorso di miglioramento intrapreso cerca di offrire ai bambini opportunità di personalizzazione, didattica diversificata e laboratoriale, all'interno di un curriculum ecologico che si pone l'obiettivo di sviluppare competenze di vita mettendo l'allievo al centro. Desideriamo porre l'attenzione sul senso che ciascuno deve trovare in ciò che la scuola propone, sull'autoregolazione dei propri processi di apprendimento anche sviluppando l'autovalutazione. Le competenze chiave di cittadinanza sono un aspetto prioritario da perseguire nella mission di Istituto, per questo motivo riteniamo necessario migliorare il livello di inclusione, aumentare gli spazi di scelta da parte dei bambini, potenziare l'autoregolazione del comportamento, favorendo ulteriormente la partecipazione attiva e la co-progettazione.

DestinatariGruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne e esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni



Teatro

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Formazione uso
registro elettronico per i docenti di
nuovo ingresso
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Revisione e
integrazione della rete wi-fi d'istituto
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività:
Aggiornamento/Formazione alle
funzioni del Registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Apertura della scuola al BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Costruzione dei curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per i docenti programmata in base ai risultati emersi dal questionario somministrato nell'a.s. 2015/2016
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione di buone pratiche
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Formazione sull'utilizzo di Google Classroom
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Formazione sull'utilizzo di applicazioni web (WEB APPS) utili per la didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Incontri periodici di
caffè digitali

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Formazione per l'uso
della G Suite

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "DON L. MILANI" - FIAA817013

SC. INFANZIA "GIANNI RODARI" - FIAA817024

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione/valutazione per il team docente della scuola dell'infanzia si basano principalmente sull'osservazione sistematica dei bambini attraverso diversi strumenti (griglie, diari, ecc.), focalizzandosi su obiettivi legati ai campi di esperienza (autonomia, linguaggio, socializzazione, ecc.), progressi individuali (più che misure standardizzate) e sulla capacità di descrivere e comunicare i processi di sviluppo agli altri ordini di scuola e alle famiglie, regolando l'azione didattica. Gli elementi chiave includono la maturazione personale e sociale (rispetto, gestione emozioni, partecipazione), l'impegno e la partecipazione attiva, e la capacità di esprimersi e comunicare (linguaggio verbale, corporeo, grafico).

Allegato:

Criteri di valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli utilizzati per l'osservazione degli obiettivi dei campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità,



interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Nella Scuola Primaria e Secondaria, invece, le griglie di valutazione per l'Educazione Civica seguono le indicazioni nazionali, focalizzandosi su competenze trasversali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) e si traducono rispettivamente in giudizi descrittivi e voti numerici in decimi. Le rubriche utilizzate in queste griglie si adattano agli specifici progetti del curriculum d'Istituto.

Allegato:

Criteri di valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di ascoltare e riflettere sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: -il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; -la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; - i tempi di ascolto e riflessione; -la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui; - l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente. Elementi, questi, trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Allegato:

Criteri di valutazione Infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



DON LORENZO MILANI - FIIC817006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione/valutazione per il team docente della scuola dell'infanzia si basano principalmente sull'osservazione sistematica dei bambini attraverso diversi strumenti (griglie, diari, ecc.), focalizzandosi su obiettivi legati ai campi di esperienza (autonomia, linguaggio, socializzazione, ecc.), progressi individuali (più che misure standardizzate) e sulla capacità di descrivere e comunicare i processi di sviluppo agli altri ordini di scuola e alle famiglie, regolando l'azione didattica. Gli elementi chiave includono la maturazione personale e sociale (rispetto, gestione emozioni, partecipazione), l'impegno e la partecipazione attiva, e la capacità di esprimersi e comunicare (linguaggio verbale, corporeo, grafico).

Allegato:

Criteri di valutazione Infanzia.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli utilizzati per l'osservazione degli obiettivi dei campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Nella Scuola Primaria e Secondaria, invece, le griglie di valutazione per l'Educazione Civica seguono le indicazioni nazionali, focalizzandosi su competenze trasversali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) e si traducono rispettivamente in giudizi descrittivi e voti numerici in decimi. Le rubriche utilizzate in queste griglie si adattano agli specifici progetti del curriculum d'Istituto.



Allegato:

Criteri di valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di ascoltare e riflettere sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: -il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; -la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; - i tempi di ascolto e riflessione; -la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui; - l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente. Elementi, questi, trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Allegato:

Criteri di valutazione Infanzia.docx.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto, organizzato per dipartimenti disciplinari e per classi parallele, ha avviato da tempo la predisposizione di prove di verifica comuni con criteri di correzione comuni. Questa azione, che rientra nel piano di miglioramento, sarà documentata, monitorata e valutata al termine del triennio e dovrebbe concludersi con una "batteria" completa di prove. L'obiettivo è quello di condividere fra i docenti e con gli studenti un modello di valutazione globale che coinvolga l'intero curriculum, implicito ed esplicito, sottoponendo l'intera giornata scolastica ad un processo valutativo/auto-valutativo che



spinga a migliorare responsabilità, autostima e autonomia. Il miglioramento del processo valutativo ha l'obiettivo di arrivare ad una forma più strutturata di valutazione che coinvolga anche i ragazzi. Qualsiasi strumento, anche il più flessibile, deve far riferimento al processo, non solo al risultato. Soprattutto, ci appare indispensabile che bambini e ragazzi non siano motivati al lavoro scolastico in funzione del voto. Per questo motivo, in entrambi gli ordini di scuola la valutazione dovrà prevedere sempre la presenza di un breve commento che fornisca all'alunno una maggior possibilità di comprensione della valutazione attribuita. La valutazione riguarda fatti, compiti, non investe giudizi sulla persona. In riferimento all'approccio ecologico al curricolo, le modalità di valutazione hanno l'obiettivo di aiutare i bambini ed i ragazzi ad essere consapevoli dei propri punti forti e delle proprie criticità, non solo per poter meglio superare le proprie lacune e far leva sulle proprie capacità, ma anche e soprattutto per aumentare progressivamente la consapevolezza di sé in funzione della crescita personale e dell'orientamento. Pertanto, è fondamentale allenare gli alunni all'autovalutazione. Parlare con loro dei risultati. La valutazione formativa va gradualmente a sostituire quella sommativa. Il team dei docenti decide le modalità ed i criteri/strumenti di valutazione e autovalutazione, coinvolgendo anche gli alunni. In questo modo essi possono vivere con più serenità la supervisione del proprio lavoro, diminuendo la competitività e incrementando l'attitudine ad aiutarsi reciprocamente. Durante il percorso devono essere guidati a percepire i loro progressi e ad auto-valutarsi, anche con l'utilizzo di sistemi di autocorrezione.

Allegato:

Criteri Valutazione scuola Primaria e Secondaria .docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado sarà effettuata sulla base di una griglia comune appositamente predisposta. Contestualmente sarà proposta alle ragazze e ai ragazzi una griglia di autovalutazione che preveda gli stessi punti per la scuola secondaria, mentre per la scuola primaria sarà proposta una griglia di autovalutazione del comportamento semplificata. Le griglie saranno riviste entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa rispettivamente mediante un giudizio sintetico o voto in decimi che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.



Allegato:

Criteri Valutazione scuola Primaria e Secondaria .docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva per gli alunni ai quali è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'esame di Stato per gli alunni ai quali è attribuito un voto di comportamento o un voto nelle discipline inferiore a sei decimi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. 1' GRADO "FUCINI" - FIMM817017

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto, organizzato per dipartimenti disciplinari e per classi parallele, ha avviato da tempo la predisposizione di prove di verifica comuni con criteri di correzione comuni. Questa azione, che rientra nel piano di miglioramento, sarà documentata, monitorata e valutata al termine del triennio e dovrebbe concludersi con una "batteria" completa di prove. L'obiettivo è quello di condividere fra i docenti e con gli studenti un modello di valutazione globale che coinvolga l'intero curriculum, implicito



ed esplicito, sottoponendo l'intera giornata scolastica ad un processo valutativo/auto-valutativo che spinga a migliorare responsabilità, autostima e autonomia. Il miglioramento del processo valutativo ha l'obiettivo di arrivare ad una forma più strutturata di valutazione che coinvolga anche i ragazzi. Qualsiasi strumento, anche il più flessibile, deve far riferimento al processo, non solo al risultato. Soprattutto, ci appare indispensabile che bambini e ragazzi non siano motivati al lavoro scolastico in funzione del voto. Per questo motivo, in entrambi gli ordini di scuola la valutazione dovrà prevedere sempre la presenza di un breve commento che fornisca all'alunno una maggior possibilità di comprensione della valutazione attribuita. La valutazione riguarda fatti, compiti, non investe giudizi sulla persona. In riferimento all'approccio ecologico al curriculum, le modalità di valutazione hanno l'obiettivo di aiutare i bambini ed i ragazzi ad essere consapevoli dei propri punti forti e delle proprie criticità, non solo per poter meglio superare le proprie lacune e far leva sulle proprie capacità, ma anche e soprattutto per aumentare progressivamente la consapevolezza di sé in funzione della crescita personale e dell'orientamento. Pertanto, è fondamentale allenare gli alunni all'autovalutazione. Parlare con loro dei risultati. La valutazione formativa va gradualmente a sostituire quella sommativa. Il team dei docenti decide le modalità ed i criteri/strumenti di valutazione e autovalutazione, coinvolgendo anche gli alunni. In questo modo essi possono vivere con più serenità la supervisione del proprio lavoro, diminuendo la competitività e incrementando l'attitudine ad aiutarsi reciprocamente. Durante il percorso devono essere guidati a percepire i loro progressi e ad auto-valutarsi, anche con l'utilizzo di sistemi di autocorrezione.

Allegato:

Criteri Valutazione scuola Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola Secondaria si utilizzano griglie che seguono le indicazioni nazionali, focalizzandosi su competenze trasversali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) e si traducono in voti numerici in decimi. Le rubriche utilizzate in queste griglie si adattano agli specifici progetti del curriculum d'Istituto.

Allegato:

Criteri di valutazione Educazione Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado sarà effettuata sulla base di una griglia comune appositamente predisposta. Contestualmente sarà proposta alle ragazze e ai ragazzi una griglia di autovalutazione che preveda gli stessi punti. Le griglie saranno riviste entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un voto in decimi che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Allegato:

Criteri Valutazione scuola Primaria e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva per gli alunni ai quali è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Allegato:

Corrispondenza voti-indicatori discipline Scuola secondaria.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'esame di Stato per gli alunni ai quali è attribuito un voto di comportamento o un voto di ammissione inferiore a sei decimi.



Allegato:

Rubrica valutativa Comportamento Scuola Secondaria docx.docx.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "MACHIAVELLI" - FIEE817018

"RITA LEVI MONTALCINI" - FIEE81703A

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto, organizzato per dipartimenti disciplinari e per classi parallele, ha avviato da tempo la predisposizione di prove di verifica comuni con criteri di correzione comuni. Questa azione, che rientra nel piano di miglioramento, sarà documentata, monitorata e valutata al termine del triennio e dovrebbe concludersi con una "batteria" completa di prove. L'obiettivo è quello di condividere fra i docenti e con gli studenti un modello di valutazione globale che coinvolga l'intero curriculum, implicito ed esplicito, sottoponendo l'intera giornata scolastica ad un processo valutativo/auto-valutativo che spinga a migliorare responsabilità, autostima e autonomia. Il miglioramento del processo valutativo ha l'obiettivo di arrivare ad una forma più strutturata di valutazione che coinvolga anche i ragazzi. Qualsiasi strumento, anche il più flessibile, deve far riferimento al processo, non solo al risultato. Soprattutto, ci appare indispensabile che bambini e ragazzi non siano motivati al lavoro scolastico in funzione del voto. Per questo motivo, in entrambi gli ordini di scuola la valutazione dovrà prevedere sempre la presenza di un breve commento che fornisca all'alunno una maggior possibilità di comprensione della valutazione attribuita. La valutazione riguarda fatti, compiti, non investe giudizi sulla persona. In riferimento all'approccio ecologico al curriculum, le modalità di valutazione hanno l'obiettivo di aiutare i bambini ed i ragazzi ad essere consapevoli dei propri punti forti e delle proprie criticità, non solo per poter meglio superare le proprie lacune e far leva sulle proprie capacità, ma anche e soprattutto per aumentare progressivamente la consapevolezza di sé in funzione della crescita personale e dell'orientamento. Pertanto, è fondamentale allenare gli alunni all'autovalutazione. Parlare con loro dei risultati. La valutazione formativa va gradualmente a



sostituire quella sommativa. Il team dei docenti decide le modalità ed i criteri/strumenti di valutazione e autovalutazione, coinvolgendo anche gli alunni. In questo modo essi possono vivere con più serenità la supervisione del proprio lavoro, diminuendo la competitività e incrementando l'attitudine ad aiutarsi reciprocamente. Durante il percorso devono essere guidati a percepire i loro progressi e ad auto-valutarsi, anche con l'utilizzo di sistemi di autocorrezione.

Allegato:

Rubrica di valutazione Scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola Primaria le griglie di valutazione per l'Educazione Civica seguono le indicazioni nazionali, focalizzandosi su competenze trasversali (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale) e si traducono in giudizi descrittivi. Le rubriche utilizzate in queste griglie si adattano agli specifici progetti del curriculum d'Istituto.

Allegato:

Criteri di valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento sarà effettuata sulla base di una griglia comune appositamente predisposta. Contestualmente sarà proposta alle bambine e ai bambini una griglia di autovalutazione del comportamento semplificata. Le griglie saranno riviste entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico. La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.



Allegato:

Criteria Valutazione scuola Primaria e Secondaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto presta molta attenzione ai bisogni dei singoli ragazzi e alla loro esperienza personale. La guida di cittadinanza attiva ha fra gli obiettivi dichiarati la realizzazione di percorsi specifici volti all'inclusione e appartenenza. La didattica di Senza Zaino consente di modulare i processi didattici, i metodi e le attività, in modo da rispettare i tempi e le modalità diverse di apprendimento dei ragazzi. C'è una forte sinergia fra scuola, Amministrazione comunale, Rete Empolese Valdelsa e ASL per l'intervento integrato di Rete sul disagio socio-relazionale. I docenti, insieme alla famiglia condividono gli obiettivi dei PDP (piani di studio personalizzati) per alunni BES (bisogni educativi specifici) e DSA (disturbi specifici dell'apprendimento). Nell'Istituto sono presenti insegnanti referenti per il coordinamento del piano di Inclusione BES, del piano di Inclusione handicap e DSA che predispongono incontri periodici di verifica e riflessione nei gruppi di lavoro di inclusione (GLI), per avere un quadro condiviso delle situazioni all'interno dell'Istituto e per redarre in modo adeguato il PAI (Piano Annuale di Inclusione). I genitori degli studenti disabili hanno manifestato il loro apprezzamento rispetto all'inclusione sia per le procedure adottate specificate nel PTOF sia per le metodologie utilizzate. Per favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri nelle scuole del territorio, l'Istituto adotta e utilizza il Protocollo Accoglienza elaborato nella Rete di Scuole Ambito 8 Toscana in concorso con la Conferenza Zonale dell'Istruzione dei Comuni dell'Empolese-Valdelsa.

I fondi PEZ della Regione Toscana sono molto utili alla scuola per attivare azioni utili a prevenire il disagio scolastico e per il supporto a classi dove sono presenti alunni portatori di handicap. L'Istituto ogni anno investe le proprie risorse per mettere a disposizione i docenti, gli alunni e le famiglie il supporto di una specialista della comunicazione efficace e della gestione costruttiva del conflitto. Vengono perciò annualmente attivati percorsi che conducono alla pratica del "Consiglio di Cooperazione", strumento che permette agli alunni di imparare la negoziazione e la strutturazione di appositi momenti dedicati alla discussione delle problematiche in classe.

Punti di debolezza



E' necessario incrementare l'utilizzo delle risorse digitali e multimediali per l'inclusione. Da incrementare anche la condivisione e la co-progettazione con le famiglie e con l'extrascuola. E' necessario inoltre rafforzare le procedure di mappatura degli alunni BES, cioè la metodologia di rilevazione, da parte dei team docenti di ogni sezione o classe, della presenza di alunni per i quali attivare Piani Didattici Personalizzati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il recupero e il potenziamento degli studenti avviene quotidianamente con l'utilizzo di strumenti didattici presenti nelle classi. Ciò favorisce la personalizzazione nella vita quotidiana della scuola non solo nei momenti esplicitamente dedicati al recupero. I molteplici materiali a disposizione degli studenti, che essi possono scegliere ed utilizzare in autonomia, permettono di realizzare percorsi diversificati in contemporanea con o senza guida del docente, utilizzando anche forme di peer education. Sono attivi laboratori di lingua italiana per gli studenti stranieri, attivati dai docenti della scuola in possesso di specifiche competenze. Nella secondaria di I grado si svolgono progetti specifici con gruppi di alunni a rotazione. Sono previste inoltre attività di potenziamento della lingua inglese e francese in orario aggiuntivo. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono per la maggior parte da famiglie con situazione socio-economica di fragilità

Punti di debolezza

Il numero di docenti che conosce e utilizza metodologie specifiche, soprattutto digitali, per attuare interventi compensativi è ancora limitato. Da migliorare la progettazione personalizzata integrata agli alunni le cui fragilità rendono difficoltoso seguire il percorso comune alla classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie



Comune
Cooperativa

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il GLI di Istituto ha elaborato un Vademecum delle buone prassi con alunni con handicap. A. Al momento di passaggio fra i vari ordini di scuola -Incontro tecnico (da tenersi a maggio dell'anno precedente il passaggio di ordine di scuola) tra il gruppo delle figure di riferimento handicap/disagio/DSA, il servizio sociale e operatori. L'ASL fornirà supporto, laddove necessario, in materia di ausili, materiale e strumenti specifici per alunni BES; -Predisposizione di materiale informativo sulla specifica patologia; -Gli insegnanti di sostegno dei vari ordini dovranno recarsi nelle scuole di destinazione futura o accogliere gli alunni per una prima conoscenza, proponendo attività mirate, concordate con i colleghi; -Incontro scuola-comune (entro il mese di giugno) per la definizione in materia di servizi necessari (trasporto, assistenti professionali,..). -Incontro da tenersi nei primi giorni di scuola tra i docenti della scuola primaria (per il passaggio infanzia/primaria) o il coordinatore del Consiglio di Classe (per il passaggio primaria/secondaria di I Grado) e la famiglia dell'alunno con handicap; -Predisposizione di un tempo maggiore per il primo PEI di passaggio; -Cura dell'eventuale necessità di utilizzo di testi semplificati, nel passaggio fra la primaria e la secondaria di primo grado, che saranno selezionati e raccolti in una lista da visionare negli incontri di raccordo fra docenti a fine anno scolastico per una scelta coerente con le reali necessità dell'alunno. B. Durante tutto il corso dell'anno -Partecipazione di tutti i docenti che intervengono nella classe ai PEI iniziali e, possibilmente, finali. La partecipazione di tutti i docenti sarà prevista anche nell'incontro scuola-famiglia per la stesura del PDP per gli alunni con DSA e, se necessario, BES. A tale scopo il piano annuale delle attività includerà esplicitamente questi incontri nelle 40 ore; - "Presenza in carico" effettiva dell'alunno con realizzazione programmazione individualizzata per ogni disciplina e preparazione durante il corso dell'anno del materiale per l'alunno da parte dei docenti di classe e di sostegno. Per quanto riguarda allievi/e con disturbi di apprendimento (DSA) si dovrà far riferimento a quanto previsto dalla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, volta al riconoscimento di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, mentre per alunni/e con bisogni educativi speciali (BES) si farà riferimento



alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (disturbi evolutivi specifici, situazioni di svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua o della cultura italiana). Intendiamo attivarci perché il concetto di inclusione di tutti gli alunni possa trovare la migliore declinazione formativa e didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola, Asl, Comune, Genitori

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte in tutto il processo sia come singoli, quando opportuno, sia nel GLI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità si basa sul Piano Educativo Individualizzato (PEI), è compito di tutti i docenti (non solo l'insegnante di sostegno) e mira a valorizzare i progressi individuali, non solo il confronto con la classe, potendo prevedere criteri personalizzati, prove differenziate (equipollenti o non equipollenti) e l'uso di ausili, con il voto in decimi spesso legato al percorso unico o differenziato previsto dal PEI, anche in vista degli esami di Stato.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Allegato:

LABORATORI DI INCLUSIONE A CLASSI APERTE.pdf

Approfondimento

Il Piano di inclusione è stato elaborato nel GLI che ha al suo interno, oltre a docenti in rappresentanza del Collegio, anche genitori, servizi sociali, ASL e Comune. Per allievi/e con particolari bisogni, i vari team/consigli di classe di riferimento prevedranno a predisporre specifici percorsi che possono essere declinati rispettivamente in piani educativi individuali, i P.E.I., se si tratta di situazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; in piani di studio personalizzati, i PDP, per gli alunni DSA, tutelati dalla legge 170/2010, e per gli alunni BES in base alla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e successive circolari.

Allegato:



All 9 PAI a.s.24-25.docx.pdf



Aspetti generali

Le scelte organizzative sono un aspetto fortemente correlato con quelle curricolari e didattiche e con quelle formative e con il PDM. Nella prospettiva ecologica e sistemica attraverso la quale costruiamo la progettazione curricolare gli elementi che caratterizzano l'organizzazione dell'Istituto rivestono una componente essenziale.

Organizzazione flessibile del tempo-scuola e del curricolo

Coerentemente con le scelte didattiche e curricolari già attivate nei precedenti anni scolastici, l'Istituto utilizzerà tutte le forme di flessibilità previste dall'autonomia organizzativa e precisate dalla Legge 107/15. Per questo abbiamo scelto nella scuola Primaria di comporre ciascuna classe (in modo da risultare il più possibile equilibrate fra di loro ed equipotenti) con bambini e bambine iscritti/e a tempo corto e tempo lungo garantendo l'attività didattica per tutti distribuita fra cinque mattine e due pomeriggi e offrendo tre ulteriori pomeriggi di tempo pieno per i bambini e le bambine iscritti a questo tempo scuola. Il martedì e il mercoledì sono dedicati allo svolgimento dei compiti assegnati e alle attività espressive per le classi prime e seconde; per le classi terze, quarte e quinte sono dedicati allo svolgimento dei compiti e allo studio. Il venerdì è totalmente dedicato ad attività laboratoriali (grafico-pittoriche, manuali, espressive...). Utilizzeremo la quota del 20% del curricolo per l'arricchimento dell'offerta formativa: realizzazione di progetti specifici (consigli di cooperazione, potenziamento discipline...) e attività di routine solitamente definite "curricolo implicito" (cura e riordino della propria aula e degli spazi comuni, dei materiali e dei sussidi didattici, preparazione all'uscita e della pausa-pranzo). Le unità di lezione sono suddivise in periodi di 45, 50 e 60 minuti a seconda della fascia oraria, con possibile articolazione modulare del monte-orario, potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del **curricolo** e di quello destinato alle singole discipline, arricchimento dell'Offerta Formativa.. Le Sezioni della scuola d'Infanzia sono eterogenee per età, Vengono composti piccoli gruppi omogenei per età per attività di laboratorio. Nella Scuola secondaria di I grado sono previste attività pomeridiane di laboratorio e di potenziamento in orario curricolare a cui si aggiungono attività opzionali di potenziamento linguistico.

Leadership diffusa e squadre educative

L'Istituto Comprensivo di Montespertoli ha da tempo orientato le proprie scelte organizzative



all'approccio di leadership diffusa che consente, più di altre modalità di direzione, di individuare spazi e tempi funzionali a riconoscere, supportare e sviluppare la comunità professionale docente e ATA. Lo sviluppo di ambienti di apprendimento quali quelli descritti nei punti precedenti, se associata ad un'organizzazione flessibile e aperta, può garantire condizioni migliori di condivisione e co-progettazione all'interno dell'organizzazione scolastica. L'organigramma è accompagnato dal funzionigramma.

Per costruire la Comunità siamo partiti dal lavoro di squadra che coinvolge tutti i docenti nella condivisione del compito educativo, della corresponsabilità della progettazione e della cura degli ambienti con un'ampia rete di docenti che assume compiti di coordinamento didattico e/o organizzativo. Sono privilegiati gli incontri a piccolo gruppo (squadre, team, consigli di classe, ecc..) così da permettere un coinvolgimento attivo e partecipato, relativi a progettazione, costruzione del curriculum, costruzione di strumenti, strutturazione degli spazi.

Pratiche condivise:

- Decisione per votazione degli obiettivi annuali di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'organizzazione comune;
- Trasformazione degli obiettivi organizzativi in azioni, distribuzione obiettivi alle squadre di lavoro, individuazione di responsabili degli spazi comuni e riqualifica degli stessi (aula insegnanti come luogo accogliente);
- Valutazione a fine anno gli obiettivi decisi (prima di pensarne di nuovi);
- Rispetto delle regole concordate sull'organizzazione comune attraverso una verifica in itinere sul rispetto del patto di plesso nel periodo gennaio/giugno (primaria) e una verifica periodica nei c.d.c. (secondaria) utilizzando una check-list. In ogni classe devono essere presenti cartelloni nei quali si esplicitano le regole fondamentali;
- Tutti i docenti sono responsabili della qualità del servizio e promuovono proposte di miglioramento;
- La Dirigente promuove il miglioramento continuo e media nelle situazioni conflittuali;
- La comunità utilizza costantemente il feedback e la conversazione professionale per gli scambi di informazioni e di opinione;



- La comunicazione tra docenti è chiara, sincera e trasparente, rivolta sempre al diretto interessato;
- Le proposte sul miglioramento del servizio sono utili e ben accette;
- La partecipazione e la fiducia sono i valori fondamentali;
- Le decisioni si prendono per unanimità o per maggioranza.
- Si vota alzando la mano. Non è vero che chi tace acconsente.
- Le informazioni circolano liberamente e in modo trasparente internamente all'istituto, mai al di fuori di esso.
- Le riunioni sono programmate con calendario annuale e le eventuali modifiche devono essere concordate con i docenti;



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce la Dirigente Scolastica in caso di assenza con delega alla firma degli atti. Supporta il lavoro della Dirigente Scolastica Partecipa alle riunioni periodiche con la Dirigente Scolastica Partecipa alle riunioni del Gruppo di Coordinamento di Direzione. Collabora alla stesura degli O.d.G. dei Collegi. Collabora alla elaborazione piano delle attività. Collabora alla elaborazione del piano formazione docenti. Collabora alla elaborazione dei criteri per la ripartizione delle risorse Elabora il progetto "Laboratori" specifico dell'ordine di scuola, controllo firme delle attività programmate. Redige i verbali del Collegio Unitario. Supporta la comunicazione interna ed esterna: Informa i colleghi delle decisioni assunte. Accoglie le richieste da parte dei colleghi. Coordina le esigenze dei vari ordini di scuola e gli indirizzi del P.O.F. Coordina eventi: scuola aperta, festa della scuola, iniziative comuni. Partecipa ad incontri con genitori, rappresentanti di enti locali, associazioni. Coordina e raccordo con i coordinatori di plesso, referenti (sc. primaria), coordinatori di classe (sc. secondaria).

3



	Predisporre l'orario dei docenti, per le definitive disposizioni della Dirigente Scolastica	
Funzione strumentale	1. Progettazione Curricolo Ecologico in verticale e Didattica Senza Zaino -Fornisce ai nuovi docenti informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative anche attraverso brevi moduli formativi. -Elabora il piano di formazione annuale con i consulenti pedagogici e la Dirigente Scolastica sulla base dei bisogni rilevati. -Prepara con la Dirigente Scolastica, la Collaboratrice e i Coordinatori di plesso l'assemblea dei genitori che iscriveranno i bambini nell'anno a seguire -Tiene i contatti con le referenti di tutti gli Istituti della Rete SZ . - Ordina materiali e strumenti didattici necessari e li distribuisce alle colleghe dei plessi -Si occupa della ricerca di ditte per la fornitura delle cartelle per i bambini e di altri materiali di uso comune. - Riceve e dà informazioni ai genitori dei bambini che si trasferiscono durante l'anno nel nostro istituto -Fa parte del comitato di accoglienza per i nuovi insegnanti e diventa referente per questi. -Coordina e facilita la comunicazione e l'azione fra i rappresentanti coordinatori dei vari ordini di scuola. -Coordina e comunica con i nuovi insegnanti. -Raccorda, informa e mantiene i collegamenti con gli enti territoriali o istituzioni esterne 2. Piano di inclusione (BES, Handicap, DSA) -Partecipa ai PEI e ai PDP in rappresentanza della Dirigente Scolastica. -Svolge supporto e consulenza ai docenti per alunni con DSA. -Tiene i rapporti con NPI e servizi ASL. -Partecipa al gruppo tecnico BES/DSA ASL -Coordina e cura, anche con il supporto delle referenti dei tre ordini di scuola: gruppi per la continuità degli	3



alunni, in ingresso e in uscita, tra i diversi ordini di scuola; rapporti con il territorio (Scacciapensieri) per mettere a punto strategie condivise per gli alunni in particolari situazioni di disagio rapporti con le figure di riferimento dell'ASL (servizio sociale, psicologo, neuropsichiatra...) le attività previste dal Piano di Inclusione dell'Istituto in relazione ai BES i contatti con le figure di riferimento dell'orientamento delle Scuole Sec. di II grado operanti sul territorio in relazione ad alunni con bisogni educativi speciali i rapporti con i coordinatori di classe e di fascia perché possano essere, tra l'altro, il punto di riferimento per il passaggio di informazioni di alunni BES con docenti della classe. la stesura dei dossier delle alunne e degli alunni (P.E.I.) P.E.Z.: Progetti finalizzati allo sviluppo della relazione e della conoscenza reciproca, della creatività, dell'abbattimento delle differenze che devono essere vissute come risorsa. Valorizzazione della vita di gruppo come stimolo per una maggiore espressività. -Piano di inclusione. -Formazione e sensibilizzazione dei docenti dell'Istituto sui D.S.A. -Redazione dei P.D.P. in collaborazione con la referente per i DSA di Scuola Secondaria di Primo grado -Attività per la comunicazione efficace e la gestione del conflitto: Consiglio di Cooperazione -Consulenza con psicologa della scuola per docenti e genitori. La consulenza prevede incontri con il team docente (o almeno due insegnanti per team) e la psicologa della scuola per affrontare situazioni di difficoltà nel gruppo classe, con un alunno o nel team e trovare soluzioni comuni e strumenti da



utilizzare per risolvere le criticità. -Supporto ai docenti e utilizzo di specifici strumenti (mappatura, SWOT, il viaggio, questionario AMOS) -Supporto ai docenti nella compilazione della mappatura annuale. La mappatura consiste in un elenco dei bambini con Bisogni Educativi Speciali della classe; l'elenco è redatto dal team/consiglio di classe nel periodo ottobre-novembre sulla base -Docenti di sostegno in relazione al dossier alunno. -Supporto ai docenti nella compilazione e revisione dei PDP. Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) viene redatto dal team docente/consiglio di classe nel periodo immediatamente successivo alla mappatura. Viene redatto per gli alunni con BES che gli insegnanti hanno individuato e che necessitano di un percorso personalizzato o di strumenti dispensativi rispetto al gruppo classe. Successivamente viene programmato un incontro con la famiglia dell'alunno/a per condividere il piano e per la firma di previsione/accettazione del piano stesso. Il documento vuoto per la compilazione è disponibile per tutti i docenti sul Drive di Istituto. -Continuità orizzontale tra la scuola e l'extra scuola per gli alunni della scuola Sec. di primo grado che frequentano lo Scacciapensieri - Inserimento materiali in DRIVE per una migliore fruizione e compilazione. 3. Valutazione d'Istituto/Prove INVALSI. -Coordina le azioni relative alla valutazione degli alunni attraverso le Prove Invalsi Coordinamento delle attività relative alla somministrazione delle Prove invalsi -Realizza l'analisi e la tabulazione dei risultati Invalsi del precedente anno scolastico -Redige il



rapporto informativo al Collegio Docenti Unitario sui risultati delle Prove del precedente anno - Propone la riflessione per il miglioramento sugli item risultati in deficit -Diffusione dei documenti invalsi -Organizza le prove e la simulazione (segreteria, plessi, scuola media) -Registra dati e modifiche eventuali all'Invalsi per ogni anno scolastico -Predispone eventuali revisioni e adeguamenti per le schede di valutazione - Predispone i materiali per la documentazione necessaria per gli scrutini (certificazioni delle competenze) -Partecipa a riunioni e aggiornamenti sui temi di valutazione, autovalutazione e qualità di sistema -Coordina il Piano di Miglioramento

Responsabile di plesso

Rappresenta la Dirigente Scolastica nel plesso. □ Redige il verbale delle Interclassi e dei Collegi di Sezione. □ Partecipa agli incontri di staff della Dirigenza □ Tiene i contatti con i collaboratori scolastici e coordina i turni di lavoro per eventuali assenze e definisce l'organizzazione oraria dei laboratori (sc. primaria) □ Organizza le sostituzioni nel caso non vengano nominati supplenti, in accordo con la segreteria, utilizzando a seconda delle disponibilità con questo ordine di priorità: ore di compresenza o a disposizione, ore eccedenti, cambiamenti di orario, suddivisione degli alunni nelle classi. □ Tiene il registro dei verbali delle riunioni del plesso, delle ore eccedenti, dei permessi brevi e dei recuperi, della sicurezza. □ Annota eventuali riunioni fuori sede di insegnanti (programmazioni, incontri con ASL) □ Ritira la posta e altro materiale in Direzione. □ Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi,

5



attrezzature necessarie al plesso e le invia alla Segreteria sulla base delle modalità concordate.

- Fa visionare e firmare eventuali comunicazioni urgenti pervenute dalla Dirigente Scolastica.
- Segnala all'Ufficio di segreteria eventuali problemi di gestione e manutenzione dell'edificio scolastico (riscaldamento, servizi igienici, cortile...) ed eventuali situazioni di pericolo che potrebbero compromettere la sicurezza.
- Riferisce al DSGA eventuali carenze nella pulizia e segnala alla referente della commissione mensa eventuali problemi.
- Riferisce direttamente e tempestivamente all'ufficio scuola del Comune eventuali problemi nel servizio mensa comunicando anche ai referenti docenti della Commissione Mensa.
- Organizza, con la collaborazione dei Docenti e dei Collaboratori Scolastici, le modalità di ingresso e di uscita degli alunni.
- Riferisce alla Dirigente Scolastica eventuali problematiche del plesso.
- Riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigente Scolastica,
- Rappresenta la Dirigente Scolastica nella riunione durante la quale vengono eletti i rappresentanti dei genitori e consegna il materiale elettorale in segreteria (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria).
- Coordina le riunioni con i docenti del plesso dopo aver raccolto eventuali richieste per la compilazione dell'ordine del giorno.
- È referente in caso di furti o danneggiamenti nella scuola.
- Controlla che le persone esterne siano autorizzate ad accedere all'interno della scuola.
- È referente per i genitori nell'ambito di problematiche di natura generale del plesso scolastico.
-



Presiede, su delega della Dirigente Scolastica, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori e ne predispone l'ordine del giorno delle riunioni di plesso se non già predisposto dalla Dirigente Scolastica. □ Illustra ai nuovi docenti caratteristiche del plesso, presenta i membri del comitato accoglienza. □ Sovrintende, in qualità di sub-consegnatario dei sussidi didattici, al corretto uso delle apparecchiature (fotocopiatrice, LIM, P.C.... e degli altri sussidi) e segnala all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie. □ Predispone la suddivisione degli alunni nelle classi in caso di assenza dei docenti e ne invia copia alla Dirigente Scolastica □ Coopera con la Dirigente Scolastica e con il Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme. □ Gestisce la prima parte del provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni su segnalazione dei docenti e informa la D.S (Scuola Secondaria di primo grado). □ Redige il calendario delle proposte dei viaggi d'istruzione e le comunica in segreteria. □ In qualità di sub-consegnatario ordina e controlla il materiale e provvede alla riconsegna in Direzione del materiale audio-visivo e pc portatile. □ Prepara con la Dirigente Scolastica, la Collaboratrice e i Coordinatori di plesso l'assemblea dei genitori dei nuovi iscritti

Animatore digitale

-Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative -Favorisce la partecipazione sui temi del PNSD -Individua

1



soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. - Coordina il team digitale Con il supporto dei componenti del team digitale: -collabora con la dirigente scolastica nella supervisione/ gestione degli strumenti informatici presenti nell'istituto e fornisce indicazioni per i nuovi acquisti - Collabora con la dirigente scolastica anche nei rapporti con le amministrazioni comunali, i consulenti informatici di istituto per acquisti, manutenzione monitoraggio e gestione degli aspetti informatici (reti- apparecchiature software) dei plessi e della segreteria dell'istituto. -Supporta e favorisce il processo di digitalizzazione dell'istituto, collaborando con la dirigente scolastica e con i docenti -Cura la digitalizzazione dei documenti, gli aspetti editoriali e grafici -Predispone l'archivio digitale d'Istituto, lo aggiorna continuamente e tiene aggiornata la bussola "NAVIGARE NEL DRIVE DI...(docenti)" e "NAVIGARE NEL DRIVE DI...(ATA)" per la ricerca di materiali condivisi -Gestisce la piattaforma GOOGLE DRIVE di istituto - Predispone l'orario dei docenti (sc.primaria), per le definitive disposizioni della Dirigente Scolastica -Collabora con la D.S. e le funzioni strumentali per la raccolta e la documentazione di ciò che è inerente al percorso delle attività



svolte nel curricolo ecologico. -Predispone la raccolta del materiale di documentazione conforme o strumenti adatti alla divulgazione delle attività del Curricolo ecologico -Partecipa ad eventuali incontri di studio e di ricerca relativi all'organizzazione e realizzazione del curricolo verticale e coordina nell'istituto progetti in verticale. -Cura l'archivio didattico di Istituto - Coordina, definisce procedure, accoglie proposte didattiche, fornisce strumenti di riflessione e diffonde i materiali insieme ai referenti per la documentazione/progettazione dei tre ordini di scuola. -Coordina gli incontri dedicati alla progettazione e verifica delle azioni inerenti il Curricolo ecologico -Documenta il processo di cambiamento prestando particolare attenzione a quelle attività che vanno nel senso dell'innovazione. Archivia e fotografa alcuni momenti salienti dell'attività educativa e didattica quali la giornata della responsabilità e le attività di accoglienza. -Documenta le attività innovative dell'intero Istituto Comprensivo in collaborazione con i Coordinatori di classe, di progetto e i referenti di team -Predispone un archivio digitale (cloud, dvd, altro...) in modo tale che le foto e i documenti possano essere inseriti con opportune caratteristiche (formato jpeg, dimensioni e qualità medie, per quanto concerne le foto, mentre per i documenti scritti estensioni .txt o .doc, pdf). - In base all'orario dei docenti predispone una tabella con le ore di compresenza del plesso da utilizzare per eventuali sostituzioni di insegnanti assenti (Scuola Primaria), li inserisce nella tabella apposita e li condivide con la Segreteria



	all'interno del Drive d'Istituto (Scuola Primaria).	
Coordinamento progetto	o Accoglienza alunni stranieri – Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo tra docenti impegnati nei laboratori linguistici e gli operatori del Centro Interculturale Empolese-Valdelsa (Gestione Associata Servizi di Assistenza Sociale e Integrazione di Stranieri, Apolidi e Nomadi). – Prepara un glossario per comunicare con i nuovi iscritti. – Cura la documentazione relativa al progetto (partecipazione degli studenti e dei docenti coinvolti nei laboratori di "L2"). – Svolge un'azione di coordinamento operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione dei laboratori di "L2". – Collabora con la Dirigente Scolastica e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la ripartizione delle ore aggiuntive degli insegnanti disponibili ad effettuare i laboratori di "L2" in base al nell'Istituto.F.I.S. – Collabora con gli A.A. ufficio alunni della Segreteria all'ingresso di alunni stranieri – Svolge la rilevazione delle competenze con la Commissione Accoglienza d'Istituto o con gli operatori del Centro Interculturale per l'accoglienza e l'inserimento (su indicazioni della Dirigente Scolastica) degli studenti non italofoni; – Comunica ai colleghi iniziative, corsi di formazione specifici; promuove la diffusione di materiali didattici atti a facilitare e favorire le attività di apprendimento della lingua italiana agli studenti non italofoni. – Cura (in collaborazione con la Segreteria) la procedura per l'acquisto di sussidi didattici (su indicazioni dei docenti coinvolti e degli operatori	5



del Centro Interculturale sulla base dei bisogni specifici rilevati) per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare le attività di apprendimento della lingua italiana agli studenti non italofofoni. – Prende contatto con Enti, strutture esterne ed operatori/referenti del settore (Centro Interculturale Empolese-Valdelsa, mediatori linguistici), partecipa alle riunioni di coordinamento/programmazione e verifica, promosse dal Centro e relaziona alla Dirigente Scolastica o Stili di vita sani (Educazione alla Salute, Educazione Ambientale, Sicurezza) – Organizza le adesioni ai Progetti di formazione e ai Percorsi proposti da Enti Esterni – Diffonde le informazioni relative alle varie proposte – Cura i rapporti con gli Enti che si occupano a vario titolo di educazione – coordina per l'Istituto il Progetto "Life Skills" dell'ASL 11 – Partecipa alle riunioni di programmazione e verifica degli interventi e relaziona alla Dirigente Scolastica o Progetto Olio Nostro – Cura i rapporti con il Comune, Croce d'oro, Associazioni e Aziende interessate al progetto. – Coordina le classi dei tre ordini di scuola coinvolte nell'attuazione del progetto (raccolta, frantoio, documentazione, etichette, mostra) – Organizza l'allestimento della mostra e sovrintende le aperture e le chiusure degli spazi dedicati durante la Festa di Olio Nostro o Orientamento – Tiene i rapporti con il Circondario e l'Informagiovani di Montespertoli. – Partecipa agli incontri di organizzazione e di raccordo con le altre scuole secondarie di primo e secondo grado presso il Tavolo di zona del Centro Ciari – Organizza gli incontri orientamento – Supporta



studenti, genitori e docenti o Consiglio dei ragazzi (scuola secondaria di primo grado) – Prevede la riunione periodica dei rappresentanti di classe delle alunne e degli alunni. – Cura la realizzazione del progetto. – Presenta la possibilità di esercitare una cittadinanza attiva dei ragazzi all'interno della scuola, attraverso l'avanzamento di proposte da sottoporre al collegio docenti o alla dirigente scolastica, riguardanti la vita degli alunni all'interno della scuola. – Avanza proposte alla dirigente scolastica e al collegio docenti – Organizza incontri rivolti ai ragazzi su tematiche e con esperti da loro richiesta

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	L'organico della scuola primaria è stato potenziato con l'incremento di 4 posti comuni .Il potenziamento sarà attivato nelle classi che presentano dinamiche complesse e come supporto degli studenti BES. Impiegato in attività di: • Potenziamento	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Supporto alle attività in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali	1
-----------------------------	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
Ufficio protocollo	Protocollo, posta
Ufficio acquisti	Acquisti, contabilità, sicurezza e rapporti con il Comune
Ufficio per la didattica	Alunni, invalsi, libri di testo, piano gite
Ufficio per il personale A.T.D.	Personale ATA, Personale docente, Graduatorie e supplenze personale docente
Portineria	Accoglienza, centralino

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=4ae12eac614e4a79a755d19accf41714

Pagelle on line

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=4ae12eac614e4a79a755d19accf41714

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuolemontespertoli.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scuole dell'Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa. Ambito Toscana 008.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Coordinamento

Denominazione della rete: Rete Nazionale delle scuole "Senza Zaino, per una scuola Comunità"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole Polo Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo tra Comuni e Scuole dell'Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa per la prevenzione del disagio



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo tra Comuni e Scuole del Circondario Empolese-Valdelsa per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **Convenzione Istituto Comprensivo e Comune di Montespertoli.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con il C.O.N.I., con le Società sportive "Montesport"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Scuole della Provincia di Firenze per la Sicurezza.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Scuole Laboratori del Sapere Scientifico (LSS)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Scienze della Formazione Primaria di Firenze e Pisa per attività di Tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole Green



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di Partenariato Società di musica Prima Materia e Amedeo Bassi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con la Società



della salute Empolese Valdelsa

Azioni realizzate/da realizzare

- Inserimenti lavorativi socio-assistenziali

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Gemellaggio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Protocollo tra Scuole del Circondario Empolese-Valdelsa per l'orientamento

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento
---------------------------------	---

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
--------------------	--

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Denominazione della rete: Convenzione per PTCO con Liceo Pontormo e Liceo e Istituto Tecnico Russell-Newton

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
---------------------------------	---

Risorse condivise	• Risorse professionali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
--------------------	--



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Progetti PEZ Scuole dell'Empolese Valdelsa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Senza Zaino per progettare una didattica diversificata con l'utilizzo di strumenti didattici

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica. Lavoro diversificato, cura e organizzazione didattica della classe, uso degli strumenti: - Strutturazione dell'aula-laboratorio: strumenti di apprendimento diversificati per discipline - Differenziazione dell'insegnamento per una didattica personalizzata - Progettazione disciplinare con modalità di differenziazione.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Rete Senza Zaino

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Senza Zaino

Titolo attività di formazione: Formazione coding e



robotica educativa

La formazione prevede una sperimentazione tecnologica di nuovi e innovativi ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio. L'approccio STEAM e la pratica del coding sviluppano il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non si impara solo a programmare ma si programma per apprendere.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione di Ambito sul sistema integrato 0-6

Il personale dei servizi educativi per l'infanzia e le docenti delle due Scuole dell'Infanzia partecipano, ad una formazione congiunta proposta dalla Conferenza Zonale Educativa e dell'Istruzione della Zona Empolese Valdelsa. L'obiettivo primario è collaborare nel definire le linee comuni d'indirizzo di programmazione e funzionamento del Polo, nel rispetto delle rispettive competenze e responsabilità, all'interno di uno stesso percorso educativo, che si caratterizza quale laboratorio permanente di ricerca, innovazione e apertura al territorio.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di
--------------------------------------	---



istruzione)	
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione esterna con soggetti accreditati

Partecipazione dei docenti a corsi di interesse personale o di team.

Destinatari	Docenti interessati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da enti accreditati

Titolo attività di formazione: Formazione sul lavoro di squadra

Migliorare la partecipazione attiva alle decisioni e il lavoro di squadra. Spesso questioni e ostacoli,



apparentemente solo comunicativi ed organizzativi, sono in realtà il sintomo di disfunzioni relazionali e culturali. Per questo la prima cosa da fare per migliorare e crescere è fare il punto della situazione e aumentare la auto consapevolezza del Collegio sui suoi punti forti e di miglioramento. Il team coaching è una modalità di approccio a questa sfida che prevede e rispetta alcuni passi chiave: 1. la co-costruzione del punto di partenza, attraverso una breve raccolta di dati e la discussione collettiva 2. la co-costruzione degli scopi dell'intervento di accompagnamento previsto 3. la realizzazione delle sessioni di accompagnamento 4. Il monitoraggio e la valutazione.

Tematica dell'attività di formazione

Rafforzamento della comunità professionale docente

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Rete Senza Zaino

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Senza Zaino

Titolo attività di formazione: Formazione Onboarding

La formazione onboarding è rivolta ai nuovi docenti che entrano nell'Istituto e consiste in un corso organizzato per supportare gli insegnanti al loro ingresso in una scuola che utilizza il modello Senza Zaino. Le azioni del progetto hanno lo scopo di offrire ai docenti le informazioni necessarie sui "fondamentali" del Modello Senza Zaino: sono occasioni per poter riflettere sui valori, sulle applicazioni in aula e sulle competenze dell'insegnante Senza Zaino, facilitando l'accesso alle risorse disponibili per la didattica e al contempo fornendo apprendimento in situazione sulle pratiche didattiche. Le ore totali, rivolte a docenti di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado,



prevedono webinar, formazione a distanza e tutoraggio da parte dei referenti Senza Zaino dell'Istituto.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Rete Senza Zaino
---------------------------	------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Senza Zaino

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Il corso di sicurezza a scuola in accordo con il D. Lgs. 81/08 mira a prevenire rischi professionali con percorsi e-learning disponibili per alcuni moduli.

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione sulla gestione dei conflitti e Consiglio di Cooperazione

La formazione sul "Consiglio di Cooperazione" si concentra sull'insegnare a docenti a lavorare insieme per risolvere problemi, costruire conoscenze e gestire il gruppo, sviluppando competenze sociali ed emotive (empatia, gestione conflitti, responsabilità), usando regole di comportamento (rispetto dei turni di parola, astensione dal giudicare il pensiero altrui, disponibilità all'ascolto) per strutturare il dialogo su critiche costruttive, complimenti e argomenti di interesse comune, creare un luogo di scambio e di decisioni sui loro problemi e sui loro conflitti, preparando alla cittadinanza attiva tramite metodologie che trasformano l'aula in una comunità educativa. È una possibilità concreta per vivere meglio la scuola come luogo di relazioni educative significative, per costruire un ruolo adulto come facilitatore dei nuovi processi socio-relazionali, per creare un nuovo patto formativo fra le generazioni.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Come previsto dal comma 124 della Legge 107/15, “nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”.

Nel periodo Luglio/Agosto 2018 è stata effettuata la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti dell’Istituto. Alla luce dei risultati e del PTOF, il piano di formazione dell’Istituto per il triennio 19-22 prevede i percorsi di formazione qui di seguito elencati. Assume carattere prioritario e obbligatorio la formazione di cui al punto A, rivolta quindi a tutti i docenti, in quanto coerente con il Piano di Miglioramento e strutturale al PTOF.

Saranno previsti inoltre percorsi di formazione, anch’essi coerenti con il PTOF, organizzati dall’Istituto o dall’Ambito Territoriale 8, rivolti ai docenti in relazione agli specifici ambiti e/o interessi (punti B e C).

I docenti, infine, potranno partecipare a corsi organizzati da enti accreditati esterni (punto D)

Ciascun docente effettuerà indicativamente 20 ore di formazione annuali di cui una parte comune, relativa al piano di miglioramento, e una parte scelta fra i corsi proposti dall’Istituto, dall’Ambito 8 e/o da altri soggetti accreditati.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La relazione educativa per l'inclusione.

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Utilizzo applicativi informatici per la gestione dei software a disposizione dell'Ufficio di Segreteria; pratiche e procedure su SIDI e Consip.

Destinatari	Assistenti amministrativi
-------------	---------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Formazione sulla gestione dei conflitti e sul lavoro di squadra

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza e somministrazione farmaci

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola